

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MAGGIO 2016**  
**INIZIO ORE 17,01**

**QUESTION TIME**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo M5S su Bando per le cappelle del commiato da realizzare nel cimitero di Sant'Antonio.**

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Buonasera colleghi, buonasera a chi è seduto fra il pubblico. Iniziamo i lavori di questa sera con l'interrogazione del Consigliere Tognetti avendo come oggetto: bando per le cappelle del commiato da realizzare nel cimitero di Sant'Antonio. L'interrogato è il Sindaco Sandro Fallani. Consigliere Tognetti, può dare lettura dell'interrogazione. Prego. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera. Buonasera Sindaco. Dell'interrogazione leggerò solo le ultime due parti, perché le parti precedenti sono tutte sulla storia di quello che è successo fino ad adesso con l'immobile dell'ex Colorificio Loris e la Fondazione PASS.

Durante il Consiglio del 16 marzo è stata discussa una mozione con argomento camere ardenti San Giusto. Durante la discussione della mozione di cui sopra il Sindaco esprimeva la volontà di individuare un'area dove poter fare una stanza da adibire a cappelle del commiato non in assegnazione diretta, ma tramite bando pubblico. Si chiede, quindi, di aggiornare i cittadini ed il Consiglio Comunale in merito al bando per le cappelle del commiato da realizzare nel cimitero di Sant'Antonio. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti, ai cittadini corsi numerosi. Ho fatto un'ultima indagine stamani mattina con gli uffici, hanno un incontro la prossima settimana anche con i gestori del project e, dopo di che, se questo, il project dei cimiteri ovviamente, darà esito positivo, come si immagina,

partiranno le procedure per l'evidenza pubblica del bando, che però, voglio dire, io ho sempre detto che le due cose camminano parallele, onde evitare false attese ed ingenerare meccanismi di causa-effetto. Perché, se onestà chiama onestà, noi abbiamo messo, metteremo a disposizione entro la fine dell'anno solare, con le procedure di evidenza pubblica, un'area cimiteriale, o comunque prossima al cimitero di Sant'Antonio per le cappelle pubbliche, questo non significa che l'effetto è che le cappelle previste nell'area attorno al Colorificio Lorens non vengano fatte. Ecco, questa è una grande, con grande chiarezza va detto perché esiste una destinazione urbanistica e una autorizzazione amministrativa su queste cose. Si tratta, semplicemente, di una sensibilità individuale che l'azienda, in questo caso la Fondazione Pass, ritiene di fare. Noi come, e questo non è cambiato minimamente da qualche tempo a questa parte, il passo in più l'ha fatto l'Amministrazione pubblica decidendo, rispetto anche ad un ragionamento fatto degli anni precedenti a questa legislatura, di chiudere in quest'anno, in quest'anno solare la possibilità di mettere a bando, quindi di partecipare o di non partecipare perché si tratta sempre, comunque, di un bando pubblico, non è che si può obbligare qualcuno a farlo per forza, a partecipare per forza a qual si voglia entità giuridica, che ne ha i requisiti di fare una attività di questo tipo. Quindi, io credo che siamo nei tempi. Stamattina ho sentito l'Ing. Calastrini, mi ha detto la prossima settimana incontrerà il responsabile del project, dopo di che avvieremo le procedure. Con ASL sono stati avviati i primi contatti, ma insomma poco importa, diciamo che nei prossimi mesi, comunque entro la fine dell'anno solare completeremo questa procedura. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Sindaco. Consigliere Tognetti, se vuole, può intervenire per la sua replica. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, ringrazio e se ci tiene aggiornati anche nei prossimi Consigli ne siamo felici. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. >>

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta dell'11 maggio 2016.**

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Io direi di procedere con l'insediamento della seduta. Invito il Segretario a procedere con l'appello. Prego. >>

**Parla il Segretario Generale:**

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera. Facciamo l'appello. Sono presenti 19 Consiglieri, la seduta è valida. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Segretario. Nomino scrutatori per la seduta odierna i Consiglieri Mucè, Calabri e Tognetti. Passiamo adesso all'approvazione del verbale della scorsa seduta, la seduta dell'11 maggio 2016. Se non ci sono interventi possiamo aprire la votazione.

Non ci sono interventi, la votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, il verbale è approvato. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo adesso alle comunicazioni del Sindaco e del Presidente. Io non ho comunicazioni da fare, passo quindi direttamente la parola alla Giunta. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Capitani per una comunicazione.>>

#### **Parla l'Assessore Capitani:**

<< Sì. Salve, volevo ricordare a tutti i Consiglieri Comunali che il 7 giugno ci sarà la cena del Social Party a cui siete fortemente invitati a partecipare ad un momento importante per l'Amministrazione, di collegamento anche con tutte le realtà associative, che ne vogliono fare parte e che vogliono intervenire. Sarà quest'anno lungo via Donizetti a Scandicci per cui siete invitati, chi non l'avesse già fatto, a contattare la mia segreteria, c'è anche il volantino per cui vi dovrebbe essere arrivato anche via mail, di contattare per prenotare il posto, se lo volete, di partecipazione alla cena. Quindi, ve lo volevo ricordare e invitarvi ad iscriversi chi ancora non l'avesse fatto. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Capitani. La parola al Sindaco per le comunicazioni. Prego, Sindaco. >>

#### **Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente. Alcune comunicazioni relative alle principali attività, che a verranno a dipanarsi in questi giorni successivi al Consiglio Comunale. La prima: siete tutti invitati, ovviamente, alla Festa della Repubblica, giovedì 2 giugno, in occasione si ricorda in modo particolare anche il settantesimo anniversario dal suffragio universale, per la prima volta le donne furono chiamate a votare per il referendum istituzionale e per l'approvazione dell'Assemblea Costituente. Dopo vent'anni di dittatura fascista si ritornava al voto libero e democratico in Italia. In anticipo rispetto alle celebrazioni del 2 giugno, che vedranno il loro culmine il 2 giugno, appunto, alle 17,00 presso il Teatro Studio Mila Pieralli, con il concerto della Festa della Repubblica, qualche giorno abbiamo fa abbiamo inaugurato la nuova viabilità di collegamento tra la zona industriale e Largo Spontini intitolandola al 2 Giugno 1946. Con l'occasione della Festa del 2 Giugno, come è ormai tradizione e auspicando davvero che sia l'ultima volta che lo faremo in termini informali, daremo la cittadinanza onoraria ai bambini, che entrano a scuola a settembre, quindi hanno compiuto sei anni, e che sono nati da genitori stranieri. Sono 34 i bambini. Il concerto, ovviamente, al Teatro Studio Mila Pieralli è gratuito fino

ad esaurimento posti. Il secondo punto è una preghiera di diffusione, di una occasione di partecipazione, che ci ha visto anche in un altro versante protagonisti e voglio ringraziare le forze politiche e i Consiglieri Comunali presenti anche sabato scorso. E' la prima occasione di partecipazione alla conclusione dell'iter partecipativo su non case ma città per la definizione degli obiettivi strategici della Caserama Lupi di Toscana. Alcune forze politiche hanno partecipato, molti i Consiglieri Comunali, il che significa che la partecipazione alle scelte condivise dell'area metropolitana fiorentina è sentita come un valore dai cittadini e da alcuni Consiglieri Comunale. Mentre, invece, questo è un altro percorso di partecipazione, che coinvolge i 42 Comuni della Città Metropolitana Fiorentina per costruire insieme, io coordino insieme al Sindaco di Castelfiorentino, Alessio Fossi, Alessio Falorni, faccio casino perché il delegato alla partecipazione è Emiliano Fossi. Alessio Falorni il tavolo sullo sviluppo economico. Questo è il percorso di partecipazione per la costruzione del Piano STRategico dell'Area Metropolitana Fiorentina. E' una occasione, quindi, per partecipare, dire la propria, far sentire il proprio peso anche culturale specifico e di cittadinanza. Un percorso lungo, si articola in nove mesi e in diverse fasi. L'avvio di ascolto, di definizione delle strategie, l'elaborazione dei progetti, il voto che poi verrà dato e la sintesi, che poi sarà approvata con un voto della Città Metropolitana. Quindi, un discorso trasparente, aperto e di coinvolgimento generale. Grazie Presidente. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Sindaco. Non ho altre comunicazioni da parte della Giunta. Passiamo quindi alle comunicazioni da parte dei Consiglieri se ce ne sono. Sono le 17,14, Consigliere Bencini per le comunicazioni, prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Eccoci. Grazie Presidente. Volevo portare a conoscenza del Consiglio che, grazie all'intervento dei nostri Consiglieri Regionali è possibile, hanno donato a tutti i Comuni della Toscana cento defibrillatori. Noi avremmo fatto richiesta di un defibrillatore per il Comune di Scandicci. Però, ho mandato una mail all'Assessore Anichini il 17 maggio ed una PEC il 20 di maggio e non ho avuto ancora una risposta su questo accoglimento della donazione del defibrillatore. Coglierei l'occasione per sollecitare una manifestazione di interesse, ovvero di diniego.

Un'altra comunicazione. Volevo ricordare che venerdì 10 giugno, alle ore 17,00, in questo Consiglio Comunale, sarà presente Ferdinando Imposimato Presidente Onorario della Suprema Corte di Cassazione per un incontro sul tema: ***verso il referendum parliamo di Costituzione.***

Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Batistini per le comunicazioni, prego. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Volevo dire semplicemente una cosa: votando oggi il Bilancio, io ricordavo a tutti i Consiglieri Comunali presenti in un'aula che il TUEL non consentirebbe di votare atti nei quali si trae vantaggio personale o per parenti fino al terzo grado. Quindi, siccome ovviamente non è stato possibile vedere e verificare perché la mozione sul registro di trasparenza avete votato contrari, però, per lo meno, abbiate il buon senso di riflettere su eventuali parenti o voi stessi se siete in associazioni, che da questo Bilancio prendono i soldi, o comunque se potreste, se qualcuno può trarne vantaggio dal votare il Bilancio perché dovrebbe alzarsi ed astenersi. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini per il suo appello e per avere ricordato la legge. Non ho altre richieste di intervento per le comunicazioni.>>

## **DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI DAL N. 4 AL N. 9 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.**

### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo quindi alla discussione del Bilancio preventivo che, come anticipato in Conferenza dei Capigruppo, avverrà in maniera congiunta per le delibere dalla 4 alla 9. Chiedo al Vice Sindaco Giorgi di illustrare brevemente le delibere e lo schema generale del Bilancio. Dopo di che passeremo al dibattito che, naturalmente, prevede i tempi raddoppiati così come previsto dal nostro Regolamento. Prego, Vice Sindaco Giorgi. >>

### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Io che non ho interessi personali fino ai parenti di terzo grado, proverò a spiegare, diciamo così, i contenuti del Bilancio di Previsione per il 2016 che il Consiglio Comunale si trova a discutere oggi, dopo che la Giunta, diciamo in anticipo rispetto all'anno scorso, visto e considerato che l'anno scorso il Consiglio Comunale si è trovato ad approvare il Bilancio di Previsione nel mese di luglio, quindi continuiamo, diciamo così, una politica nel tentativo di accelerare le tempistiche di approvazione del Bilancio di Previsione anche se, chiaramente, con tutta una serie di difficoltà legate agli aspetti normativi, agli aspetti di comunicazione da parte del Governo di quelli che sono i trasferimenti alle amministrazioni locali, che vengono ovviamente definiti in una fase più avanzata dell'anno perché sono in seguito ed a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità, che solitamente avviene nel mese di dicembre, e quindi a seguito di quella approvazione vengono stabilite le risorse a disposizione degli enti locali perché anche in questi mesi è entrato in vigore un nuovo sistema di contabilità, quindi il Bilancio, che voi vi trovate ad approvare quest'anno, non è soltanto il Bilancio di Previsione per l'anno 2016, ma è il nuovo Bilancio Pluriennale '16, '17, '18, è un nuovo sistema della cosiddetta armonizzazione contabile. E questo ha portato e sta portando enormi difficoltà a tutti i Comuni d'Italia, tanto è vero che c'è agli atti, è diciamo pubblica una lettera del Presidente Nazionale dell'ANCI, Piero Fassino, e del Ministro dell'Interno, Alfano, per valutare gli effetti che il nuovo sistema di contabilità e delle difficoltà dal punto di vista contabile che tutti gli enti locali stanno incontrando. Faccio presente che in questo momento ci sono Comuni Capoluogo di Regione e capoluogo di Provincia che approveranno, oltre il termine del 30 di aprile, il Rendiconto del Bilancio 2015. Noi abbiamo approvato in Consiglio Comunale entro il 30 di aprile il Rendiconto del 2015, e la Giunta ha approvato entro i termini di legge, di approvazione del Bilancio del 30 aprile, il Bilancio di Previsione per quanto riguarda il 2016, e ha comunicato gli atti al Consiglio e, come prevede lo Statuto del Comune, il Consiglio Comunale è stato convocato 30 giorni dopo e la Giunta ha approvato il Bilancio

di Previsione, proprio perché è necessario consentire ai Consiglieri Comunali di avere il tempo di prendere visione degli atti, nonostante la legge indichi questo termine in 20 giorni, ma il nostro Statuto è più, diciamo così, favorevole al Consiglio Comunale nella conoscenza degli atti del Bilancio.

Quindi, il Consiglio Comunale si trova oggi, che è il 30 di maggio, oltre il termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio, quando l'anno scorso, nonostante si sia in anticipo rispetto all'anno scorso, quindi è segno che il Governo quest'anno non ha consentito le proroghe per gli enti locali, che invece erano stati consentiti l'anno scorso. Non siamo assolutamente fuori dalle regole o fuori dalla legge, perché queste situazioni sono assolutamente disciplinate all'interno del 267 del 2000, che dice chiaramente che cosa succede in queste situazioni, e quello che succede lo avete visto nei fatti, cioè fondamentalmente niente, nel senso che l'Amministrazione per 30 giorni è stata in una situazione, che si chiama esercizio provvisorio, gestione provvisoria, perché l'esercizio c'è stato da gennaio ad aprile, in gestione provvisoria ed abbiamo comunicato alla Prefettura l'approvazione, l'avvenuta approvazione degli schemi di Bilancio in Giunta entro i termini previsti dalla Legge e la Prefettura ha ritenuto che il Consiglio Comunale sarebbe stato convocato entro 30 giorni, così come prescritto dallo Statuto e la Prefettura ha ritenuto di non fare assolutamente niente. E quindi oggi il Consiglio Comunale è legittimamente nella condizione di approvare il Bilancio di Previsione così come prevede il 267 del 2000. Quindi, siamo nella legge e siamo dentro le regole. Chi dice una cosa diversa dice una cosa semplicemente falsa. Ma siccome la forma, sicuramente è importante, soprattutto quando si discute di questi temi, ma credo che sia altrettanto importante, forse molto di più, la sostanza e i contenuti che stanno dentro agli atti di programmazione economico-finanziaria, che il Consiglio Comunale deve discutere e deve approvare, io credo che i contenuti di questo Bilancio si possono riassumere intanto con un dato politicamente rilevante e cioè che alla fine, anche grazie all'azione del Governo, che ha ritenuto di poter togliere la tassa sulla prima casa, le famiglie di Scandicci si troveranno a pagare meno tasse per almeno 2 milioni e mezzo di Euro, perché abbiamo ed avremo circa 3 milioni di Euro di tasse in meno derivanti dalla eliminazione della tassa sulla prima casa e circa, per le famiglie 500 mila Euro in più che arriveranno dalla rimodulazione, dall'aumento, dal ricalcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sulla TARI, che graveranno sulle famiglie e che abbiamo già discusso nel Consiglio Comunale passato, quando già questo Consiglio Comunale ha approvato, sostanzialmente, le delibere che riguardavano la fiscalità. Un altro elemento fondamentale, che riguarda questo Bilancio è anche la conclusione, attraverso l'approvazione del Bilancio di Previsione, dell'esperienza a Scandicci di Scandicci Cultura, come Istituzione autonoma, poi naturalmente il Consiglio Comunale si troverà a discutere del Bilancio di Previsione di Scandicci Cultura, e quindi quello sarà, ovviamente, il momento dove meglio discutere e meglio

approfondire anche il rilancio politico delle attività culturali sul nostro territorio, anche con maggiori risorse, che stanno dentro a questo Bilancio. Però è un altro dato significativo da un punto di vista politico e si sancisce con l'approvazione di questo Bilancio di Previsione.

Un altro dato politicamente rilevante è la conferma e l'aumento degli investimenti, delle risorse che l'Amministrazione Comunale mette a finanziare quello che rappresenta il core business della nostra Amministrazione, che non è naturalmente soltanto una struttura, una macchina che serve a rinnovare le carte d'identità e a fare soltanto atti amministrativi, ma è anche oggi uno strumento fondamentale di coesione sociale per il nostro territorio. E noi nel settore dell'educazione, del futuro dei nostri figli, del sociale, della cultura, noi investiamo con il Bilancio di Previsione 14 milioni di Euro l'anno in crescita rispetto al Consuntivo dell'anno 2015. Investiamo oltre 6 milioni e 300 mila Euro nel settore educativo. Investiamo oltre 6 milioni di Euro nel settore del sociale, e 1 milione e 300 mila Euro nel settore della cultura a Scandicci. Questo è un dato politicamente fondamentale, che segna la differenza, anche in questi anni, che ha attraversato, chi ha governato questo territorio e chi invece non lo ha fatto.

Un altro elemento fondamentale di questo Bilancio, che noi, che il Consiglio Comunale prova a discutere e che naturalmente auspichiamo che venga approvato, è anche un continuo rilancio nel settore degli investimenti. Noi, già nel Consuntivo del 2015 abbiamo potuto vedere come gli investimenti sono passati da 2 milioni e 800 mila Euro del 2014 ad oltre 4 milioni nel Consuntivo del 2015 e questa è un'altra leva importante, gli investimenti pubblici, il rilascio anche degli investimenti pubblici, per dare lavoro, per dare qualità urbana al nostro territorio in un costante lavoro non solo di manutenzione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, ma anche per dare una risposta, rispetto a quella esigenza politica, che noi abbiamo manifestato e che è stato uno degli elementi trainanti del consenso politico importante, che ci ha attraversato, che è quello di restituire qualità della vita ai nostri quartieri, sul nostro territorio, perché lì sarà e si svolgerà la maggior parte della vita, delle relazioni sociali di un tessuto di persone che sempre più vede innalzare la sua età media e quindi tende a vivere un contesto urbano sempre più ravvicinato e quindi anche la qualità del tessuto urbano che vive nella giornata è un elemento fondamentale di qualità della città. E per questo, nel piano delle opere, che voi trovate allegato ovviamente al Bilancio di Previsione, voi trovate che diciamo l'elemento fondamentale dell'investimento per quest'anno, è rappresentato dalle scuole, che è un elemento importante. E l'opera principale, che trovate nel piano delle opere, è l'ampliamento e la riqualificazione della scuola Pertini per oltre 2 milioni di Euro, per 2 milioni di Euro attraverso anche l'assunzione di un mutuo da 1.700.000 Euro per finanziarne finalmente l'ampliamento, che è uno degli elementi politici più rilevanti della nostra legislatura. Oltre a questo, c'è 1 milione di Euro per l'ampliamento della Scuola

Toti, su cui continuiamo la progettazione. C'è 300 mila Euro già finanziati per la riqualificazione della copertura della Scuola Gabrielli e 361 mila Euro per la riqualificazione della copertura della scuola Rodari. Ci sono 100 mila Euro sempre per il rifacimento della copertura della scuola materna Ilaria Alpi a San Giusto, della scuola Italo Calvino a Casellina.

Oltre alle scuole, che è sicuramente un elemento fondamentale, ci sono numerosi investimenti anche, come dicevo, per la qualità urbana nei quartieri. Per cui, ci sono 600 mila Euro per la riqualificazione di Piazza Cavour a San Giusto. 400 mila Euro per la riqualificazione di Largo San Zanobi a Vingone. 133 mila Euro per l'esproprio e la riqualificazione di Piazza San Martino alla Palma, che porta con sé una storia complessa. 240 mila Euro finanziati a valere sugli, diciamo sulla convenzione dell'intervento privato della Fallo per quanto riguarda Piazza Vezzosi e ci sono 340 mila Euro per la sistemazione di Largo Spontini, che è un altro elemento qualitativo necessario a quel territorio, a maggior ragione dal momento dell'inaugurazione di Via 2 Giugno di recente apertura e quindi rende ancora più necessario un investimento in quella zona della città. Oltre a questo, naturalmente, ci sono investimenti importanti anche sulla qualità delle nostre infrastrutture viarie. Ci sono 900 mila Euro e quindi in crescita rispetto all'anno scorso sulla manutenzione straordinaria delle strade. C'è il finanziamento già realizzato, tramite mutui, per la realizzazione delle rotonde al 78° reggimento e quindi finalmente completiamo anche questo sistema di viabilità con l'eliminazione di queste rotonde e new jersey qui davanti per 466 mila Euro. Si conferma il finanziamento di 500 mila Euro per la variante di San Vincenzo e 573 mila Euro per la sistemazione di Castelpulci finanziando intanto gli 83 mila Euro necessari ad una prima asfaltatura. Quindi, un sistema di investimento significativo, che comunque va anche ad interessare, dopo molti anni, l'impiantistica sportiva e quindi ci sono 150 mila Euro per il bocciodromo comunale, 150 mila Euro per, 135 mila Euro per la centrale termica dello Stadio Turri, sia dello Stadio che del Palazzetto dello Sport, per 135 mila Euro. La risistemazione sia da un punto di vista antincendio che da un punto di vista funzionale della palestra della scuola del Fiume all'ex Socet, e la risistemazione della pista di atletica alla Spinelli per circa 65 mila Euro. Quindi, interventi importanti a cui si sommano interventi sulla pubblica illuminazione per 280 mila Euro, 150 mila Euro sui cimiteri, il finanziamento di 100 mila Euro l'anno, per tre anni, sul piano di abbattimento delle barriere architettoniche di attuazione al progetto su cui stiamo lavorando per dare un segnale concreto anche in questo settore, in questo tema così importante e rilevante. E anche, ci tengo a sottolinearlo, c'è il finanziamento e quindi non solo la previsione, ma il finanziamento già individuato di 140 mila Euro per avviare la progettazione preliminare dell'estensione della linea 1 della tramvia, da Villa Costanza fino a Torre Rossa, che è oggetto di un accordo di programma, che sarà a breve firmato con la Regione Toscana. Oltre all'attenzione agli investimenti, c'è anche una attenzione importante per quanto

riguarda la sicurezza e il decoro urbano e quindi le risorse in questo settore sono in crescita ad oltre 2 milioni di Euro per quanto riguarda il Bilancio di Previsione, oltre a ricordare che abbiamo raddoppiato, già dall'anno scorso, le risorse per la manutenzione ordinaria delle strade e quindi il tappare le buche, tanto per parlare in italiano, diciamo così, da 500 mila a 100 mila Euro. Abbiamo portato da 140 mila a 220 mila Euro l'anno le risorse per la manutenzione ordinaria degli edifici. Le strisce pedonali sono passate da 82 mila a 100 mila Euro per quanto riguarda il 2016 e il verde e i giardini pubblici da 143 mila Euro a 168 mila Euro. Quindi, un impegno, per carità, complessivamente non credibile, un segnale politico concreto su cui vogliamo continuare a lavorare non solo per il 2016, ma anche nel futuro di questa legislatura. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Apriamo quindi il dibattito congiunto sulle delibere dalla 4 alla 9. Potete prenotarvi per i vostri interventi.

Consigliera Porfido, prego. >>

**Parla il Consigliere Porfido:**

<< Grazie Presidente. Mah, io vorrei fare una breve riflessione ed esprimere, appunto, un apprezzamento in quanto analizzando le voci del Bilancio la nostra amministrazione dimostra di voler continuare un percorso di qualità, lodevole ovviamente, in quanto si confermano gli investimenti nel settore socio-educativo, culturale e nelle politiche della famiglia, scelte che fanno della nostra Amministrazione una Amministrazione di qualità. Si confermano le scelte in materia di promozione del territorio sia con un piano di riqualificazione urbana, sempre lungo l'asse della tramvia, ad esempio, dove l'area dell'ex Liceo Alberti diverrà residenziale e quindi verrà riqualificata con il ritorno della proprietà al Comune; sia per ciò che attiene il recupero degli spazi pubblici, nei vari quartieri, in prossimità delle abitazioni. In particolare, tale riqualificazione, vedrà protagonista ogni quartiere in prossimità delle abitazioni, ad esempio Piazza Cavour, Largo San Zanobi, Largo Spontini, Piazza Vezzosi e Piazza San Martino. Crescono anche poi le risorse messe a disposizione per la manutenzione del verde pubblico. Meritano poi particolare attenzione gli investimenti in tema di edilizia scolastica quindi, che interessano sia l'ampliamento delle scuole, ma anche la messa in sicurezza, ad esempio nel caso della scuola Rodari e Gabrielli dove verranno sostituite le coperture in amianto.

Proseguono poi progetti in materia di sicurezza stradale, con la realizzazione di altre due rotatorie in punti pericolosi per la circolazione della nostra città e ad alto tasso di incidenti stradali, e si vedono raddoppiate le risorse per la manutenzione ordinaria delle strade. Vi sarà poi anche un incremento di mezzi e di strutture. Per quanto riguarda, poi, la politica fiscale si ribadisce, appunto,

come, in realtà la riduzione della pressione fiscale sulle famiglie, con l'eliminazione della TASI, sarà appunto ridotta e in concomitanza con il blocco poi, imposto dalla normativa nazionale, dell'IMU e dell'IRPEF, che resteranno quindi invariate. Resta invariato anche ciò che attiene le tariffe per quanto riguarda le mense e gli asili nido. Quindi, comunque, si conferma la volontà dell'Amministrazione di continuare, appunto, con un trend, ovviamente, favorevole soprattutto per quei settori sociali più rilevanti. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie alla Presidente Porfido. Ci sono altri interventi? Consigliere Batistini, prego. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Io mi limito a ribadire quello che, in parte, ho già detto durante la commissione, con qualche aggiunta. Innanzitutto, parlavamo prima nella Conferenza Capigruppo del problema del ritardo del Bilancio, che poi Giorgi ha dato la sua risposta, che mi convince fino ad un certo punto, cioè non è che il fatto di avere comunicato al Prefetto di approvare il Bilancio in ritardo toglie ogni responsabilità politica a questa Giunta. Io voglio capire se il Bilancio, per lo scorso anno era stato dato una proroga al livello nazionale legislativo per farlo entro il 31 di luglio. Cosa che quest'anno non è stata data. Quindi, se l'anno scorso lo approvavo entro il 31 di luglio ero comunque in regola rispetto ai decreti nazionali. Se quest'anno lo approvo pur prima del 31 di luglio, ma il 30 di maggio sono comunque in ritardo di un mese. Quindi, si può girare e mettere come si vuole, ma una Amministrazione che sembra sia la migliore del mondo, che oltretutto ha un Sindaco che lavora in uno studio di commercialisti, il Bilancio lo poteva fare prima e perbene, credo. Quindi, il fatto di avere scritto al Prefetto non toglie responsabilità politica a questa Giunta e diteci anche di chi è la colpa, cioè se la responsabilità è della Giunta o degli uffici, perché, spesso e volentieri, io lo voglio sapere chiaramente perché sennò uno va negli uffici e danno la colpa alla Giunta, va dalla Giunta e danno la colpa agli uffici. I voglio sapere i motivi per i quali noi il 30 di aprile non abbiamo potuto rispettare le regole nazionali di presentare il Bilancio entro il 30 di aprile. Perché se lo fa una azienda, invece che il Comune, di non presentare il Bilancio entro i tempi, oppure di non pagare le tasse ecc, entro i tempi dovuti, gli fanno un mazzo in questa maniera. Se lo fa il Comune va sempre bene. Se un Consigliere di opposizione, e lo dicevo prima nella Conferenza Capigruppo, sgarra e parla dieci secondi in più rispetto a quello che deve parlare, viene subito richiamato all'ordine e gli viene tolta la parola. Se la Giunta presenta il Bilancio un mese dopo, va tutto bene.

Detto questo, il Bilancio, che viene sbandierato come il miglior Bilancio di questo mondo, prevede, a mio avviso, comunque delle lacune. Non regge il fatto di dire il Governo ha tagliato, perché quando il Governo Berlusconi ai suoi

tempi tagliava l'imposta sulla prima casa, io ero in questo Consiglio Comunale e veniva detto, dice: il Governo ha tagliato le imposte sulla prima casa, quindi noi dobbiamo recuperare in qualche maniera i soldi. Ecco, che cosa fa, sostanzialmente, il Comune: aumenta, ovviamente, la TARI per recuperare dei soldi. Il Governo stesso aumenta poi delle tasse, no? Come ovviamente, come c'è l'immagine degli 80 Euro che da una parte è data e dall'altra ripresa, per il cittadino è la stessa cosa per quanto riguarda questo Comune. Perché, per esempio, aumentano i mutui con cui questo Comune si indebita, cioè in due anni, praticamente, lo dicevo in Commissione, 3 milioni di Euro di mutui. Cioè, ma volete far fallire questo Comune o lo volete governare? Perché, a casa mia, se ho dei problemi, se comunque entra meno e il Governo piano, piano taglia perché se da una parte dà dall'altra leva, e quindi se toglie l'imposta sulla prima casa dà qualcosa meno ai vari enti locali e quindi anche al Comune ed il Comune ricorrere a prendere i mutui: 1.300.000 quest'anno, 1.300.000 l'anno scorso, 1.700.000 quest'anno, magari 2 milioni l'anno prossimo e si dice: ma noi rifacciamo la scuola con i soldi del mutuo. Per carità, sì, fate la scuola con i soldi del mutuo e ben venga la scuola, il problema è che poi i mutui vanno pagati con gli interessi. E intanto c'è una divergenza in atto con l'Agenzia delle Entrate ancora per 6.200.000 che da un anno ci dite che è tutto risolto e che non ci sono problemi, anzi, a sentire il Sindaco, a luglio dell'anno scorso sembrava questioni di giorni e intanto c'è già stata la prima udienza, poi rimandata, però comunque il procedimento va avanti e da un giorno all'altro potremmo ritrovarci a dover pagare 6.200.000 che si sommano ai mutui. E dove li riprendiamo questi soldi? Sì, si aumenta, per carità, l'anno scorso si è aumentata l'addizionale IRPEF al massimo, quest'anno la TARI. Le multe si preventiva di incassarne 2.500.000 quest'anno, cioè si aumenta tutto, si mettono i vigili nascosti, praticamente, a fare le multe nelle zone dove non c'è stato un incidente, perché anche questo è un problema grosso, secondo me, di questa Amministrazione. Gli autovelox vanno bene, per esempio la telecamera su del semaforo rosso, che verrà messa vicino al Russell va bene, perché? Perché lì ci sono incidenti. Ma dove non ci sono incidenti, tipo nella via della zona industriale o in Via Pestalozzi, cosa li metto a fare i vigili lì dalla mattina alla sera a fare le multe? Per far cassa. Per forza, perché sennò li devo mettere dove è pericoloso, dove c'è un pericolo, dove so che ci sono stati tot incidenti e quindi devo far rallentare i veicoli. Invece no, li metto dove magari è facile che le persone schiacciano un po' di più l'acceleratore e vadano a 65 all'ora invece che a 50, così intanto prendo i soldi e li recupero in qualche maniera.

Per il front-office i soldi ci sono, cioè si poteva tranquillamente aspettare con i lavori del Palazzo Comunale e al tempo stesso evitare di prendere un mutuo o prendere meno mutuo per rifare la scuola Pertini. Cioè si potevano trovare delle soluzioni alternative. Il Vice Sindaco Giorgi dice: aumentiamo anche i soldi per le strade. Sì, poi nel Piano Triennale i soldi per le strade magari

aumentano, ci sono 600 mila Euro messi a Bilancio, ma bisogna vedere anche da dove vengono questi soldi. Vengono dalle famose alienazioni. Quelle alienazioni che noi aspettiamo da anni di vedere se vengono poi, effettivamente, alienate e spesso e volentieri non viene venduto niente. O comunque vengono vendute a prezzi più bassi. Cosa succede traducendo questo: succede, semplicemente, che se io preventivo di recuperare in preventivo 1 milione e mezzo e 3 milioni e mezzo per vendere la scuola, la vecchia scuola Alberti, e anche lì, poi, qualcuno mi dovrà spiegare perché quando si trattava di risistemare la palestra dice: no, ma questa è della Provincia e quindi ci sono delle problematiche, non possiamo intervenire noi, deve intervenire la Provincia. Adesso si mette in Bilancio come bene nostro da rivendere. Cioè se era della Provincia i soldi vanno alla Provincia. Se è nostro i soldi vanno a noi. Se è nostra la palestra la devo mettere in sicurezza io con i soldi miei del Comune, non è che possa quando ci sono le spese da fare faccio intervenire la Provincia e quando, invece, c'ho da incassare il bene è mio e quindi lo incasso io. Quindi, se per puro caso, io mi auguro che si possa vendere tutto. Tra l'altro, apro e chiudo parentesi, nel Piano delle Alienazioni si scopre che Scandicci ha tutto questo bisogno di ulteriori abitazioni, residenze ed attività commerciali, quando poi, di fatto, le attività commerciali ci sono dei magazzini chiusi, dei fondi chiusi anche vicino al centro e quando, proprio in centro, qui davanti, del Centro Rogers ci sono ancora tanti appartamenti, che mi risultano invenduti. E, intanto, però si progetta di tutto. Si progetta di fare abitazioni lungo l'asse della Tramvia, si progetta di fare abitazioni teoriche alla Scuola Alberti. Si progettano grattacieli, si progetta di tutto come se ci fosse questa gran richiesta di residenze e di commerciale a Scandicci, ma tutto in linea teorica. Perché poi che cosa succede? Succede che l'investitore non è fesso, fa uno più uno e gli deve fare tre, neanche due gli deve fare tre. Quindi, se la scuola Alberti io gliela do a tre milioni e mezzo e poi c'ha da spendere altri 10 milioni, e la richiesta con i prezzi delle case diminuisce, magari questo, perché i prezzi delle case lo sapete anche a Scandicci, come un po' in tutta Italia e a Firenze, sono diminuite negli ultimi anni, rivendendo poi a meno, ovviamente, magari evita di fare gli investimenti. O lo vorrà fare a meno tra qualche anno. Cosa succede poi? Non si vende il bene e di conseguenza, siccome le buche nelle strade, come diceva Giorgi, si dovevano rifare con quei soldi lì, io non avrò i soldi per risistemare le buche nelle strade, perché i proventi vengono dalle alienazioni e se non vendo non ho i soldi per intervenire. Quindi, è bello fare il bilancio così su delle entrate e delle uscite teoriche come queste. Però, poi, fra qualche anno, i cittadini si troveranno, probabilmente, mi auguro di no, perché poi sono un cittadino anch'io, con le strade ancora dissestate, con questi beni ancora invenduti come sono, alcuni di questi sono anni che io li vedo in questo piano delle alienazioni, con ancora più TARI da pagare, e anche lì valutiamo bene perché, cioè, io so, bollette alla mano, che alcuni Comuni limitrofi, da Lastra a Signa a Prato, che non sono

dentro Quadrifoglio, spendono meno. E quindi credo che una buona Amministrazione debba preoccuparsi anche di questo. Cioè se Quadrifoglio mi fa pagare di più, io saluto Quadrifoglio e vado da un altro. Ora, l'Assessore, su questo è stato abbastanza chiaro, per la verità, in Commissione, ha detto il prossimo anno sarà fatto un bando al livello regionale, per cui dovrebbe cambiare qualcosa, io mi auguro in meglio, mi auguro che poi possano anche essere riviste queste tariffe. Perché altrimenti è troppo facile gravare sempre sulle tasche dei cittadini e, al tempo stesso, chiedere sacrifici ai cittadini e al tempo stesso, però, aumentarsi gli stipendi, perché poi succede anche questo: cioè si chiedono sacrifici ai cittadini, però, intanto, la Giunta e l'Assessore dal 1° di gennaio si sono aumentati gli stipendi. Intanto si paga, il Comune paga la pensione al Sindaco per quei famosi 13 giorni di lavoro. I cittadini io mi auguro, è vero che avete preso il 73% due anni fa, però mi auguro che i cittadini, e sono abbastanza sicuro di questo, stiano cambiando idea. Quindi, state attenti quando andate anche a sventolare questi Bilancio come quanto di meglio si possa fare, perché, da due anni a questa parte, a mio avviso qualcosa è cambiato.>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Tognetti. Prego. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, grazie Presidente. Riguardo al piano delle alienazioni e delle opere triennali, abbiamo notato che gli interventi più importanti, dal punto di vista economico, riguardano le aree di trasformazione, come aveva appena detto il collega Batistini e tutte queste trasformazioni diventeranno nient'altro che ulteriori blocchi di cemento, nonostante i volumi zero indicati dal Sindaco sia in campagna elettorale che nelle primarie prima della campagna elettorale, e comunque in ogni occasione di discussione sui temi di urbanistica. Volevamo mettere un attimino l'accento su due edifici, che meriterebbero forse un'altra fine rispetto a quella delle alienazioni, peraltro direi anche abbastanza difficile. Il complesso di San Michele a Torri, che ormai il Comune tenta di vendere da molto tempo e l'ex Liceo Alberti, l'ex Giusti per capirsi. Magari, sarebbe il caso di ripensare a questi due edifici con altre destinazioni, riportandoli, rendendoli fruibili alla cittadinanza, essendo comunque patrimonio della cittadinanza. Magari, a San Michele, potremmo utilizzarlo come un centro diurno o con uso di servizi alla persona, quale farmacia, ambulatori e quant'altro che possa risultare utile per la popolazione, che c'è sulle colline. Mentre, per quanto riguarda l'ex liceo, magari potrebbe essere utilizzato come un centro sportivo polifunzionale, visto che le società sportive sul territorio e le scuole hanno fame di questi spazi. Sicuramente, sarebbe una struttura più utile rispetto al famoso o famigerato Pala Savino che dovrebbe venire nell'area Torri.

Per quanto riguarda le opere triennali, che sono direttamente comunque collegate al punto precedente, si vede che, scorrendo proprio il dato in maniera matematica, il 43% delle risorse da impiegare per realizzare queste opere elencate, sono nel 2016 ovviamente, perché il 2017 è il futuro e il 2018 è futuro remoto. Derivano dalle alienazioni, mentre solo il, solo, fra virgolette, il 36% è stanziato con i mezzi propri del Comune.

Nello scorso piano delle opere, nella scorsa discussione del Piano delle Opere Triennali avevamo indicato alcune priorità che, secondo noi, sarebbero state migliori rispetto a quelle dell'Amministrazione Comunale. Qualcuna di queste, forse, sono servite da spunto, mi riferisco agli interventi sugli edifici scolastici e sulle norme per la prevenzione agli incendi. Le altre non sono state neppure prese in considerazione, ma era aspettabile.

Un'ultima cosa, sempre sul piano delle opere. Abbiamo visto che il piano dell'abbattimento delle barriere architettoniche si fonda solo su introiti derivanti dalle alienazioni. Questo, secondo noi, la dice lunga sulla volontà dell'Amministrazione Comunale di rendere questa città veramente accessibile e fruibile a tutti, senza distinzione di sorta. Comunque, ci auguriamo di essere smentiti. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Consigliere Pacini, prego. >>

**Parla il Consigliere Pacini:**

<< Grazie Presidente. Un paio di incisi veloci. Per quanto riguarda, insomma, gli autovelox e la prevenzione, appunto gli autovelox vengono inseriti, anche se pur odiosi che possono sembrare, appunto per una campagna di prevenzione. Vengono messi, appunto, per prevenire ed auspicabile metterli prima che ci scappi il morto, che aspettare, magari, in una zona industriale data la velocità su cui si possono percorrere certe strade, che possono istigare a spingere un po' il piede sull'acceleratore, si cerca di limitare lì, ovviamente, magari metterli su strade più piccole tipo Via Roma od altre, diventerebbe un pochino più complicato e penso che comunque la prevenzione vada fatta a prescindere.

Per quanto riguarda i mutui, sì è vero il mutuo è un onere, ma può diventare anche un onore, tra virgolette, perché comunque è una assunzione di responsabilità soprattutto per il futuro e se viene fatta questa scelta per rendere più sicure le scuole dei nostri figli o futuri figli, penso che sia un buon compromesso da poter portare avanti.

Per quanto riguarda i soldi per il front office, lo abbiamo spiegato più volte, non è uno schiribizzo dell'Amministrazione, ma è un voler dare un servizio migliore a tutti i cittadini di Scandicci perché, comunque, il front office durante l'anno accoglie tantissime richieste, dalle più disperate, disparate, scusate, e dare un servizio migliore con una qualità più alta e concentrare in pochi sportelli una maggiore efficienza, anche comunicativa del personale, che sta

allo sportello e quindi dimezzare anche, se possibile, le ore con cui le persone si approcciano e si affacciano all'Amministrazione, penso sia un punto che vada premiato e che l'investimento va, appunto, su questa direzione qui. Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, gli investimenti che derivano, appunto, come ho sentito, dalle alienazioni, sì beh derivano anche da quelle, ma, come ci ha spiegato più volte sia il Sindaco che gli Assessori competenti, è un procedimento che sta andando nella direzione di voler affrontare, indipendentemente dal capitolato della spesa, che viene destinata per l'abbattimento delle barriere architettoniche e che viene affrontato quotidianamente. Quindi, tutto quello che viene apportato come miglioria sul Comune di Scandicci, tutto viene visto in funzione dell'abbattimento delle barriere architettoniche e quindi il capitolato, diciamo, ha una voce importante, ma non è l'unica su cui vengono spesi i soldi per l'abbattimento.

Tornando al bilancio, leggo un attimino le due righe, che ci siamo scritti per dare la nostra approvazione. Noi ringraziamo, appunto, il Vice Sindaco Giorgi per l'ampia e dettagliata trattazione del Bilancio, fatta sia nelle sedi degli incontri della prima commissione, che in questa sede. Il Bilancio di Previsione è il principale documento di pianificazione economica e di programmazione politica, che il Consiglio Comunale deve votare ogni anno. Siamo chiamati in questa occasione a concedere o negare l'autorizzazione all'entità e alla natura delle spese, che il Comune potrà sostenere nei prossimi anni, nonché alle relative modalità di finanziamento, ossia la determinazione e l'approvazione delle entrate. Il Bilancio può sembrare composto da numeri aridi, ma dietro a questi numeri ci sono precise e chiare scelte politiche, che influenzano la vita di tutti. Il Bilancio e i documenti che lo integrano, e che andiamo ad approvare, rispondono, a nostro avviso, alle linee programmatiche dell'Amministrazione. Le strategie e l'idea di futuro del contenuto del DUP sono funzionali ai bisogni della nostra città e si continua a puntare sullo sviluppo e sulla coesione sociale. Negli ultimi anni gli enti locali sono stati posti in condizioni economiche sempre più complicate, anche in considerazione degli elementi di carattere generale relativi alla crisi economica e alla finanza pubblica. Il Bilancio degli enti locali risente, perciò, inevitabilmente di questo contesto.

Per questo apprezziamo gli sforzi per un Bilancio equilibrato ed equo, che mira a promuovere scelte virtuose come il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi forniti ai cittadini, che attraverso un impegno alla razionalizzazione delle spese. Si denota, inoltre, un utilizzo efficace delle risorse finalizzate ad una politica di sviluppo equilibrata della città, in cui è posta l'attenzione ad una pianificazione urbanistica ben radicata nel presente e proiettata verso il futuro, con l'attenzione alle infrastrutture urbane legate alla viabilità, all'innovazione ed allo sviluppo sostenibile. Scandicci è una realtà complessa, ma in crescita, e questa complessità implica la necessità di agire su molti fronti, con una pluralità di intervento in tutti i settori.

Si sottolinea, in particolare, l'impegno delle risorse per il soddisfacimento dei bisogni dei settori educativi, sociale e culturale, nonché per l'accessibilità dei servizi alla città, e apprezziamo che di fronte alle difficoltà derivanti dalle minori entrate, l'Amministrazione si impegni per la salvaguardia di questi settori.

Auspichiamo infine che l'Amministrazione prosegua in questo cammino virtuoso e che sia, appunto, un percorso che non si limiti al 2016, ma che continui nel futuro fino alla fine della legislazione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Sì, sì è aperto l'intervento. Prego. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. No, stavo riguardando un attimo le date perché, insomma, la forma spesso e volentieri è anche sostanza, per lo meno quando la forma la facciamo in qualche modo diventare importante per alcuni è giusto che sia importante per tutti, no? In un consesso democratico. Dico in molti di questi documenti non c'è data. C'è data solamente in uno che è quello del Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione la data è del 25, okay? E in quello dell'Istituzione Cultura, non c'è negli altri documenti, che ci sono presentati, non c'è data. Sì, va beh, insomma io evidenzio la discrepanza fra alcuni atti che presentano la data ed altri atti che non presentano la data. Inoltre, io non ho la relazione dei Sindaci Revisori, che è obbligo che ci sia. Mah, noi non ce l'abbiamo. La relazione dei Sindaci Revisori non c'è stata consegnata formalmente. Io ho chiesto se anche il collega ce l'aveva, non ce l'ha neanche lui. E quindi se ci fosse stata, quindi con la documentazione la relazione dei Sindaci Revisori non c'è. Quindi, io chiedo, innanzitutto, una sospensione per visionare la relazione dei Sindaci Revisori che quella è, come dire, cioè obbligatoria nell'approvazione di un Bilancio e capite bene che anche, diciamo, la relazione alla quale noi, solitamente, ci diamo una occhiata. Non c'è nella, l'ho cercata. Quindi, chiedo cortesemente, per poterla visionare, un attimo di sospensione. Perché non c'era, noi non l'abbiamo mai vista. Io non so se...>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< La copia, la relazione...>>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Io non ce l'ho. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<<..ovviamente è stata depositata, è sul sito, è disponibile. Ora non so se c'è un errore nella stampa, nella composizione della cartellina. Questo. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Allora, noi si deve..(VOCI SOVRAPPOSTE). Comunque, infatti, chiedevo se gli altri ce l'avevano. Io non ce l'ho.>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Esatto. E' il materiale che è stato consegnato il 28 di aprile. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Io ce l'ho qui, guarda. C'ho guardato proprio apposta. Non so, forse, sta nel, Bencini può essere che se lo sia scaricato. Io, sinceramente, non me lo scarico. Eh, io chiedo cioè, Assessore, come lei (parola non comprensibile) un cartaceo, io..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Consigliera Franchi, controlla però che la documentazione al Bilancio. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Io ho guardato due o tre volte. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Okay, quella di aprile, perché non è la roba consegnata la settimana scorsa. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Se cortesemente me ne volete far avere una copia perché non ce l'ho. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Diamo una copia alla Consigliera Franchi e procediamo con gli altri interventi. Le do la facoltà di intervenire successivamente, se vuole. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Ah, okay. Grazie mille, grazie. Perché avevo diverse cose sulle quali. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Come vuole. Se vuole approfittare di qualche minuto per consultare il cartaceo. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< No preferisco..(VOCI SOVRAPPOSTE)..grazie, grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Ci sono altri interventi su questo argomento, tanto immagino. Avevo visto, prego Consigliere Pedullà. >>

**Parla il Consigliere Pedullà:**

<< Grazie Presidente. Ci troviamo a discutere per la terza volta in questa consigliatura e anche nella Commissione Consiliare che presiedo, come in aula, del Piano Triennale delle Opere, ma viste le obiezioni, anche in commissione, ritengo che sia utile, ancora una volta, sottolineare come esso sia un fondamentale strumento di programmazione dell'azione amministrativa, previsto peraltro per legge, che non ha niente a che fare con la propaganda politica. Allora, ecco, che risulta essenziale approfondire alcuni aspetti, che riteniamo siano fondamentali e che dimostrano una attenzione particolare alle richieste ed alle esigenze dei cittadini.

Come prima cosa partiamo, ovviamente, dall'anno 2016, che, per ovvi motivi, è la previsione più accurata, diciamo. E soprattutto parlerei delle scuole. Ancora in misura maggiore rispetto agli anni scorsi, infatti, una grande quantità di risorse sarà destinata a questi luoghi fondamentali della formazione, ma anche della quotidianità, soprattutto dei più giovani. Luoghi che non possono essere lasciati in uno stato che non sia ottimale. Quindi, proprio per questo metterei, prima di tutto, in evidenza l'investimento sull'ampliamento della scuola Pertini, per la quale verrà anche acceso un mutuo di 1.700.000 Euro, che però permette un intervento immediato e puntuale. E poi sono già stati elencati, ma vale la pena comunque ripassare sull'intervento, il rifacimento della copertura della Gabrielli, la copertura della Rodari, la Calvino e poi anche la Toti. Senza dimenticare la riqualificazione dell'attrezzatura per atletica leggera della Spinelli i numerosi interventi di aggiornamento della sicurezza negli asili.

Se dovessimo immaginare un ordine di priorità, esaminando il piano, si deduce che dopo le scuole vengono, sicuramente, le strade a tutto tondo. Viabilità, decoro urbano e manutenzione. La manutenzione straordinaria e qui penso che il Consigliere Batistini sia interessato, vede stanziati non 600, ma ben 900 mila Euro di risorse proprie. Quindi, il ragionamento sulle alienazioni per la manutenzione strade non regge, proprio perché, comunque, c'è una urgenza di intervento anche in questo caso. Quindi, una somma ingente, che comunque va ad unirsi ad un'altra serie di interventi, come quello dell'illuminazione urbana, la riqualificazione di Piazza Cavour, della Piazza di San Martino, di Largo San Zanobi, della viabilità a Largo Spontini e di Castelpulci, senza contare poi l'intervento su Ponte a Greve, le rotatorie qui del Comune, e poi anche l'investimento sul futuro, sulla mobilità del futuro, perché c'è la progettazione per l'estensione della linea della tramvia, la linea 1.

Poi, naturalmente, c'è lo sport. Abbiamo già accennato all'intervento alla Spinelli, che rientra comunque, anche sotto questa categoria, ma poi abbiamo anche l'intervento al bocciodromo e alla centrale termica del Turri.

Rispetto a tutto questo, a questi grandi investimenti, la polemica sul rifacimento del front office mi sembra quanto meno di scarsa rilevanza, perché se da una parte l'intervento è fondamentale nel rapporto di valorizzazione nella relazione tra il Comune e i cittadini; dall'altra, visti i 300 mila Euro previsti nel piano per quest'anno, appunto, rispetto al resto degli interventi, soprattutto nelle aree sopra citate, mi sembra, francamente, una polemica superflua. Nel 2017, nel 2018 le priorità rimangono le stesse: le scuole, la manutenzione stradale, il decoro urbano, ma anche interventi per il proseguimento del disegno della città, la pedonalizzazione del centro sull'asse tramviario e verso Piazza Matteotti. La riqualificazione delle aree verdi e l'abbattimento, come già ricordato, delle barriere architettoniche.

Riteniamo che questo ordine di priorità sia, dell'azione e del governo della città, sia fortemente condivisibile e difficilmente criticabile, anche perché tiene conto di molte istanze promosse proprio da questo Consiglio, istanze richieste e spesso approvate anche dall'opposizione, che, se dovesse votare contro questo piano delle opere, saremmo davanti ad una situazione alquanto paradossale. Grazie.>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Pedullà. Ci sono altri interventi, altrimenti restituisco la parola alla Consigliera Franchi. Ah, okay, pensavo le fosse stata consegnata. Okay. Ci sono altri interventi su questo argomento? Scusatemi, perché io, naturalmente, voglio dare la facoltà alla Consigliera Franchi di leggere la documentazione, però l'avete tutti a disposizione da un mese, quindi sospendere la seduta mi sembra, francamente, non corretto. Consigliera Franchi, la invito a riprendere il suo intervento, mi dispiace. Ha ragione, però, il materiale è stato consegnato un mese fa. Io, francamente, non posso nemmeno sospendere i lavori di un Consiglio, regolarmente convocato, quando, appunto, gli altri Consiglieri hanno potuto già vedere e studiare il materiale. Grazie Consigliera Franchi. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. Si sente? Grazie. No, solitamente sono molto più breve, in effetti, io potete anche controllare se ce l'avevo agli atti. In effetti, in apertura, cito appunto la data ricevuto lo schema del Bilancio di Previsione, approvato dalla Giunta, in data 29/4. Boh. Va beh.

Allora, io credo una cosa innanzitutto, ritornando un attimo alla questione delle date ecc: cioè qui bisogna capire se da un punto di vista formale, ed invito qui ad esprimersi al Segretario, siamo nei tempi in modo corretto. Non è banale, perché io ho chiesto di fare un emendamento, mi è stato rifiutato

l'emendamento adducendo i tempi. Tra l'altro, noi abbiamo avuto una commissione molto a ridosso, perché i documenti ci potevano essere, ma a me interessa la presentazione. Cioè poi c'è anche chi è commercialista, io non lo so, quindi a me interessa la presentazione, quindi per me la presentazione formale è quella della commissione. La Commissione, prima Commissione, che ha esaminato il Bilancio, c'è stata giovedì 26 alle ore 17.30. Quindi, comprendete bene che, se i tempi tecnici ci devono essere, ci devono essere soprattutto per coloro che devono svolgere una azione di verifica e di controllo e magari poter fare delle proposte. Queste non ci sono state. Non c'è stata questa flessibilità perché, ripeto, la commissione, che ha esaminato il Bilancio è stata quindi il 26, quindi sono praticamente due giorni lavorativi, di fatto due giorni lavorativi, se vogliamo metterci anche la domenica, tre giorni insieme alla domenica. Quindi, non comprendo cioè come mai c'è questa discrepanza tra le date. Ma quella è il nostro riferimento.

Inoltre, io avevo chiesto anche un altro documento, che non mi è arrivato, Dottoressa Cao, che era la lettera. Eh, la lettera non m'è arrivata. Perché noi abbiamo appreso di un carteggio fra Presidente del Consiglio e Prefettura perché c'era appunto il problema della mancata presentazione del Bilancio. Ora, delle due l'una: questa Giunta non è in grado di presentare il Bilancio nei tempi dovuti? No, questo è interessante. I ritardi sono dovuti, forse, anche, può essere a delle difficoltà oggettive, noi bisogna capirlo. Cioè perché. Allora, se manca anche questo, io l'ho chiesto due ore fa e ne sono venuta a conoscenza due ore fa, perché prima nè io e nè gli altri sapevamo nulla di questo fatto, cioè io credo che dovremo essere messi a conoscenza anche formalmente nel momento in particolare in cui chiediamo le ragioni per le quali c'è questo ritardo e questa sollecitazione da parte del Prefetto. Non è banale. Non è banale, siamo in regola o non siamo in regola? La citazione, che ha fatto il Vice Sindaco, di luglio, cioè l'anno scorso c'era una deroga, quest'anno la deroga c'è stata e lo fissava per aprile, purtroppo. Cioè quindi la deroga l'anno scorso ci portava a poterla approvare fino a luglio. Quest'anno la deroga ci, no la deroga, scusate, la proroga dei tempi ci portava a poterla approvare entro aprile. Allora, le motivazioni quali sono? No, perché io vorrei capire perché. Non siamo in grado di fare un Bilancio nei tempi dovuti? Ci sono stati, ci possono anche essere state, come dire, delle difficoltà oggettive contingenti, che hanno portato a questo, cioè però noi lo dobbiamo sapere. Per noi non è banale perché, di fatto, di fatto l'Amministrazione non è stata in grado di preparare nei tempi imposti dalla legge un Bilancio. E io ancora non c'ho questa lettera, ripeto. Cioè che non è, io non è che..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< No, la lettera è colpa mia, è stata stampata e non gliela ho consegnata. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Io non so ora di chi sia la colpa, qui non è un questione di colpe però..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< No, non c'è problemi. Io la copia cartacea l'ho lasciata nella stampante. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Cioè, in politica, a pensare male si fa male, ma, come giustamente diceva Andreotti, spesso e volentieri ci si piglia, no nel senso, guarda caso non c'è. Quindi, io chiederei che cosa è realmente avvenuto, ma questo al Segretario Generale perché poi è lui che rappresenta le motivazioni, per le quali noi siamo dovuti intervenire con il Prefetto. Per le motivazioni per le quali noi troviamo, ci troviamo ad approvare un Bilancio fuori tempo massimo. Se poi altri Comuni lo fanno, va beh, di fatto Scandicci lo fa, è il primo Comune della Provincia di Firenze, dopo Firenze, insomma non è proprio banale, non è proprio banale. Quindi, io chiederei cortesemente, dopo avere visto la lettera, anche che si esprimesse spiegandoci bene tutti i passaggi, quello che è avvenuto, perché ci risulta che formalmente i tempi erano quelli, quelli di aprile, che erano diciamo della deroga, della proroga definitiva. E non è un caso, quindi, che ci sia stato questo carteggio e ci sia stata questa assicurazione della votazione oggi, e comunque dopo un mese dalla data. Il nostro addetto stampa del Comune mi chiama, mi pare venerdì, non sabato, probabilmente mi chiede una relazione sul Bilancio, perché poi chiaramente faceva il resumè delle posizioni in modo corretto dei vari gruppi. Ma io, sinceramente, ce n'ho uno solo di fatto, oltre a queste problematiche formali, che sono sostanziali, ripeto, in fase di voto di un Bilancio perché, se noi non siamo stati in grado di fare un Bilancio, di farlo votare nei tempi dovuti, cioè esiste un problema politico, a meno che non se ne dia un'altra spiegazione, no? Che potrebbe essere un contingente oggettivo nel quale il Comune, l'Amministrazione si è trovata a dover gestire una emergenza, tra virgolette. Quindi, insomma seppur la forma poi rimane sostanza, però ci possono essere, come dire, delle, non dico delle giustificazioni, mi ci sarebbe, ci potrebbe essere anche la possibilità politicamente, se uno poi lo vuole, di alleggerire la posizione del Comune, ma ad oggi la situazione è questa. Sì, ma se manca la lettera del Prefetto questa è una risposta, quindi è comunicazione telefonica del Prefetto?>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Scusate perché sennò. Non c'è stata nessuna sollecitazione e nessuna comunicazione da parte della Prefettura. Io, essendo il responsabile della convocazione del Consiglio Comunale, che è l'organo che approva il Bilancio, mi sono fatto carico di contattare la Prefettura, in particolare la Dottoressa Rosa Milano, Vice Prefetto delegato ai rapporti con gli enti locali, per spiegare che avremmo approvato il Bilancio nella prima seduta utile, secondo i termini previsti dal nostro Regolamento di Contabilità, ovvero il 30 di maggio. E' ovvio

che la sollecitazione, il mio intervento è dovuto al fatto che volevo avvisare il Prefetto che, appunto, ci saremmo trovati a superare il termine del 30 aprile e che quindi avremmo avviato un periodo di gestione provvisoria così come ricordato dal Vice Sindaco. Non c'è stato nessun sollecito e nessuna telefonata e nulla di tutto ciò. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Okay. Quindi, è legato al fatto che l'Amministrazione sapeva di essere, diciamo, fuori legge, nel senso fuori dai tempi stabiliti per la presentazione di un Bilancio. Sennò non si scrive al Prefetto e gli si dice nella giornata odierna la Giunta Comunale ha approvato lo schema di Bilancio e gli atti, che sono trasmessi ai Consiglieri. Okay? >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Mi ha chiesto poi la parola il Segretario. Se vuole lasciamo la parola al Segretario. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< No, no concludo, così magari. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Okay. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Eh, se le dispiace. Okay. Ecco, ritornando indietro alla, come dire al senso, dice una relazione. No, allora il problema formale e questo va da sè. C'è un fatto che è indicativo di come si muove l'Amministrazione. Un fatto solo per i cittadini perché a me interessa guardare la ricaduta vera sui cittadini di questo Bilancio. Un fatto solo: è l'incremento della TARI, che è un incremento esorbitante. Questo incremento va all'8%. Avete idea quanto pagano i cittadini di TARI? Avete idea. Ecco, i cittadini pagheranno l'8% in più. Il mio emendamento andava in questa direzione cioè di soprassedere questo incremento della TARI perché è scandaloso, è vergognoso a fronte di un servizio che è inefficace. Io vi farei guardare intorno, non so, forse vi capiterà intorno ai cassonetti, intorno cioè a molte aree quello che si vede e quello che c'è. Noi incrementiamo dell'8% la TARI a dei cittadini. Ma vogliamo scherzare? Ma vogliamo scherzare veramente? E mi si chiede una relazione sul Bilancio. La relazione sul Bilancio è questa: è una vergogna incrementare la TARI dell'8%. E' scandaloso. Pensate alle cifre che pagano i piccoli negozianti, i fruttivendoli, al di là poi le famiglie. Cioè certe attività, che sono vessate da questa tassazione, pagano delle cifre mostruose che vanno nell'ordine, provate a fare la divisione quanto pagano il mese di questa TARI, quando uno deve pagare 7 mila, 8 mila Euro l'anno di TARI. Ma quanto dovrebbero incassare a

delle attività di poveri disgraziati che lavorano 12-14-16 ore il giorno. Ma vogliamo scherzare? E i cittadini l'8%? Ma per chi? Ma per cosa? Cioè per pagare dei consessi tipo quelli di Publiacqua, che si è visto poi come è andato a finire il film? L'8%. Ecco io in tre parole, in tre parole la mia relazione su questo Bilancio. L'aumento della TARI è scandaloso è indecente in questo momento proporlo, con queste percentuali, con queste percentuali. Perché facciamo i conti cosa sono cosa è l'8% su certe cifre. Ma poi per chi? Per che cosa? Per stimolare a fare la differenziata? Ma chi ci guadagna con la differenziata? Oltre a venderla come un dovere civile. Passato il momento del dovere civile, dei quali tutti noi siamo impegnati in prima fila, ma al cittadino che cosa gli rimane? Oltre a metterci ore e ore della propria vita nel fare il proprio dovere? E' trattato in questo modo con l'8% di incremento della TARI? Con i cassonetti pieni che straboccano di roba? Con il camion che passa ad ore improbabili? Tipo alle otto di mattina mentre uno va a lavorare? Invece che in orari notturni perché costa di più, logicamente, quindi c'hanno da guadagnare perciò me lo fanno passare alle 8 di mattina, oppure utilizzano lo stesso camion, quindi per abbattere i prezzi. Che giovamento ha? Perché a me va bene anche l'incremento di una tassa, l'incremento di un sacrificio da parte dei cittadini, ma in cambio, in cambio che cosa abbiamo? Che cosa hanno i cittadini? Cosa hanno i cittadini le voragini in centro? I cassonetti che strabordano e magari puzzano anche visto che andiamo verso una stagione come questa? Cosa hanno i cittadini in cambio di questo 8%? Perché funziona così. Cioè le amministrazioni serie si muovono in questo modo nelle tassazioni, nel carico nei confronti dei cittadini. Si chiede di più a fronte di. Ci deve essere una ricaduta nei confronti dei cittadini. Io credo che questa sia, come dire, allora se ci avete pensato tanto, se avete sforato i tempi, se state facendo una approvazione fuori tempo massimo, dovendo anche comunicarlo al Prefetto proprio perché siamo fuori tempo massimo cioè, veramente, forse l'opposizione e noi stessi avremmo fatto meglio, sì, di impuntarci e dire l'avete scritta, ve l'approvate fuori tempo perché dovete essere voi ed esclusivamente voi responsabili di quello che state facendo nei confronti dei vostri cittadini. Voi e poi voi. E quando poi ci si fa belli con i progetti, questo il tutto ed il contrario di tutto, ma questi si pagano noi, lo pagano i cittadini anche con questo 8%. Il piano facciamolo insieme, ma insieme cosa? Cioè è l'ora di finirla con questa propaganda politica che non serve a nulla, che ha solamente dei costi nella collettività. Il piano partecipato di cosa? Il piano partecipato di che? Per spartirsi i soldi della Legge Regionale sulla partecipazione? Ma la pagano sempre i soliti eh, la pagano sempre i soliti.

Cioè io, sinceramente, mi auguravo, visto anche la relazione iniziale, l'investitura del Sindaco, ma anche certe posizioni prese dal Vice Sindaco in questo consesso, che un pochino si cambiasse marcia, ma mi pare che cioè la marcia e sia sempre la stessa. Cioè e se non ci sono i soldi della TARI e non ci sono neanche i soldi per questa roba. E non ci sono i soldi neanche per questa

roba, perché questa roba costa ai cittadini, costa. Cioè è l'ora di finirla di non pensare ai cittadini, di caricarli di tasse. Non è più possibile, è insostenibile! E' insostenibile che una piccola percentuale deve reggere tutto questo sistema e le scelte di una Amministrazione. Provate gli sponsor, no? Trovatevi gli sponsor per organizzare tutto questo, benissimo. Trovateveli. Cioè invece di utilizzare i canali in modo personale. Troviamoli per la collettività, giustamente, attiviamoci in questo senso. Ma chi la paga questa roba della Città Metropolitana, chi? Chi la paga? Tutte le volte che ci sediamo a questi tavoli abbiamo tonnellate di roba, cioè ma non ho capito. Cioè, ma in un momento come questo si farebbe più bella figura a non farla questa roba, eh. E dire siamo tutti impegnati per ridurre, per ridurre il carico fiscale sulla testa dei cittadini e quindi abbiamo eliminato questo, questo, questo e quest'altro, il superfluo.

Quindi, e qui concludo e volentieri ascolto la relazione del Segretario, ripeto non c'è bisogno di guardare troppi numeri, troppa roba. Cioè l'8% di incremento della TARI è scandaloso. E' scandaloso e fate, vi prego avreste dovuto fare la proiezione, forse l'avete fatta perché la proiezione vi fa comprendere quanti soldi entreranno nelle casse del Comune. Ma fatale la proiezione sui piccoli commercianti, sulle famiglie medie e piccole, sulle famiglie degli impiegati, degli operai. Provate a farla. Provate a farla e poi vi renderete conto di quanto vi state muovendo, sempre e comunque nello stesso modo, nonostante tutto quello che era stato detto prima. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie alla Consigliera Franchi. Do la parola al Segretario Generale, Pandolfini, per chiarire. >>

**Parla il Segretario Generale:**

<< Sì, grazie Presidente. No, molto brevemente. Io vorrei soltanto dirle a lei, Consigliera, e comunque rassicurare tutto il Consiglio Comunale, che il procedimento, che c'è stasera per l'approvazione del Bilancio di Previsione e di tutti gli atti ad esso connessi è un procedimento perfettamente regolare e legittimo e ora glielo spiego perché. Non siamo fuori dalla legge. Siamo, come è ovvio, perché questo è sotto gli occhi di tutti, fuori dal termine che per quest'anno era stato previsto dallo Stato, dal Governo nel 30 aprile senza ulteriori differimenti. Però, in questo caso, la legge prevede anche quali siano le conseguenze: e cioè la Prefettura, che è stata opportunamente avvisata, prima da me telefonicamente, e poi dal Presidente del Consiglio come le ha appena detto, tramite una comunicazione formale, la Prefettura interviene per assicurarsi che il termine superato non conduca alle estreme conseguenze della non approvazione del Bilancio. Mi spiego meglio: se il Bilancio è già stato approvato in schema dalla Giunta Comunale, la Prefettura non fa nient'altro che aspettare che il Bilancio venga approvato dal Consiglio Comunale. Tutt'al

più se non ha formali assicurazioni, che questo possa avvenire in tempi certi, può, ma siamo in questo caso davvero nella patologia, può con atto formale diffidare ogni singolo Consigliere all'approvazione di un Bilancio, che la Giunta ha già formalmente predisposto. Questo non è avvenuto perché il Presidente del Consiglio Comunale, entro i termini dell'approvazione del Bilancio, cioè entro i termini del 30 aprile ha comunicato formalmente alla Prefettura che il Consiglio Comunale sarebbe stato convocato per una data certa, che è quella di oggi.

Per cui, la Prefettura attende semplicemente domani mattina che le si comunichi che il Bilancio è stato approvato. Se sarà approvato, vorrei dire con una battuta, perché se non lo fosse allora le conseguenze sarebbero molto più gravi. Giusto per completare l'informazione, ma non rileva perché non è il caso che è capitato a Scandicci, più grave sarebbe la situazione in cui non fosse stato formato neppure uno schema di Bilancio. Cioè se entro i termini di legge la Giunta Comunale, tramite i propri uffici, non avesse provveduto a predisporre ed approvare lo schema di Bilancio. In questo caso la Prefettura, che rappresenta ovviamente il Governo e quindi lo Stato, diffiderebbe l'Amministrazione Comunale darebbe un termine certo al trascorrere del quale, nel caso permanesse l'inadempimento, si arriverebbe ad attivare le procedure per lo scioglimento del Consiglio Comunale, perché questa è l'estrema conseguenza, che la legge prevede nel caso in cui il Bilancio non sia approvato. Però, e qui concludo, siamo nell'ipotesi, che vi ho spiegato, spero di essere stato chiaro, in cui la Giunta aveva approvato lo schema di Bilancio e la Prefettura era stata informata che c'era una data di convocazione per l'approvazione del Bilancio. In questo caso non ci sono altre conseguenze. Il Bilancio, quindi, può essere messo legittimamente in votazione. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie al Segretario per il chiarimento. La parola al Consigliere Babazzi. Prego. Diamo la parola a Babazzi, per favore. >>

**Parla il Consigliere Babazzi:**

<< Grazie. Questo Bilancio ci permette di poter avere finalmente certezza numerica con cui affrontare i prossimi mesi dell'anno e andare avanti sulla strada intrapresa nei mesi scorsi. Una strada che deve fare i conti con le problematiche comuni che ogni Amministrazione Locale si trova ad avere. Nonostante, nonostante tutto questo il messaggio migliore, che si potesse lanciare viene lanciato. Siamo stati invitati a cambiare marci, c'è stato detto che non lo si fa ma nel 2016 si cambia davvero marcia in questa città perché rispetto al 2015 nel complesso di pagheranno meno tasse, perché se conta solo la sostanza, come c'è stato detto finora, questo è il dato numerico chiaro ed evidente, a meno che non si voglia fingere di non vedere una realtà conclamata. L'abolizione del tributo TASI sull'abitazione principale porterà ad

un risparmio medio, pro capite per famiglia scandiccese di circa 36 Euro, e non è certo poco di questi tempi. La polemica, che viene scatenata in queste ore, relativamente al fatto che prima si attaccasse il Governo Berlusconi quando tagliava l'abolizione, quando imponeva l'abolizione dei tributi sulle abitazioni principali rispetto ad oggi c'è una lieve differenza: che ad oggi, con questo Governo, ciò che viene a mancare di gettito, relativamente alle prime case, arriva comunque in maniera pressoché identica con un trasferimento da parte dello Stato, e questa è una differenza evidente. La questione relativa ai rifiuti, allo smaltimento dei rifiuti, alla TARI mi pare, francamente, devo essere sincero, mi pare strumentale perché si guarda il parziale senza focalizzarsi sul risparmio globale, complessivo al livello di imposta unica comunale, composta da IMU, TARI E TASI, che siamo in grado di dare. Il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti cala, il peso della tariffa cresce, cresce per un meccanismo di calcolo del fondo crediti dubbi, che certo non viene deciso dal Comune di Scandicci, oserei dire non viene deciso nemmeno da chi gestisce il servizio, ovvero Quadrifoglio, ma da norme istitutrici al livello nazionale del tributo TARI. Già nel Consiglio del 28 aprile si parlò e si disse chiaramente che, probabilmente, sarebbe da intavolare una discussione su questo, ma accettare che passi l'idea per cui con la TARI il Comune di Scandicci fa cassa sulle spalle dei cittadini non possiamo accettarlo perché non è vero. Con la TARI, calcolata sulle fatture emesse da Quadrifoglio, si va a remunerare solo e soltanto il costo del servizio e stop, niente altro. La TARI entra e come entra esce dal nostro Bilancio Comunale, né tanto meno serve e servirà mai a pagare nulla di diverso.

Capiamo la ghiotta occasione per poter fare, giustamente, propaganda e campagna elettorale, ma stavolta siamo molto lontani dalla corrispondenza con la verità. La semplificazione, a volte, può fare comodo, ma purtroppo chi è occupato con il Governo della città deve fare i conti con la realtà, una realtà che non sempre ci piace, ma quanto meno nel complesso quest'anno il messaggio, che lanciamo, è un messaggio di risparmio e di calo del peso della fiscalità locale amministrativa. Sulla TARI, poi, vorrei ricordare che da un anno esiste un fondo, che rimborsa l'acconto alle famiglie numerose e alle giovani coppie. Questo, forse, troppo spesso, viene dimenticato.

Sul lato della spesa credo sia basilare vedere come si prevederà di impiegare le risorse. Io ritengo molto significativo, il PD ritiene molto importante tornare a poter riaccendere un mutuo dopo molto tempo. E' stato detto sia in Commissione sia oggi, viene vista come la via migliore per portare al fallimento il Comune di Scandicci. io credo che non si possano dire cose del genere perché si incappa in errori. Sono anni che riusciamo a risparmiare e smaltire carico di debito, costituito appunto dai mutui, non si può affermare una cosa del genere, è esattamente l'inverso, proprio perché siamo stati oculati prima, oggi a condizioni molto più favorevoli di quelle che c'erano, purtroppo, anni fa, possiamo accendere un debito, un debito con Cassa DD.PP, a fare un

qualcosa che non è diabolico, ma viceversa è soltanto funzionale al miglioramento della nostra edilizia scolastica su cui tanto l'opposizione si è sempre accanita denunciando presunte nostre mancanze. Delle due l'una allora: se il Centro Destra e tutta l'opposizione attacca perché non ampliamo e non ci occupiamo di edilizia scolastica, non potete farlo anche quando lo facciamo, premesso che l'abbiamo sempre fatto. Il mutuo viene acceso per un'opera pubblica essenziale, approvata e presentata: l'ampliamento della scuola Pertini della Pieve, un'opera complessa e particolare dal punto di vista dell'aspetto idraulico, non certo semplice in quella zona. Se invece che fare i lavori al Palazzo Comunale, con il nuovo front-office, avreste pensato alle scuole, ci avete sempre detto: ecco, noi facciamo questo e quest'altro, senza scegliere l'una e per forza abbandonare l'altra strada. Su manutenzioni e decoro andiamo incontro ad una idea di migliore vivibilità, che passa dalla cura degli spazi pubblici centrali e, soprattutto, da quella dei quartieri. Anche qui, come prima, delle due l'una: o si attacca l'Amministrazione perché si dimentica troppo spesso dei quartieri meno centrali, oppure si sostiene e si approva l'incremento di spesa deciso in questo Bilancio. Una città vive meglio quando c'è percezione di decoro e di cura dei propri ambienti, contestare questo, francamente, lo ritengo abbastanza difficile. Ed è per questo che nel Piano delle Opere, come detto prima torniamo a mettere risorse a favore dei nostri quartieri, facendo una scelta importante per ciascuno di essi. Una piccola parentesi per quanto riguarda la questione delle contravvenzioni, delle multe, delle sanzioni: le sanzioni colpiscono chi viola il Codice della Strada. Un autovelox, un qualcosa che sanziona nel momento in cui si supera la velocità, anche in tratti di strada dove di solito non accadono incidenti, probabilmente è proprio quello che ci vuole perché fa da deterrente contro eventuali incidenti, perché la velocità, l'alta velocità credo che sia una delle cause primarie di eventuali sinistri stradali. Andiamo a finanziare anche sempre nel piano delle opere il progetto per l'allungamento della tramvia verso Pontignale, opera che sarebbe basilare per il nostro polmone produttivo, raggiungibile certamente in maniera non troppo agevole, oggi, con i problemi che tutti conosciamo dal punto di vista della mobilità e del traffico. Mobilità sostenibile vuol dire anche partire da lontano perché senza preliminari progetti datati, molto datati nel tempo, oggi non esisterebbe neanche la tanto celebrata, giustamente, linea 1. Credo una sottolineatura doverosa finora, secondo me, non abbastanza resa pubblica. Credo vada fatta a proposito delle nostre partecipate, in particolare della nostra vera partecipata Farma.Net, che va a recuperare una perdita di 286 mila Euro del 2014 e chiuderà nel 2015 in utile, dopo solo un anno dall'insediamento del nuovo CDA. Su questo non è stata detta una parola dall'opposizione. Quasi due anni fa il Sindaco Fallani nominò, come uno fra i primi atti da quando si è insediata questa consiliatura, i membri del consiglio. Si sono scatenate per settimane polemiche sui nomi ritenuti amici, troppo politicizzati, lontani dalla competenza, che era necessaria. Questi sporchi e

temibili figure, assieme ai dipendenti, guidati da un pericoloso estremista di sinistra, colpevole solo di avere presieduto l'Istituzione Cultura, hanno portato in utile un Bilancio, che era in perdita di 286 mila Euro. L'anno fatto in un anno e fanno davvero paura. Hanno fatto paura da quanto sono stati rapidi e capaci in questo. E', insomma, un Bilancio che prova ad essere capace di sfruttare occasioni, che, fortunatamente, si presentano e tornano a presentarsi a questa città, che deve, senza dubbio, continuare a crescere e migliorarsi. Non mancheranno problematiche, non sarà certo facile, non sarà certo tutto oro colato, ma, francamente, con questo Bilancio ci assumiamo tutta la colpa, e lo facciamo molto volentieri, di essere, secondo vuoi fuori legge, continuare ad investire ed abbassare le tasse e scusate se è poco. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Babazzi. Non ci sono altri interventi, do la parola al..è già intervenuto, lei, Consigliere Batistini. Ah, okay, la parola al Sindaco allora. Prego. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Io penso che i luoghi della politica siano importanti e credo che il dibattito di oggi pomeriggio, mi voglio complimentare in modo particolare con i presidenti delle commissioni competenti per materia, gli esponenti del Gruppo di Fare Comune, gli esponenti del Capogruppo del Partito Democratico abbia dato dignità a questo luogo. E, guardate, il luogo del dibattito parlamentare e in questo caso del dibattito consiliare nella organizzazione dello Stato Italiano, che prevede il confronto dialettico, con anche la presenza del pubblico, e anche la dotazione di strumenti informatici quali quello dello streaming, garantisce principalmente le opposizioni, perché la maggioranza ha altri strumenti per discutere: ha la Giunta dove, ovviamente, c'è l'espressione della maggioranza di Governo con il Sindaco e la Giunta, ci sono i luoghi della politica, ci sono i partiti, ci sono altri momenti. Ma il momento nel quale ci si confronta davvero sulle idee della città è qui dentro, ed è il momento saliente della vita collettiva di una città è quando si discute sui soldi di questa città, dove vanno allocati ed è il Bilancio. Ed è questo il dato che io porto con maggiore gioia a casa stasera: quello che per una parte abbiamo dato vita al dibattito. Abbiamo fatto vedere che la politica è centrale nella vita delle persone, che è una cosa seria, competente, che va fatta con professionalità non certo con professionismo. E quindi davvero grazie a chi si è adoperato per andare in profondità. Sulla questione di avere le proprie opinioni e metterle a fattor comune e della città, che credo e spero abbia apprezzato ed accolto da lontano.

Allora, sui tempi dell'approvazione del Bilancio. Io credo che il Governo abbia fatto bene, credo che dovrà essere norma comune nei prossimi anni di tenere il 30 di aprile, come data giusta per l'approvazione dei Bilanci. Credo, però che

ci debba mettere anche nelle condizioni di poterlo approvare tranquillamente il 30 di aprile. Molto non è stato ricordato tutta la questione legata all'armonizzazione contabile, che poi si è innescata con una cultura di governo che in questa città, che non fa artifizi burocratici, cioè non si mette alla discussione della città, con tutte le sue accezioni, maggioranza ed opposizione, e soprattutto ai cittadini qualcosa che non serve, c'è un Bilancio senza le tariffe dentro, senza il quadro sinottico vero di quali sono le scelte di Governo. E questo poteva essere fatto e lo possiamo fare, se volete, come esercizio stilistico e burocratico-amministrativo anche domani mattina per il 2017, ma è la cosa che non serve, non serve a nessuno. E' semplicemente un adempimento formale e siccome noi, come lo diceva giustamente il capogruppo Babazzi, non facciamo adempimenti formali, ma ci confrontiamo dialetticamente sulle scelte decisive sulla città, ci prendiamo tutto il tempo necessario per poterlo fare. Mi rendo conto che c'è un rispetto, ovviamente, anche del buon funzionamento della macchina amministrativa e in questo abbiamo fatto aprire una selezione di procedura pubblica anche per prendere uno specialista nel Bilancio. Questo Bilancio che vede, legato anche alla questione del personale, un deciso cambio di rotta. Stiamo investendo, la concretizzazione c'è stata poche settimane fa, l'ho fatto pubblicamente e lo ribadisco nel modo più pubblico possibile, ringraziare l'ho fatto tramite una mail tutto il personale del Comune di Scandicci, che ha gestito, penso dopo 12 anni il primo concorso pubblico per l'assunzione di tre persone nel settore educativo per un totale di (parola non comprensibile), gestendolo con risorse proprie, con 1.800 candidati, in modo efficiente, dopo 48 ore c'era la prova pre-selettiva già pubblicata sul sito del Comune e adoperandosi tutti gli uffici con generosità per dare mano a chi ne era direttamente interessato. Questo ne dobbiamo sempre tenere conto indipendentemente da dove la si pensi. Nel Bilancio di quest'anno l'ulteriore aggravamento sui tempi è dettato dal fatto che il Bilancio armonizzato ha di fatto affossato le istituzioni in Italia e noi abbiamo anticipato la chiusura di Scandicci Cultura, di cui il prossimo punto all'ordine del giorno ne è un Bilancio Preventivo che portiamo per l'ultima volta all'approvazione del Bilancio. E' questo il quadro di riferimento su cui ci muoviamo. Non ci sono altre questioni. E' questo il quadro di serietà, trasparenza e correttezza entro il quale tutti noi facciamo il nostro dovere, tutti. Non case, ma città, lo diceva il percorso di partecipazione. E' un grande strumento, non è che si può dire si fa i percorsi di partecipazione, si chiamano i cittadini a partecipare e poi criticare come elemento di dispendio del denaro i percorsi di partecipazione, davvero delle due l'una, cioè delle due l'una: allora i cittadini non si chiamano mai, c'è una delega in bianco per cinque anni, dopo cinque anni si chiede il voto bene o male, quando sulle grandi trasformazioni, come il Piano Strategico della Città Metropolitana, che coinvolge 1 milione di persone e va a costruire una nuova impalcatura istituzionale del paese, oppure per la prima volta noi si costruisce insieme una riorganizzazione e

riproggettazione di un'area centrale della città, si chiamano i cittadini ci si critica. Qui non va bene, bisogna prendere decisamente questa posizione. I cittadini hanno valore sempre, non hanno valore a seconda di chi gli dà il valore nel momento nero.

Allora, sulle alienazioni, e voglio entrare nello specifico degli argomenti toccati perché sono assai stimolanti e chiedo pazienza anche al Presidente se sarò pedissequo. Allora, sulle alienazioni non sono soltanto note iscritte nelle tre cartelle, che abbiamo sul finanziamento degli investimenti, ma riguardano anche il diritto di superficie. Ciò che, la possibilità quindi che diamo ai cittadini di diventare legittimamente proprietari. E in questo sta il lavoro che stiamo facendo forte anche sulle barriere architettoniche, è un lavoro scuro, invisibile, difficile, di trasformazione culturale oltreché di trasformazione urbana. Poi, vorrei dire, in maniera molto puntuale, non soffermandomi troppo, che insomma abbiamo aperto ora un centro diurno in Via Pacini, un centro diurno che ha incontrato favorevolmente anche il responso positivo della Regione, dei suoi tecnici, oltre, ovviamente, la parte politica con quegli standard molto alti che la Regione Toscana impone, direi giustamente, a chi è in condizioni di sofferenza. E le domande, oggettivamente, non è che ce ne abbiamo molte di più costruire un ulteriore centro diurno. Siamo uno dei pochi Comuni che ne ospita tre in città. Così come la polemica legata sempre sul Bilancio, sulle alienazioni al Liceo Alberti. Il Liceo Alberti è, chi sta a Scandicci se lo ricorda bene, un edificio di proprietà del Comune, che negli anni, a seconda della esigenza scolastica ha avuto varie conformazioni. La legge statale dice che fino alle medie la gestione è una gestione legata al Comune, dalle medie in su, le superiori, sono gestite dalla Provincia fino a settembre di quest'anno, ottobre perché poi, alla fine, le cose sono prolungate, era in gestione della Provincia, quindi la manutenzione ordinaria era in capo alla Città Metropolitana, adesso è rientrato formalmente, a gennaio in nostro possesso e lì struttureremo un altro tipo di progetto. Va letta un po' anche qual è il fabbisogno di popolazione scolastica in questa città. Non abbiamo bisogno di un ulteriore polo di scuola superiore, andava un po' letto i dati.

Altra questione, che è stata toccata marginalmente, la questione dei volumi zero. Interesserà nei prossimi mesi. Ci interesserà perché vi invito, fortemente a partecipare, e lo apriremo nelle prossime settimane, un percorso di partecipazione molto trasparente con i cittadini, forse lo facciamo per la prima volta, sul rinnovo del Regolamento Urbanistico. noi siamo nei tempi, questa è la terza volta che rinnoviamo il Regolamento Urbanistico. Cosa significa in termini assoluti? Non che, non solo che facciamo fare delle buone performance ai nostri uffici, cioè li facciamo lavorare l'Ufficio Urbanistica, l'Ufficio Edilizia per riproporre gli atti di ridisegno della città, ma che la città non è un elemento stabile. Quindi, ciò che era previsto 10 anni fa, e financo cinque anni fa, viene riattualizzato rispetto al cambiamento e alla trasformazione sociale, alla trasformazione economica, alla trasformazione culturale ed infrastrutturale

della società più in generale di Scandicci in particolare. Questo è un elemento di dinamismo innegabile. Io non so se negli altri Comuni, non mi interessa, davvero con il cuore, fare una analisi comparativa. Non siamo ad una gara, non siamo in formula uno, non dobbiamo prendere i punti della pool position. Ma credo che questo sia un elemento di dinamismo e di lettura di capacità di governo, tutto intero, dal Sindaco fino all'ultimo amministrativo della città. E in questo noi ci misureremo, sulla capacità quindi anche di riprofilare le esigenze della città, secondo una visione del 2020 e non quella del 2007 e su quell'elemento, dato al Piano Strutturale, che è innegabile, cioè che non saranno volumi zero, ma saranno volumi meno di zero perché non andremo a pianificare tutta la città. Noi riconfermeremo con il Piano Attuativo, e chi è contrario lo dica apertamente, la costruzione del nuovo centro, che ci ha permesso, ci ha permesso di portare la tramvia, il nuovo centro con la piazza, ci ha permesso di portare il Polimoda, ci porterà il Campus, ci porterà il parcheggio scambiatore, ci porterà la semi-pedonalizzazione con opportunità, il parco della città. Chi è contro lo dica, lo cominci a dire finora, alla trasformazione della città, ma toglieremo previsioni dalle altre parti, il che significa che il saldo, quindi, non sarà zero, ma sarà meno qualcosa. E perché poi non si ricorda nella trasformazione urbana attuale, che è quella legata all'approvazione del Piano Strutturale precedente ed al Regolamento Urbanistico vigente, che non abbiamo messo un metro quadro in più per le aziende, ma le aziende hanno ristrutturato 150 mila metri quadri di superficie presente, perché non si dice mai se onestà intellettuale chiama onestà intellettuale? Perché non si dice che MATEC, perché non si dice che Electrolux, perché non si dice che Moranduzzo, perché non si dice che in Via di Porto, di fronte all'edificio della B.M.B abbiamo recuperato tutti quei volumi e lo stiamo facendo con le nostre competenze, con le nostre intelligenze, con le nostre risorse dando qualificazione ambientale, dando qualificazione al lavoro e dando qualificazione agli edifici? In questo perché c'è semplicemente soltanto il referain del volume zero sul futuro e non si guarda il presente, che è frutto anche di scelte passate in continuità con la precedente amministrazione, a cui noi abbiamo dato ed accelerato impulso, dato forza ed impulso? Perché questo non si dice? Non è una domanda retorica, è uno stimolo. E' uno stimolo al confronto. Ed altra cosa, sempre legato al rapporto con i cittadini: lo abbiamo capito o non lo abbiamo capito, anche questa è una domanda retorica, che cos'è il front office? Davvero non è l'ubbia del Sindaco Gheri, né delle posizioni organizzative che l'hanno pensato e gestito, ma è un modello che è stato portato anche, senza che noi lo sapessimo tra l'altro, da ANCI Toscana come l'orizzonte entro il quale ci si deve interfacciare con i cittadini. Sono 70 mila gli accessi l'anno, non sono 7, non sono 70, sono 70 mila, una volta e mezzo, una volta e mezzo la popolazione residente a Scandicci, che fa una domanda, di qual si voglia tipo alla nostra struttura comunale. E' una cifra enorme di persone che si rivolge al Comune, che si rivolge per che cosa? Per

mille motivi: il 90% delle volte per cose molto semplici: ritirare una pratica, aggiornare una carta d'identità, fare un certificato, fare un accesso agli atti, le cose, prendere il tesserino venatorio, ritirare un modulo per i 730 e quant'altro, insomma cose, pagare la mensa e via, via. Anzi e questo ne va dato merito, fondamentalmente, a chi lavora dentro il Comun. E questo sistema che vede orari, competenze, uffici, luoghi differenti, potesse avere una sua razionalità e potesse essere ricondotto ad un migliore servizio nei confronti dei cittadini, che chiedono legittimamente al Comune di essere efficiente riorganizzando il tutto in un unico posto, in orario continuato con un unico ufficio, dove impiegheremo 12 persone. In questo momento stanno facendo le selezioni e la domanda di interesse. E' uno sforzo di riorganizzazione funzionale di tutto il procedimento amministrativo, di riorganizzazione strutturale perché bisogna dare l'accessibilità, la qualità in modo anche trasparente, chiaro, utilizzando anche materiali ed arredi più vicini al 2030 e di riorganizzazione culturale della macchina comunale. Dobbiamo sempre pensare al Comune come qualcosa degli anni '30, come quando si andava dal Sindaco, oppure dal dirigente e ci volevano, insomma, mesi e mesi di anticamera e per avere un foglio marche da bollo, controbolli e ceralacca. Dobbiamo pensarlo per il futuro. E noi è questo il ruolo del Comune che andiamo, e l'investimento ci verrà reso semplicemente non da questa Amministrazione, ma dalle amministrazioni che succederanno negli anni prossimi. Cioè questo è un investimento che facciamo a lunga gittata, non lo facciamo per avere una utilità interna.

Altro punto: quello che riguarda l'indebitamento generale del Comune. Io, guardate, ritengo che se bisogna indebitarsi per rifare le scuole non avrei altro da dire, la finisco lì, perché cosa deve fare il Comune lo sappiamo perfettamente, cioè i servizi alle persona, e i servizi di qualità. Dico solo che in un anno abbiamo aperto tre scuole, scuola di musica, abbiamo concluso l'iter della scuola, il Polimoda a marzo, la Scuola di Musica a settembre e ad inizio anno il centro La Palma e la Turri, quattro, me n'ero scordato uno, centri di formazione. Va bene? Però, anche rispetto ad un dato contabile di Bilancio, che si deve sapere leggere, perché altrimenti criticateci su tutto, ma su questo aspetto veramente no, noi abbiamo ridotto che questi due anni di indebitamento generale del Comune, l'abbiamo ridotto di 1 milione di Euro. Quindi, non si può dire che abbiamo acceso più mutui aumentando l'indebitamento, perché si dice una cosa che non è vera. Perché ogni anno, lo dovrebbe sapere chiunque ha un mutuo per comprarsi una casa o per fare un altro investimento, si abbassa la rata, si va a decadere. E noi, rispetto a quella rata lì, abbiamo diminuito di un milione e quindi i cittadini hanno più risorse libere investendo di più sulla scuola. Questo è il dato vero. Tutto il resto sono chiacchiere.

Allora, sulla tassazione, poi, lo diceva non mi ricordo da questo lato qualcuno, credo il Consigliere Babazzi. Io non vedo sui Bilanci delle società non vedo mai una lettura parziale, vedo una lettura generale. Chi è e poi c'entrerò, che può

dire cosa diversa? Non mi pare sia stato detto da nessuno, per onestà intellettuale, cosa diversa che la TARI è aumentata. E' stato detto da tutti. E' un dato di fatto, oggettivo. Però, qual è l'elemento su cui dobbiamo discutere, su cui dobbiamo soffermarci? Quanto paga la famiglia sui servizi che il Comune eroga, quant'è il Bilancio, il rapporto fra Bilancio reso al Comune e Bilancio familiare e in quello c'è una diminuzione, perché la somma delle imposte locali diminuisce. Diminuisce di 500 mila Euro. Poi si possono ridividere e suddividere come meglio si crede. E se noi guardiamo i dati sulla tassazione pro capite dei cittadini di Scandicci, in relazione ai 3.700.000 abitanti della Provincia di Firenze, della Regione Toscana noi siamo in zona retrocessione, siamo sulla parte destra della classifica, quello che mi auguro che le nostre squadre, purtroppo lo Scandicci Calcio quest'anno non è andata un granché, non si trovino mai. Lo è stato detto, ma vorrei mettere l'accento ancora in più, e non voglio assolutamente entrare in polemica con il passato, però l'assist è stato tirato: si critica, il Centro Sinistra ha criticato la manovra sul togliere la tassazione sulla prima dei Governi di Centro Destra, mi ricordo Berlusconi che lo disse l'ultimo giorno delle elezioni, voi, ora che il Governo di Centro Sinistra lo fa, lo applaudite. Ecco, la sostanziale differenza non è stata, fra virgolette, soltanto che noi nella tassazione della prima casa, noi intesi come Comuni, siamo semplicemente dei soggetti che facciamo da ufficio, perché acquisiamo la tassa e poi la giriamo allo Stato, bene? Quindi, fondamentalmente, ci prendiamo tutto l'onere anche comunicativo, tutto l'onere percettivo, ma, in realtà, incassiamo soltanto una minima parte. Ma in quella fattispecie lì è un dato rilevabile, il Governo di Centro Destra non rese praticamente nulla della quota parte restante ai Comuni, quindi la fece pagare, in buona sostanza, in gran parte ai Comuni e dico ancora di più perché io quella stagione lì l'ho vissuta direttamente e so che è un tema molto sensibile, anche nei banchi del Centro Destra e dell'opposizione, e con quella manovra lì tolse un miliardo di Euro al Fondo non Autosufficienza, che, detto così, portandolo a zero, a zero! Che detta così significa non dare i soldi ai bambini in difficoltà, va bene? Non dare gli insegnanti di sostegno, non dare la possibilità all'handicap di frequentare i centri diurni, non dare agli anziani la possibilità di entrare in RSA. Io me la ricordo quella manovra lì. Me la ricordo, me la ricordo molto bene. E quando la si tira fuori va detta l'onestà intellettuale entro la quale queste cose sono messe. Io non voglio dire parole che non so, ma verifichiamo, verifichiamolo. Questo Governo ha aumentato il fondo della non autosufficienza a 300 milioni.

Ma lasciamo stare questa cosa, è un dato, poi ci ritornerò dopo, quello legato ai 13 milioni investiti in cultura, quasi 14, in scuola e in sociale. Cosa significa? Significa non robe elettorali. Quando noi investiamo sulle persone fisiche sono una sparuta minoranza, meno male, meno male, quelli che hanno bisogno di un rapporto diretto, economico, quindi collegato con il Comune. Sono le persone in sofferenza economica, sono le persone con disagio

abitativo, sono le persone che hanno un handicap, sono le persone che frequentano le nostre scuole e vorrei dire nell'impianto tariffario generale non si ricordi, si ricordi anche il fatto che l'anno scorso abbiamo diminuito o reso uguale all'85% delle famiglie le tariffe sulla mensa, le tariffe sul nido. Questo ricordiamolo ogni tanto. E' manovra dell'anno scorso e quest'anno l'abbiamo mantenuta. Non è una manovra elettorale, perché la manovra elettorale deve fare la piazza, forse, e fare due buche in più, che comunque la piazza, le buche in più sono, i giardini, le strisce pedonali sono aumenti che noi mettiamo, aumenti non esponenziali, ma significativi di una direzione. E poi il grande tema della sicurezza: finalmente riusciremo ad avere lo sblocco nel 2016, nel 2017 per avere nuovi vigili. Ma come si fa da un lato a dire che c'è bisogno di maggiore sicurezza e dall'altro lato, quando si fanno azioni preventive sulla velocità, che è la causa maggiore di incidentalità, ci si lamenta per le multe? Bisogna essere d'accordo prima con sé stessi che con il mondo. Allora, le aziende che chiudono. Io non ho mai visto, non ho mai visto nella mia militanza politica e culturale una idea che la comunità, in cui si vive, deve stare sempre male. Tirare fuori i lati negativi, la sventura, si sta male, succede, tutti chiudono. Abbiamo i dati. Io non faccio la visione incantata del Paradiso Terrestre, ma guardo i dati. I dati che non fa il Comune di Scandicci, ma metto insieme quelli di Banca Intesa, che, fondamentalmente, non risponde alle logiche di un comunello e di IRPET tanto meno, perché il dato micro economico di IRPET non è disponibile sul dato locale. E guardo i dati anche sulla bilancia dei pagamenti. Allora, io dico che le aziende che chiudono, e siamo profeti di sventura, qui tutti vanno via e scappano per andare da qualche altra parte, dà un saldo commerciale positivo nel 2015, quindi piccolo ma significativo. Ci sono più negozi che aprono rispetto a quelli che chiudono e mi ricordo qualche nome, tirato fuori tanto a caso, tanti mesi fa, poi è stato rimpiazzato e ci sono magari vicende terribili al livello internazionale di chiusure di multinazionali, che hanno i punti commerciali anche a Scandicci, non è un dato locale, ma purtroppo un dato internazionale e forse di cui bisogna preoccuparsene. E dico anche tanta battaglia in modo molto somnesso. Però, abbiamo lavorato per mettere insieme impresa e territorio ed entro fine mese apriremo, apriranno perché abbiamo poca competenza in materia, anche il nuovo Simply in Via (parola non comprensibile) chiudendo quindi una vicenda, che sta in piedi da molti mesi. L'abbiamo fatto in maniera molto somnessa, l'abbiamo fatto in maniera molto responsabile e coerente, per cui voglio ringraziare gli esponenti della Giunta, che ci hanno lavorato. E quindi guardiamo anche i dati macro economici in questo momento di grande scrittura per Scandicci, in cui c'è tanto da lavorare. Noi non stiamo a sedere, stiamo a camminare e a correre se possibile verso i problemi e cercarli di affrontare in modo serio, coerente e razionale. Il nostro tasso di disoccupazione, dati IMI San Paolo si attesta al 7,7%. Abbiamo il 12% in meno rispetto al gravissimo dato della disoccupazione giovanile. Sempre molto alto,

perché il 30% è altissimo, ma il 12% in meno rispetto alla media nazionale. E poi qui una rivendicazione, me l'ha bruciata il Consigliere Babazzi. Bisogna avere fiducia nella politica. Io non sono qui a fare trionfalismi, però l'abbiamo seguita la vicenda di Farma.Net. Non abbiamo dato prebende a nessuno. Qualcuno non aveva nemmeno l'esigenza, non siamo qui a dispensare lavori o favoretti, a parte il fatto che si sono pure diminuiti lo stipendio. Abbiamo lavorato mese, mese, giorno, giorno, ora, ora insieme ai 40 lavoratori, all'amministratore delegato, a tutto il CDA insieme recuperando una situazione che doveva essere recuperata. Lavorandoci, mettendoci tutte le nostre competenze, culturali, sociali, ma avendo una visione politica perché io l'ho detto qui in questo Consiglio Comunale cosa mi sarei aspettato. Poi, si fa un investimento, come tutti gli investimenti non è detto che tornino in utile o in pareggio, possono essere anche in perdita, ma insomma un investimento di coraggio, quel coraggio che ci vuole a questa comunità per andare avanti, per crescere, per guardare lontano. E gli ho detto due cose al nuovo CDA insediato, al Presidente e al CDA pubblico, misto pubblico e privato, ho detto: dovete fare due cose, non duecento. Il primo portare il Bilancio in pareggio. Bene? Prima c'era una Giunta di, un Consiglio di Amministrazione di tecnici, tanto per sottolineare otto volte la cosa. Va bene? Negli anni precedenti, frutto di scelte legittimissime, nessuna critica al passato. Va bene?

Uno: portare il Bilancio in pareggio e l'hanno fatto, io gli avevo due anni, l'hanno fatto in un anno. Il secondo: ritornare in città, perché se ha una funzione sociale Farma.Net, lo deve dimostrare nei confronti dei cittadini. E' c'è una elencazione, che potete vedere nell'allegato alle note di Bilancio, di tutte le attività svolte in questa città e la riconoscibilità sociale che questo servizio, capillare, con otto farmacie svolge quotidianamente per i nostri cittadini in una dimensione, che è quella della cura delle persone assolutamente centrale per la nostra visione del mondo.

E poi voglio chiudere su una cosa: poi, probabilmente, non l'approverete questo Bilancio, non lo so, mi auguro di sì. Qui dentro a questo Bilancio c'è anche, fra le tante cose, la copertura economica per il progetto preliminare della tramvia, su cui noi ci giochiamo la sfida delle sfide, perché è stata l'infrastruttura più importante degli ultimi anni, ed io credo la sarà nei prossimi anni la sfida entro il quale noi dobbiamo trasformare l'altro pezzo di città, la nostra area industriale, il quartiere di Casellina fino all'approdo e lo sbarco con la Firenze-Pisa-Livorno e l'Autostrada. Siete sicuri di fare un servizio alla città o no? >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie al Sindaco. Io non ho altre richieste di intervento. Chiudiamo quindi la prima parte della discussione. Consigliere Batistini, lei voleva intervenire? Dichiarazione di voto? Okay. Allora, le dichiarazioni di voto le facciamo separate. Okay, le dichiarazioni di voto sono previste delibera per delibera,

però se le vuole anticipare lo può fare adesso nella sua replica. Prego, diamo la parola al Consigliere Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, evito poi di fare gli interventi, insomma, punto per punto, però volevo partire da un discorso dei dati, che ha fatto il Sindaco, perché mi sembra, forse mi sbaglio io eh, mi correggerà anche l'Assessore Toscano, mi sembra che quando si parla di dati e di curriculum il Sindaco abbia un po' le idee confuse. Perché, quando feci l'interrogazione io, un paio di mesi fa, a Toscano, lui rispose sui dati su Scandicci, dati penso ufficiali, e disse: sì, è vero, le imprese in generale sono aumentate in percentuale, non di tanto, ma sono aumentate a Scandicci. Poi, bisognerà vedere anche la nazionalità, probabilmente la maggior parte sono, sta aprendo tantissime ditte di cinesi che poi, al tempo stesso, andate a controllare e poi vi vantate dice abbiamo visto che non sono state riscontrate delle difficoltà ecc, ecc. Detto questo, i negozi però, caro Sindaco, mi sembra di avere capito e sono diminuiti. E quindi se al livello di esercizi commerciali, cioè botteghe e negozi diminuiscono, anche se di poco, questo cosa vuol dire? Vuol dire che poi è assurdo andare a fare il piano delle alienazioni e mettere dappertutto case e negozi perché, forse, tutto questo bisogno e tutta questa voglia di investire nei negozi non c'è. Magari si investe in attività di altro tipo, ma non nei negozi. Ci sono anche dei buoni motivi perché poi diceva giustamente il Sindaco, poi non ho capito se è merito suo o no, perché quando ci sono da prendersi i meriti è sempre pronto a prendersi i meriti, quando apre Simply, quando però chiude la Superal dice ma non è colpa nostra, è un discorso privato, ed è il privato chiede troppo d'affitto e il negozio. Cioè, mettiamoci d'accordo: perché o ci si prende sempre i meriti e mai le colpe, è troppo facile. Quindi, se apre però tornando al discorso, un centro commerciale, la Coop a Vingone, la Coop a Ponte a Greve, la Coop a Pontignale, Simply in Via Monti, ovviamente i negozi ne risentono e quindi cosa cavolo li apro a fare altri negozi al Liceo Alberti? Cioè questa è una visione di città, voi dite voi che visione di città avete? No, e io vi rifaccio la domanda: che visione di città avete voi? Perché qui, se leggete il piano delle alienazioni di questo Comune, si vendono le scuole, perché si vende la scuola Alberti, si vende la scuola, l'asilo di Granatieri, la scuola di San Michele e si fanno case e negozi. Questi sono i dati. Cioè non è che se li inventa il Consigliere Batistini. Quindi, cioè, di fatto pensate ci sia più bisogno di negozi e di case piuttosto che di scuole.

Facile poi, caro Sindaco, dire, io l'ho capito il giochino eh, cioè è troppo semplice dire noi ci indebitiamo sì, ma lo facciamo per le scuole. Eh sì, facile, fra tutte le cose su cui si poteva prendere un mutuo, su un bilancio di milioni e milioni di euro, noi si prende per la scuola. Perché non l'avete preso per il front-office. Si poteva finanziare con beni propri e con liquidità propria la

scuola e prendere il mutuo per il front-office. Forse perché alla cittadinanza è più facile spiegare che il mutuo si fa per la scuola? Ma il mutuo si fa per la scuola perché con le risorse proprie si finanzia il front-office. E' esattamente così.

Una cosa anche per quanto riguarda le consulenze. Prima mi sono scordato prima di dire, visto che si parla tanto di pianificazione della città, al livello geologico si spende, si preventiva di spendere sono 1.100 Euro di consulenze geologiche. Cioè questo è un problema, a mio modo di vedere. Perché poi ci si ritrova su Via Pacini, mi sbagliero' anche lì, io sono andato a vederlo e mi hanno riferito alcune cose, che, per esempio, negli scantinati c'è l'acqua perché sotto c'è una falda acquifera. Magari mi hanno detto una serie di bischerate, ma se il Sindaco dice abbiamo inaugurato Via Pacini e sotto uno scantinato si allaga perché è costruito su una falda acquifera, forse investire sui geologi sarebbe meglio. Meglio investire qualcosa di più di 1.170 Euro o si aspetta la disgrazia, o si aspetta che anche qui crolli un pezzo di città? Ditelo! Ditelo se volete questo, e. Ditelo. Non ci sono assolutamente problemi per quanto mi riguarda.

Ultima cosa. Forse mi sono spiegato male prima e provo a ripetere il concetto, cioè qui si parla, si mettono nel piano triennale delle opere finanziate, delle opere di cui si potrebbe fare, a mio modo di vedere, a meno, finanziate con mezzi propri. E delle opere, invece, importanti che fanno dal rifacimento delle strade, ma anche all'ampliamento di alcune scuole, con alienazioni e le alienazioni non è detto che poi si vendano le scuole. Sarebbe meglio fare il contrario. Io faccio un esempio banale: cioè è come se a casa, un buon padre di famiglia dice allora se vendiamo la casa al mare, e se la vendiamo, si mangia, sennò no. Però, intanto, l'orologio me lo compro. Cioè è un po' questo il concetto. Sarebbe un folle. Ecco, secondo me, è follia pura prevedere di coprire, fare lavori al bocciodromo comunale con mezzi propri e, al tempo stesso, le barriere architettoniche tanto sventolate si fanno se si vende qualcosa. L'ampliamento della Toti si fa se si vende tutto finanziato dalle alienazioni, però la seconda parte del front-office tutta con mezzi propri. Però la riqualificazione energetica del Palazzo Comunale dove, apro e chiudo parentesi, ad aprile con 30 gradi c'erano ancora i riscaldamenti accesi, alla faccia di quanto ci tenete voi al risparmio energetico, si fa con 500 mila Euro di fondi propri. Cioè, perché non si riguarda un attimino? La Scuola di Musica 150 mila Euro, poi mi spiegherete che, per l'impianto di condizionamento alla Scuola di Musica, ma cosa gli mettiamo? Che impianto di condizionamento gli volete mettere alla Scuola di Musica? 150 mila Euro per fare un impianto di condizionamento, mezzi propri. Forse, potrebbero patire un po' più di caldo, potrebbero fare con i pinguini alla Scuola di Musica e intanto potremo rimettere subito a norma le scuole. E intanto le barriere, quei 100 mila Euro per le barriere architettoniche li avremmo già trovati, o sbaglio? Meglio mettere 150 mila Euro per l'impianto di condizionamento con mezzi propri alla Scuola di

Musica e 100 mila Euro, se li troviamo, per le barriere architettoniche? Questa è la vostra visione di città? Complimenti. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Bencini, prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Dunque, noi ci rendiamo perfettamente conto che l'approvazione del Bilancio è un atto importante. E' un atto pesante e solamente il volume di fogli, che lo caratterizza, è complesso da interpretare. Questa complessità noi l'abbiamo sempre evidenziata fin dal primo nostro intervento in Consiglio Comunale. Io, che non mi ritengo l'ultimo arrivato in fatto di leggere i numeri, mi trovo sempre incagliato a tradurre, preferisco una traduzione dal latino che leggere il Bilancio del Comune. Questo Bilancio del Comune è complesso. A stesa detta del tecnico della Ragioneria, che era l'altro giorno in Prima Commissione, disse: ah, io dentro questo bailamme non so raccapezzarmi, se non avessi i miei appunti non saprei come fare. Ecco, e questa dovrebbe essere la prima cosa su cui lavorare. Il Bilancio deve essere comprensibile. Deve essere comprensibile a tutti i cittadini. Perché, così come è scritto, si presta, ovviamente, a tutte le interpretazioni. E' una serie di numeri e si mettono in risalto le cose buone. Si pesca da un sacchetto oscuro o il fagiolo o la perlina, è chiaro. Si tirano fuori le perline quindi è tutto bello. Ma allora ci si deve mettere a discutere sul singolo problema, sul singolo atto che contiene questo Bilancio? Beh, non ci vorrebbe un mese per andare a discutere ogni singolo atto. Io non so se 600 mila Euro per le buche sono sufficienti, non sono sufficienti. Quanti erano? Ecco, voglio dire, quindi si potrà discutere che è un palliativo, che non risolve, risolve, non lo so. Questo si vedrà a posteriori. Dire che si investono 14 milioni per la cultura, sono sufficienti, non sufficienti? E' inutili mettersi in questa sede a discutere su come quali sono gli strumenti concreti che verranno investiti. Quindi, per quello che ci riguarda, il Bilancio lo valutiamo semplicemente come atto politico non come atto di merito, perché nel merito ci riserviamo tutte le volte che c'è una delibera di Giunta o che c'è un atto che non ci convince, di contrastarlo sul singolo atto, perché così con questo Bilancio di 500 pagine non è pensabile di andare a valutare ogni singolo intervento su questo Bilancio. Per quello che riguarda il voto nostro, sarà un voto contrario a questo Bilancio. Noi non possiamo votare a favore di una proposta di Bilancio approvato da una Giunta che non ha la nostra fiducia. Lo ricordiamo, per una serie di motivi: in primo luogo, si cominciò l'anno 2016 con la delibera n. 1 2016, nemmeno la 3, la 4 o la 5, la n. 1, che aumenta gli stipendi alla Giunta. Un segnale piccolo, stupido, ma un piccolo segnale di indirizzo politico che noi non condividiamo. Questo Bilancio contiene il rifacimento del front-office. Giustamente ci ha spiegato il Sindaco il front-office è una filosofia, sì lo condividiamo. Quindi, ben ci siano

gli sportelli unici che danno tutte le risposte ai cittadini, ma noi non condividiamo in questo momento quasi 1 milione di Euro di ristrutturazioni edilizie. Quindi, bisognerebbe anche qui scendere nel merito, ma noi non lo condividiamo come indirizzo politico perché per noi quella del front-office ad oggi non è una priorità. Il continuo consumo del suolo, e lo diciamo chiaramente, Sindaco, noi siamo contrari ad un consumo del suolo che non sia ponderato e che non sia, ho perso il testo di riferimento, un vostro testo citato, va beh pace all'anima sua, vo a memoria. Allora, dicevo, quindi anche su questo discorso del consumo del suolo, beh, tanto per citare i consumi del suolo che sono rimasti incompleti nel Comune di Scandicci, basta vedere il PA4 Padule, che sono le quattro isole artigianali, anche quello bell'intervento. Ce lo dirà il senno di poi. Dice è chiaro se gli interventi sono o meno positivi o negativi, però, voglio dire, noi un consumo del suolo come quello non lo vogliamo. Quindi, anche tutte le opere di completamento della tratta urbanistica lungo la tramvia, vorremmo che fossero fatte con una moderazione e con un consumo del suolo veramente rilevante.

Per quello che riguarda il Bilancio di Farma.Net. Per quello che riguarda il Bilancio di Farma.Net prendiamo atto, ho fatto un accesso agli atti, me lo sono esaminato l'altro giorno, è un Bilancio positivo, i numeri danno ragione: noi di Farma.Net non abbiamo mai contestato i numeri. Noi di Farma.Net abbiamo contestato il merito. Abbiamo contestato..no, il merito, il metodo. Il metodo di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Per noi il Sindaco poteva anche nominare Padoan, nominare il più grosso competente in Bilanci e avere un Bilancio positivo, ma quando questa nomina si fa dopo avere indotto un bando pubblico, avere richiesto ai cittadini di raccogliere tutti i curriculum e dopo dire: beh, io li ignoro e nomino persone fiduciarie, anche questo è un atto politico, che noi non condividiamo, molto serenamente. Poi, il Bilancio ci dà ragione, perfettamente, siamo contenti che finalmente Farma.Net sia in positivo, ma noi continueremo sempre a contestare il vizio di origine delle nomine.

Quindi, per tutta questa serie di motivi, poi altri motivi, voglio dire, ci sono il problema, questo infinito contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, che non si riesce ad arrivare a chiusura, anche questo si strascica su questo Bilancio. La questione della gestione delle penali del PEEP di Badia, che ci ha portato a suo tempo a cercare di proporre, non l'abbiamo portata in Consiglio per ovvi motivi numerici la nostra mozione di sfiducia. Quindi, per questo motivo noi voteremo contrari a questo Bilancio, perché come indirizzo politico e non come contenuto di idee, non ci convince. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Bencini, ci sono altri interventi? Allora, i due Consiglieri si sono espressi nella fase di replica, così come previsto dal Regolamento, prendendosi poi l'impegno di non intervenire in dichiarazione di voto.

Successivamente ci sono anche le dichiarazioni di voto delibera per delibera, come vuole Consigliera Franchi, può intervenire ora, dopo, anche in entrambi i momenti il Regolamento glielo concede. La parola alla Consigliera Franchi, prego. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Sì, giusto per fare una dichiarazione unica. Naturalmente annuncio il mio scontato voto contrario. Mi pare le motivazioni sono state esaustive, insomma, perché gli ultimi due interventi credo che tutti abbiano capito le motivazioni, oltre che quelle formali, quelle sostanziali in particolare collegate al carico fiscale nei confronti dei nostri cittadini. Ora, aggiungo solo due battute perché poi, diciamo, si devono prendere anche i dati positivi, cioè gli investimenti sulle scuole, per carità di Dio, chi è, cioè se non si contestano vuol dire che ne prendiamo atto. O altre piccole cose che ha evidenziato il Sindaco. Però, mi piaceva anche rilevare un'altra cosa, sempre legato alla pressione fiscale. Cioè viene fatto il conto globale e mi si dice non cambia nulla, anzi diminuisce. Cioè, quindi i cittadini sono doppiamente fregati. Perché, proprio perché c'è una eliminazione della tassazione sulla prima casa, allora li prendiamo da un'altra parte. Quindi, è ancora più grave questo ragionamento, è ancora più grave. Perché se io, a fronte di una diminuzione, ovvero una eliminazione, tassazione sulla prima casa, io, globalmente, pago la stessa cifra, vuol dire che l'operazione, che l'Amministrazione fa, è assolutamente irregolare, perché recupera dei soldi da un'altra parte, quindi, come dire poggio, come si dice a Firenze? Poggio fa buca ecc. Queste battute così, insomma. Quindi, è doppiamente colpevole perché non c'entra assolutamente nulla con il miglioramento di un servizio, che dovrebbe essere l'unico motivo per il quale deve avvenire la tassazione o il carico fiscale. I cittadini devono pagare in cambio di un servizio. Questo non avviene, in particolare in questo ambito, proprio perché seguendo le parole, che sono state dette, cioè globalmente non cambia nulla, allora se globalmente non cambia nulla è una conferma a quanto ho detto prima.

Due battute sulla questione tanto sventolata di Farma.Net ecc. Io presumo e non sono brava come il collega Bencini, ma devo dire anche non solamente una questione di bravura, ma proprio che non ho proprio voglia di perdere il mio tempo in una analisi iper dettagliata di numeri e cifre, tra l'altro, detto appunto dal dirigente, che ce l'ha presentato, che senza i suoi appunti sarebbe impossibile leggere. Quindi, insomma, mi dispiacerebbe passare giorni e giorni sui documenti che sono illeggibili e su dichiarazioni proprio del dirigente, che li ha presentati in Commissione questi numeri. Presumo che però sulla questione di Farma.Net, se uno va ad approfondire, il, tra virgolette, il Bilancio positivo nasce da una parte di residui passivi o dei pagamenti, che avevano negli anni precedenti, e che quest'anno sono in qualche modo, se ricordo bene, approssimativamente, ma la politica mi aiuta e non i numeri. I numeri mi

aiuterebbero, ma mi hanno detto che è impossibile leggerli, quindi non mi ci impegno neanche, visto che è una cosa anche che detesto fare. Però, io presumo che ci sia stato qualcosa di questo tipo, fermo restando che un dato positivo va letto sempre e comunque positivamente, quindi non, cioè non per sminuire, però magari decodificare un attimo quel dato da che cosa viene fuori. Quindi, confermo il mio voto contrario per le motivazioni, anche che ho espresso nella relazione precedente. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altre richieste di intervento. Chiudiamo quindi la discussione e passiamo alla votazione delle delibere dal Punto n. 4 al Punto n. 9.>>

**Argomento N. 4**

**OGGETTO: Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma. Anno 2016. Approvazione.**

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Iniziamo con la delibera avente come oggetto programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 4. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 15, contrari 5, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 15, contrari 1, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

**Argomento N. 5**

**OGGETTO: Approvazione Programma Annuale di Forniture e Servizi anno 2016.**

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo al Punto n. 5 – Approvazione Programma Annuale Forniture e Servizi anno 2016. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo, quindi, aprire la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 15, contrari 5. La delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità prevista per questa delibera.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 15, astenuti zero, votanti 15, favorevoli 14, contrari 1, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

**Argomento N. 6**

**OGGETTO: Piano Annuale dei servizi pubblici locali anno 2016.**  
**Approvazione.**

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo al Punto n. 6 – Piano Annuale dei servizi pubblici locali anno 2016. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo, quindi, aprire la votazione per il Punto n. 6. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 14, contrari 5, la delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità prevista per la delibera. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 15, astenuti zero, votanti 15, favorevoli 14, contrari 1, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

**Argomento N. 7**

**OGGETTO: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari triennio 2016/2018.**

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo al Punto n. 7 – Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari Triennio 2016/2018. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo quindi aprire la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 14, contrari 5, la delibera è approvata.

E' richiesto il voto di immediata eseguibilità anche per questa delibera. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 2, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 14, contrari 3. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

**Argomento N. 8**

**OGGETTO: Approvazione Programma Triennale OO.PP 2016/2018.**

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo alla delibera n. 8. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Mettiamo in votazione la delibera.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 14, contrari 5, la delibera è approvata.

Mettiamo in votazione la richiesta di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. No, mi scusi, Consigliere Mucè deve votare l'immediata eseguibilità. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 15, astenuti zero, votanti 15, favorevoli 14, contrari 1, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

**Argomento N. 9**

**OGGETTO: Bilancio di Previsione per gli esercizi 2016-2018 e Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018. Approvazione.**

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo al Punto n. 9 – Bilancio di Previsione per gli Esercizi 2016-2018 e DUP. Ci sono dichiarazioni di voto su questo argomento? Non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 14, contrari 5. La delibera è approvata.

Passiamo adesso alla votazione dell'immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 15, astenuti zero, votanti 15, favorevoli 14, contrari 1, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 10**

### **OGGETTO: Scandicci Cultura Istituzione del Comune di Scandicci. Bilancio di Previsione 2016 e relativi allegati. Approvazione.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< I nostri lavori proseguono adesso con la discussione della delibera iscritta al Punto n. 10 – Scandicci Culturale Istituzione del Comune di Scandicci – Bilancio di Previsione 2016 e relativi allegati. Do la parola al Sindaco per una breve illustrazione della delibera. Prego. >>

#### **Parla il Sindaco Fallani:**

<< Come preannunciato nella discussione del Bilancio, noi con l'esercizio 2016 riallineiamo l'Istituzione Servizi Culturali dentro per effetto del Bilancio armonizzato, e come ampiamente discusso, preannunciato e condiviso all'interno di quest'aula e nelle commissioni, dentro il Bilancio ordinario del Comune di Scandicci. E quindi questo atto c'è necessario per una tecnicità, che abbiamo discusso anche in commissione qualche giorno fa, di riallineamento andando ad approvare, come è stato fatto dall'Istituzione, che si scioglierà, ovviamente, con gli ultimi atti doverosi e necessari, al Bilancio di, il Bilancio dell'Istituzione di Previsione con il Bilancio del Comune di Scandicci in quanto istituzione per gli atti contingibili è stata in piedi fino ad oggi, praticamente, nei prossimi giorni, non so, avranno l'ultimo CDA di chiusura. E quindi, fondamentalmente, si tratta di questo, l'esercizio provvisorio (parola non comprensibile).

Brevemente, visto che bisogna integrare in qualche modo la discussione sul Bilancio, abbiamo parlato solo di dati numerici relativi alla cultura, l'obiettivo del 2016, quindi come preannunciato, dello spazio dell'Assessorato alla Cultura è quello di portare i servizi all'interno dell'Amministrazione data la non convenienza al mantenimento dell'Istituzione, quale forma organizzativa e contabile. Non cambia, ovviamente, l'investimento qualitativo in cultura, né la dotazione organica e né, soprattutto, le finalità né le strumentazioni, né tanto meno il dato economico-contabile perché abbiamo aumentato i trasferimenti all'Assessorato.

Spesso (parola non comprensibile) veramente velocissimi alcuni punti. La Biblioteca è il nostro fiore all'occhiello con la collaborazione con il sistema scolastico, con molte attività, le letture ad alta voce, alcune le abbiamo avuto le settimane fa un meraviglioso riscontro anche teatrale, gli incontri tematici sulle scuole, il livello formativo. Sta nascendo una Associazione Amici della Biblioteca con numeri oltre i 100 mila prestiti l'anno. Il Libro della Vita. Insomma, una grande attività della Biblioteca che si conferma. Quest'anno in quota parte mezza stagione teatrale ha visto da febbraio l'arrivo di una nuova struttura, la Fondazione Toscana Spettacolo, che gestisce il Teatro Studio Mila Pieralli in cui ci hanno detto programmazione estive già in cartellone dentro il

proprio contratto di servizio e la vera e propria prima stagione con l'autunno prossimo, sebbene abbiano già dato un segno molto forte con l'apertura della scuola di teatro. E quindi, insomma, questo è un dato nuovo. L'attività musicale, la nuova scuola di musica all'Anna Frank, gestita con l'accademia musicale, il concorso, insomma, fatto dalle scuole del territorio, la programmazione estiva, la collaborazione per il teatro musicale con l'assessorato. L'affidamento al Consorzio Coeso per dire il Ginger Zone per due anni. Stanno sviluppando, quindi, dal mese di gennaio tutte le attività attrattive nei confronti del mondo giovanile nell'ottica di rafforzare il legame con la realtà scolastica. E poi stiamo andando avanti con una cosa a me cara e non solo a me: l'intervento sull'archivio di deposito con lo scarto e formazione e l'accorpamento di tutti i materiali documentali successivo al 1966, con particolare riguardo all'alluvione che quest'anno su cui ricade il 50° anniversario. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Sindaco. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliera Pecorini, prego. >>

**Parla il Consigliere Pecorini:**

<< Grazie Presidente. La reinternalizzazione dell'Istituzione di Scandicci Cultura, di cui più volte si è discusso in quest'aula ed anche in commissione, risponde ad una logica di razionalizzazione, che è dovuta ai criteri introdotti dalla normativa sull'armonizzazione contabile che ha reso non più conveniente la gestione separata come diceva il Sindaco. E l'Assessore Matulli a cui esprimiamo, l'ex Assessore Matulli, a cui esprimiamo la nostra riconoscenza per il valido lavoro svolto, ha avuto modo di illustrare dettagliatamente nelle precedenti sedute di questo Consiglio, i risultati positivi che sono stati raggiunti e che ha ribadito or, ora il Sindaco: come il funzionamento della Biblioteca, i cicli di interventi riguardanti Il Libro della Vita, la settimana della divulgazione scientifica, rassegna Aurora di Sera, la Scuola di Musica nonché i passaggi di gestione del Teatro Studio e del Ginger Zone. Noi auspichiamo, che questo positivo andamento, che è da noi condiviso ed apprezzato, proceda senza soluzioni di continuità per la gestione futura. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Pecorini. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, chiudiamo quindi il dibattito sul Punto n. 10. Passiamo alle dichiarazioni di voto su questo argomento, ci sono interventi per dichiarazione di voto? Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Anche qui dirò più o meno quello che ho detto in commissione, ovvero io sono, l'ho sempre chiesto, cioè ho sempre ritenuto che l'Istituzione Scandicci Cultura fosse inutile. Quindi, mi fa piacere che da un certo punto di vista il Comune e il Sindaco abbia deciso di reinternalizzare il tutto. Mi sembra un po' più strano che qualcuno, che siede anche alla maggioranza, che fino a due anni fa, quando c'era anche la scorsa legislatura, quando dicevo che era una cosa inutile l'istituzione e che andava reinternalizzata, la difendeva a spada tratta, oggi stia zitto. Però, questa è la politica e che devo dire? Ne prendo atto. Io sono abituato a dire sempre la mia al di là delle posizioni che mi possono fare più o meno comodo al livello personale.

Detto questo, io credo che ci sia comunque da migliorare. Oltre a doverla reinternalizzare, credo che la cultura a Scandicci sia da rivedere anche. Mentre, da un punto di vista della Biblioteca, che funziona, bisogna migliorarla e migliorarla abbiamo anche detto come, l'ha detto questo Consiglio Comunale a seguito di una mia mozione, l'ha detto dicendo perché non aprire la sera. E stiamo aspettando. Sembra una cosa insormontabile, il Sindaco spiegava la Sovrintendenza per fare la parte fuori ecc, sì, ma intanto basterebbe aprire una porta, pagare una persona in più che la sera, almeno in determinati giorni, stia lì ad aprire e ad accogliere i ragazzi. Io non la vedo una cosa impossibile, in altri Comuni la fanno. Quindi, in attesa che la Sovrintendenza si pronunci per questo ampliamento ecc, ecc, si può tranquillamente dar seguito a quello che il Consiglio Comunale ha chiesto con una mozione. E in quel modo la Biblioteca sarebbe ancora più efficiente di quanto non lo sia fino ad adesso con una cifra, tutto sommato, insomma, si tratta di pagare qualche straordinario a qualche dipendente. Non credo sia, si parlava prima di 150 mila Euro per mettere degli impianti di condizionamento, ecco si potrebbe tranquillamente spendere molto meno e pagare, e dare lavoro a qualcuno, insomma, per aprire la sera.

Per quanto riguarda la parte delle sponsorizzazioni, anche questo ho detto in commissione, credo che ci sia da fare molto di più. Credo che preventivare 6 mila Euro di sponsorizzazioni a fronte di tutta questa bellezza, che voi dite è la cultura a Scandicci, sia una cosa alquanto ridicola perché quando la gente va a vedere gli spettacoli, quando le persone vanno e gli piace anche uno spettacolo arrivano anche gli sponsor. Cioè ai fiorentini gli piace andare a vedere la partita di calcio allo stadio, per mettere un cartellone, si fanno pagare centinaia e centinaia di migliaia di euro se lo vuoi tenere per una stagione. Quindi, se a Scandicci la Cultura è così bella ed efficiente, non vedo perché nessuno vuole venire ad investirci un euro su questa cultura. E' una domanda che vi dovrete fare anche voi che amministrare, eh. Cioè perché, comunque, se non c'è un ritorno da questo punto di vista, vuol dire che probabilmente qualcosa di sbagliato in qualche maniera è stato fatto negli anni. Poi si può cercare di migliorare tutto, ma bisogna anche essere consapevoli di avere sbagliato qualcosa per migliorare. Lo stesso discorso prima che diceva per le farmacie, ecc, sì, ma quando per anni, anni e anni

dall'opposizione si diceva in tutto il mondo le farmacie sono un pozzo di guadagno senza fine per le amministrazioni comunali, a Scandicci ci si rimette, e c'era sempre la scusa pronta: e l'ammortamento, e la cosa. Adesso, che per un anno le farmacie sono in pari, quanto siamo stati bravi a farle arrivare in pari. Ma allora eravate fessi prima? Eppure eravate sempre voi. Cioè una delle due eh. O siamo bravi ora e fessi prima, o è stato un caso che le farmacie sono arrivate a pari.

Quindi, chiedo che questa Amministrazione riveda in maniera totale il modo di fare cultura a Scandicci, cercando, come ho detto più volte e non mi stancherò mai di dire, di partire anche dal Teatro Studio che è lontano dalle esigenze dei cittadini. Cioè gli scandiccesi non hanno bisogno di teatri dove si fanno spettacoli particolari, anche se adesso è cambiato c'è la Toscana Spettacoli ecc, ecc, vediamo che cosa farà, ma bisogna cercare di fare spettacoli vicino alle persone. Bisogna cercare di, durante l'estate, anche lì di coinvolgere le persone con spettacoli che piacciono agli scandiccesi e che non necessariamente quello che piace alla popolazione scandiccese è quello che piace o che fa comodo far finta che piaccia all'Amministrazione Comunale. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera Trevisan per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Trevisan:**

<< Volevo, prima di fare la dichiarazione di voto, rispondere un attimino al Consigliere Batistini. Fermo restando che la cultura e sicuramente è uno dei punti principali della nostra Amministrazione, della Giunta e sicuramente deve essere migliorata perché è attraverso la cultura, che si migliora la società e i ragazzi. Quindi, rivedere il programma culturale dell'Amministrazione, do ragione al Consigliere Batistini. L'unica cosa, che mi pongo, la mia domanda, è che io non ho mai visto il Consigliere Batistini ad una manifestazione culturale. Quindi, sulla base di che cosa lui può giudicare quando una cosa è fatta bene o una cosa è fatta male? Io ho partecipato nel limite delle mie possibilità, di tempo, di interesse alle manifestazioni culturali di Scandicci. Non ho mai visto il Consigliere Batistini, mai. Non l'ho mai visto al teatro Aurora di Sera, forse perché c'era tanta gente e lui si perdeva, è probabile. Non l'ho mai visto al Libro per la Vita, c'era tanta gente e forse lui si perdeva, non l'ho mai visto. Non l'ho mai visto al Teatro Studio di Scandicci, ma forse nemmeno questo tipo di gestione non piace, non piaceva prima, ora non piacerà nemmeno questo. Quindi, questa è una cosa che, magari, a tu per tu mi piacerebbe chiarire con il Consigliere Batistini. Per quanto riguarda, poi, tutti il resto, in Commissione giovedì scorso è stato chiarito il fatto dell'apertura della biblioteca alla sera. Non si tratta di aprire una porta e mettere una persona, perché se, ovviamente, il Batistini, il Consigliere Batistini avrà sicuramente

frequentato ai tempi delle scuole superiori, ai tempi dell'Università la Biblioteca di Scandicci, non lo so, mi sembra di sì? La Biblioteca di Scandicci è posta su più piani, quindi una persona ad aprire una porta la sera, forse, non basta perché va controllato anche poi l'afflusso del pubblico in biblioteca perché è un afflusso abbastanza significativo. Sicuramente lo sarà anche alla sera, ed è una cosa ottima questa, però mi sembra che il Sindaco, nella sua figura di Assessore alla Cultura, abbia spiegato qual è la motivazione per la quale la biblioteca la sera in questo momento non potrà, non può essere aperta, ma si auspica che attraverso quelle problematiche, la risoluzione di quelle problematiche, che ha illustrato in sede di commissione possano in un futuro farlo.

Per quanto riguarda le sponsorizzazioni per le attività culturali, anche questo è stato in commissione che comunque si basa la previsione su un dato, ora forse non mi viene la parola giusta (INTERRUZIONE)..le sponsorizzazioni degli anni precedenti e la dirigente l'ha spiegato. Quindi, noi, come Partito Democratico, approviamo questo Bilancio Preventivo, come è stato detto sia dal Sindaco e anche in commissione è una parcellizzazione, che va da gennaio al 30 maggio di quest'anno, che comunque non sono state fatte nuove spese, nuovi capitoli, ma le spese erano quelle per la funzione normale di Scandicci Cultura, per quanto riguarda poi anche la Biblioteca e la Fabbrica dei Saperi, quindi esprimiamo parere favorevole. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consiglieria Franchi. Consiglieria Trevisan, mi scusi. Consiglieria Franchi per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. Mah, io, chiaramente, esprimo un voto contrario come del resto a tutto l'impianto, fa parte dell'impianto del Bilancio, ma questa ultima dichiarazione della Consiglieria Trevisan, sinceramente, mi lascia un po' basita, nel senso: innanzitutto avrei, mi sarei aspettata che intervenisse il Consigliere Babazzi, che in questo momento ricopre il ruolo di Presidente della Commissione Cultura, solitamente insomma i Presidenti intervengono sui temi, in particolare su questo, che è il Bilancio e non la collega Trevisan. Ma poi mi pare, ma non perché voglio difendere un collega, che si sa difendere da solo, ma proprio in generale cioè non è che chi non va a Scandicci a teatro cioè è un ignorante, no? Magari va da altre parti. Così o va al cinema in centro, o fa altre attività culturali. Insomma, voglio dire, poi le scelte sono individuali. Mi sembra oltremodo offensivo un ragionamento, se lo si vuole ampliare, di dire non l'ho mai visto qui, non l'ho mai visto là, cioè voglio dire non l'ho mai visto là, io forse, voglio dire, se non lo vedo anche in qualche posto potrei fare un ragionamento inverso: che va solo lì e non va da altre parti. Chiuso uno che può essere chiuso nel proprio piccolo, nel proprio paesucolo con gli interessi di

bottega che può avere per partecipare ad un incontro culturale invece che ad un altro. Quindi, voglio dire, le chiavi di lettura possono essere molteplici, però, come dire, mi sembrava un tantino offensivo, ecco, questo ragionamento. E quindi mi faceva piacere, così, evidenziarlo nella mia dichiarazione di voto. Io non so se è il momento appropriato, ma mi sono data una occhiata all'elenco qui del Social Party, c'è la Cooperativa Sociale Di Vittorio, che mi risulta fallita, o mi sbaglio? No? L'ho letto l'altro giorno (VOCI FUORI MICROFONO) Mah, non so allora qual è, la Di Vittorio mi risulta fallita. Ma, non so, poi. Poi vedo, mah, forse sarà un'altra. Poi, va beh, poi ARCI Nuova Associazione/Ufficio Immigrati anche questo vorrei capirlo, non so se fa parte della cultura o di cos'altro. Però, insomma, visto che ce l'hanno dato ora, quindi. No, non so. Boh. Va beh, okay. Grazie. Chiaramente il voto sarà contrario. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Consigliere Babazzi, il suo gruppo ha già espresso. Per fatto personale? Per favore, un minuto, siamo in dichiarazione di voto non siamo in fase di dibattito. Prego. >>

**Parla il Consigliere Babazzi:**

<< Solo per specificare che io l'altro giorno ho presieduto la Terza Commissione Consiliare perché su delega del Presidente ero io, il Regolamento, da quello che abbiamo tutti interpretato, risulta che il Consigliere anziano in questi termini, nel momento in cui la Vice Presidente ha rinunciato a presiedere la Commissione, svolge lui le funzioni di Presidente. Se vogliamo sanare questa situazione, che io credo sia perfettamente regolare, ma non è ritenuto, basta che la Vice Presidente torni a fare la Vice Presidente della Terza Commissione, se questo si ritiene un problema, come mi è sembrato essere l'altro giorno, francamente. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Babazzi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Metto in votazione la delibera iscritta al Punto n. 10 del nostro ordine del giorno. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 15, contrari 5. La delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Apriamo la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 15, contrari 1, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 11**

### **OGGETTO: Relazione del Sindaco sulla sua aspettativa dal lavoro, i relativi contributi versati dal Comune e conseguente dibattito consiliare.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo al punto successivo, il Punto n. 11 – Relazione del Sindaco sulla sua aspettativa dal lavoro, i relativi contributi versati al Comune e conseguente dibattito consiliare. Vi ricordo che per la discussione del dibattito valgono le regole della discussione generale. Prego, Sindaco. >>

#### **Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Perché ho sentito il dovere e diritto anche che il regolamento mi pone di tornare e anzi di andare, per la prima volta, nel luogo del confronto dialettico della città? Perché, dal mio punto di vista, culturale, sociale, umano, il luogo del confronto e il luogo dove si esercita la democrazia e la dialettica democratica, sono le assemblee elette da tutti, dove ci sono le rappresentanze elette da tutti. Siamo davvero a poche ore dal 70° anniversario, l'ho ricordato anche prima, della istituzione del primo Parlamento Repubblicano, non era ancora repubblicano, ma insomma lo sarebbe diventato poche ore più tardi e il primo momento dopo vent'anni di confronto civile con l'Assemblea Costituente. Perché questo l'assemblea cittadina, come il Consiglio Metropolitan, come il Consiglio Regionale, come il Parlamento della Repubblica sono i luoghi del confronto, non altri. E questo sono sicuro che verrà apprezzato ad una riflessione più alta. Non è una quarantiglia del Sindaco o della maggioranza, ma è un rispetto civile del ruolo delle opposizioni. E' un rispetto democratico di chi ha idee che in questo momento sono minoritarie e sono diverse della mie. Io non mi aspetto niente da questa dichiarazione, però vorrei che tutti ci riconosciamo nel valore costituente della democrazia. E quindi avrei potuto fare finta che il discorso si fosse chiuso nel dibattito mediatico, che è legittimo, è un canale naturale di informazione e di formazione della coscienza politica da trecento anni a questa parte. Oppure in tre minuti di una risposta che, rispetto al Regolamento Consiliare, nello scorso Consiglio Comunale, ho fatto. Oppure nel chiuso di un dibattito dentro una Commissione Consiliare di Garanzia e Controllo, che è, lo voglio ricordare, l'elemento eccezionale che il Comune di Scandicci, in tempi non sospetti, ha istituito anche questo nel favore e nel rispetto delle minoranze. Io questo lo vorrei anticipatamente mettere sul piatto come un livello di civiltà politica, che oggi pomeriggio ho respirato nel dibattito sul Bilancio. Quindi, rispetto, ma anche soprattutto forma nel confronto fra le istituzioni.

Venendo poi ai fatti, che sono stati ampiamente, e quindi correndo anche il rischio domani, dopo domani che il dibattito si riapra, insomma non è nessun problema, insomma questo mi sento di correre, tra virgolette, questo rischio

civile, insomma, perché credo che sia corretto e coerente principalmente con sé stessi e con la propria cultura di appartenenza.

Allora, partiamo subito da un fatto: se in questa vicenda c'è un errore, l'errore lo dico qui apertamente, come l'ho detto nelle altre modalità in cui questo dialogo con la città si è sviluppato, è stato fatto sul curriculum vitae di cui mi assumo la completa e totale responsabilità. Sarebbe facile, e non lo faccio, dire che non ero il solo, magari, a non avere fatto il curriculum vitae, ma non lo dico questo, cioè non lo lasciamo, lo lasciamo ad altre discussioni, non è questo il livello che vorrei tenere. Si può anche qui andare in dettaglio, andare puntigliosamente a spiegare le motivazioni per cui questo è successo, ma non fa parte della maturità civile, personale e politica dare spiegazioni. E' stato un errore, basta, di cui mi assumo la responsabilità.

Un altro punto però di chiarezza, che vorrei portare qui a chi ci ascolta, dentro l'aula e fuori dall'aula consiliare, ed è errato ed è ingiusto dire che si tratta di 13 giorni di lavoro, ma si tratta di 11 anni di lavoro. Di un lavoro nel privato e senza aiuti, senza paracaduti e come è normale, giusto, corretto, coerente, che questo venga fatto da tutte le persone che terminato un corto, lungo, medio processo di studi si affacciano nel difficilissimo mondo del lavoro, sia questo successo vent'anni fa o che succeda ai nostri ragazzi adesso. Quindi, si tratta di 11 anni di lavoro nel privato, non si tratta di 13 giorni. Chi lo dice fa una parzializzazione ad uso e consumo di una strumentalità politica, e quindi se ne assume questa di responsabilità, una responsabilità politica di dire queste cose.

Nella mia vita e nella mia formazione hanno sempre convissuto due elementi, che io sono fiero di quella fierezza che non è esibizione, ma quella fierezza che è consapevolezza: da un lato la formazione e la crescita professionale; dall'altro lato la passione infinita per la politica e per la società civile. Questi sono due elementi costitutivi del mio essere, della mia educazione, personale, professionale e morale, a cui, davvero, rendo grazia a chi il contesto familiare e circostante a me ha contribuito a tirare su. Qual è l'elemento da cui si riparte tutta la questione? Si tratta del 2009, perché fino a quel momento lì si può fare mille speculazioni e dire mille cose, trovare mille aneddoti anche buffi, lo ricordavo pochi giorni fa a tuo fratello, che c'era un dibattito aperto con l'allora Presidente del Consiglio, Prodi, per spostare, solo al livello (parola non comprensibile) poi mi fermo su questo, l'orario del Consiglio Comunale nel tardo pomeriggio o la sera dopo cena, perché per me e per altri, allora Consiglieri Comunali, nella legislatura 2004-2009, nonostante ci fosse la possibilità formale di stare a casa tutto il giorno, e quindi di partecipare, come è giusto che sia, ai lavori del Consiglio Comunale, c'era una impossibilità pratica di farlo. E quindi, si trovava sempre compromessi anche divertenti per fare slittare in avanti. Cosa poi che negli anni è stata fatta per permettere a chi lavora, nonostante la possibilità formale, la partecipazione piena alla vita democratica del paese. Quindi, la questione nasce nel 2009. E la scelta si

forma velocemente. Si forma in poche ore, quando veramente dalla sera alla mattina uno viene chiamato a prendere una decisione. E io prendo tempo, questo è negli atti, è nella evidenza dalla ricostruzione pedissequa, che si può fare della mia situazione contributiva, prendo tempo per scegliere perché per due mesi io non sono in aspettativa nel 2009, firmo verso la seconda metà di giugno di diventare Assessore, ma non entro in aspettativa per un motivo molto semplice: che non mi posso permettere, ma naturalmente insomma, di lasciare il lavoro senza dare le mansioni a chi segue i progetti, le attività, che insieme ad altri, ovviamente, avevo portato avanti. Ecco, questa è una riflessione a cui tengo molto, e non è assolutamente banale né secondaria. Cioè se fossi rimasto a quel caldo assicurato, perché avrei potuto davvero, non voglio usare quel brutto aggettivo, insomma, fossi stato vispo, la sera senza dire nulla avrei firmato, la mattina dopo avrei presentato un foglietto e tutto legale e avrei ingessato la mia situazione sicuramente per cinque anni, nella impossibilità assoluta di alcuno di fare né provvedimenti di licenziamento, niente, ecc.

Ecco, se avessi fatto questo, qualcuno me l'ha anche detto fuori microfono "perché non l'hai fatto?", "perché non sei stato davvero furbo?" allora sarei rimasto a casa, se fossi rimasto al caldo assicurato oggi non ci sarebbe questa discussione, va bene? Non ci sarebbe e, paradossalmente, si può fare un conto, ma non è l'argomento che mi interessa, il Comune avrebbe pagato molti più contributi. Questo è il dato di fatto e il dato di realtà. Ma la scelta, che è stata fatta nel 2009, quando sono diventato Assessore, non è una scelta di carattere economico. Voglio ricordare, solo a titolo esemplificativo, che nel corso di quella legislatura, io sono contrario, lo dico con interesse in questo momento, al fatto che, e credo che il PD ci stia mettendo mano su questo, chi fa una attività che richiede grande professionalità a tempo pieno, debba essere messo nelle condizioni di farlo. Sono contrario al massimo ribasso. Bisogna avere anche la dignità e il diritto di esercitare un lavoro in nome e per conto degli altri, un servizio farlo nel pieno mandato e nel pieno rispetto di quello che si sta facendo, senza avere dipendenze dal contorno. Quindi, la scelta del 2009 non è una scelta economica, lo si può evincere tranquillamente dai 730, 2008-2009 e successivi, aggravata poi dagli eventi successivi, che ci hanno portato da Assessori ad essere raso terra praticamente. Né una scelta di investimento sul futuro perché tutto mi si può dire, ma le proiezioni odierne sulla età pensionabile non sono allettanti, tant'è vero che in un battuta, che INPS mi ha mandato, pensi a farsi una pensione integrativa, questo. Né tanto meno si deve dire che quei soldi sono incassati dal Sindaco. Questo non si deve neanche lasciare intendere, perché si fa un atto di scorrettezza istituzionale. Quindi, si è detto tante volte 73 anni, 550 Euro ecc. Ma si tratta di una scelta culturale quella che mi ha sempre caratterizzato: io non volevo farne manifesto esternamente, non è un problema, cioè non c'è bisogno che un Sindaco, una persona fisica dica queste cose in Consiglio Comunale, ma ce n'è bisogno quando la situazione te lo impone. Io ho sempre lavorato su

progetto, curandomi relativamente poco degli aspetti di lungo periodo del cosiddetto posto fisso, che già nella mia generazione, nata negli anni '70 è poco più che (parola non comprensibile). E quindi una scelta sul progetto. Sul progetto di passione civile e, ovviamente, anche economico. E' la voglia di non dipendere, è la voglia di non diventare un professionista della politica, ma continuando ad essere un lavoratore, perché ricordiamocelo tutti io sono convinto che ci abbiamo, io sono molto soddisfatto anche del dibattito di oggi, la politica si fa con la conoscenza, con l'approfondimento, stando dentro le istituzioni e la si fa con grande professionalità. E' per questo che uno, dopo, cerca di trovare una mediazione sul progetto per non dipendere, per non diventare un professionista, per non dipendere da scelte altrui, per non essere, fra virgolette, ricattabile in qualche forma e in qualche modo. Alla mia indipendenza, oltre che alla mia onestà intellettuale, tengo veramente più che ad ogni altro cosa.

E per questo uno poi si mette in aspettativa, dopo avere trovato un compromesso e non poterlo portare avanti, ben sapendo, con grande serenità intellettuale e personale, che al termine del progetto sarei rientrato in quel posto di lavoro. Sfido chiunque, davvero, e chi ha vissuto gli ultimi anni di Scandicci a dire il contrario. Cioè va riconosciuto intellettualmente che non era scritto che diventassi Sindaco per forza. Le cose poi sono andate diversamente, e quando le cose sono andate diversamente, va preso di necessità virtù. Questa è la vicenda, che ci porta però, poi è stato detto in modo dettagliato tante cose, che ci porta poi a due riflessioni che l'altezza e il rispetto nei confronti del Consiglio Comunale ci deve far fare: chi deve fare politica? Questa è una domanda che deve interessarci tutti. Qual è la categoria sociale, umana e culturale che deve mettersi al servizio della comunità, al servizio della polis? Io, davvero, non è un problema di forme, non si sta ragionando di forme, e la forma partito che è una invenzione novecentesca, della forma movimento, della forma, non è questo il punto. Ma chi si deve occupare di politica? Questa è la domanda.

Secondo me si devono occupare le migliori forze, le migliori energie intellettuali e civili. Non è possibile, non è pensabile, non è auspicabile che il destino delle comunità possa essere preso in mano di chi non vuole fare politica, di chi pensa che la politica sia una cosa sporca, necessariamente una cosa per cui uno c'ha un guadagno, un avanzamento di carriera. E l'esercizio di quella potestà pro-tempore, è la prima cosa che viene detta ad un Sindaco, come ad un Consigliere Comunale quando firma l'atto di accettazione alla carica, che è pro-tempore, ma deve essere fatta, dal mio punto di vista, nella piena libertà, intellettuale, culturale, civile, economica. Su questo punto io sono convinto che tutti ne dobbiamo convenire, perché non esiste, indipendentemente dalle forme con cui si esercita, su cui io, ovviamente, ho una mia idea, che sicuramente differisce da alcuni di voi, però su questo punto, credo, che il contratto sociale, che ci porta al confronto di oggi, come di

questa legislatura, non possa esimersi e stare dentro questo equilibrio e come deve essere fatta la politica. Io qui faccio una analisi veramente fuori di contesto e fuori dal caso personale, ma che porto alla riflessione ringraziandovi anche di avermi dato questa opportunità. Come deve essere fatta la politica nel 2030? Di qui ai prossimi anni? Cioè stiamo assistendo a settant'anni dalla Italia Repubblicana e dalla prima Assemblea Costituente ad una spoliazione degli organismi rappresentativi. C'è stata una vulgata, che è partita una ventina di anni fa, direi in larga parte con una certa legittimità, che ha messo le croci addosso all'esercizio della politica, ai politici in quanto tali, alle istituzioni democratiche repubblicane. Siamo in una fase in cui, che io, tra l'altro, approvo e sostengo, in cui andremo a togliere il Senato elettivo; abbiamo tolto le Province; abbiamo in Toscana diminuito il numero dei Consiglieri Regionali; siamo la Regione con minori garanzie per i Consiglieri Regionali, con lo stipendio, l'indennità più bassa. Stiamo togliendo tutti i vitalizi. Ecco, un'ampia azione riformatrice si direbbe con le parole di venti o trent'anni fa. E' venuto, forse, il momento, di investire sugli enti locali, su chi fa politica, di dare dignità a chi combatte e lo diceva prima Bencini, con le difficoltà anche tecniche di stare dietro agli atti, gli approfondimenti. Abbiamo tolto quindi i rimborsi spese, quelli fasulli, quelli che facevano fare tre o quattro segretari in più. Abbiamo tolto tutte queste cose. Ma che futuro? Ma che inquadramento istituzionale diamo alla democrazia in Italia come la si esercita? Io credo, chi rimane, i pochi sparuti che rimangono, debbono essere messi nella condizione di migliore, ed ovviamente se prevale la nuova legge di essere puniti, non è quello minimamente messo in dubbio, affinché siano uomini liberi, rispondenti ai vincoli elettorali ed ai vincoli programmatici di mandato delle persone che li hanno eletti. Io in questo mi ritrovo. E, guardate, questi giorni sono stati per me un grande esercizio spirituale, dove ho ritrovato, e vi ringrazio per questo, anche una grande spiritualità della politica, in cui mi sono ritrovato, come diceva Campana "ossa tra mani pure" e questo vi ringrazio della possibilità che mi avete dato, e, buon dibattito. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie al Sindaco. Apriamo il dibattito sulla sua relazione. Ci sono interventi? Consigliere Bencini, prego.>>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Signor Sindaco, abbiamo ascoltato la sua relazione con attenzione. Noi riteniamo che la vicenda sia stata ampiamente dibattuta e sviscerata. E noi fin dall'inizio su questa vicenda abbiamo subito commentato che non rilevano profili di illiceità, ma solo questioni di una valutazione politica e di opportunità. Riteniamo che questo sia un incidente di percorso, diciamo, di questa Giunta, nemmeno fra i più gravi finora che si sono verificati, un piccolo incidente di percorso, una buccia di banana. L'inopportunità di questo episodio

è stata sottolineata dalle opposizioni, ma anche dal Partito Democratico stesso, e questo episodio si inserisce in un contesto un po' particolare. Si inserisce in un contesto in cui è prassi consolidata e diffusa, ancorché deplorabile, che prima di una carica pubblica elettiva l'interessato si faccia assumere come dipendente, al fine di usufruire di contributi previdenziali pagati dalla collettività. Non si esimono da questa prassi anche altre cariche dello Stato, quale il Presidente Renzi, che 11 giorni di prima di candidarsi alla carica di Presidente della Provincia si è fatto assumere come dirigente dall'azienda di famiglia; l'ex Ministro del Governo Letta, Josefa Hidem, assunta dall'Associazione del marito, 15 giorni prima di essere nominata Assessore. Tanto per citare fra i tanti i due casi di alte cariche di cui si è occupata la cronaca. Entrambi, poi, sono andati in aspettativa. Episodi formalmente corretti, ma che lasciano nell'opinione pubblica il sospetto che si tratti di rapporti di lavoro fittizi, volti a porre a carico della collettività una contribuzione previdenziale altrimenti non spettante. In questo contesto e solo per similitudine (INTERRUZIONE)..nell'ambito di questa normativa, si inserisce la vicenda del nostro Sindaco, che, dopo la nomina da Assessore nella scorsa legislatura, raggiunge un accordo con l'azienda per cui lavora, per una uscita che prevede un anno di mobilità, al termine della quale, in costanza dell'incarico ad Assessore, ricerca un posto di lavoro dipendente e lo trova nello studio commerciale ormai noto. Vi lavora per 13 giorni, part-time, per poi andare in aspettativa ed usufruire dei contributi pagati dalla collettività come la legge prevede, quindi è assolutamente a norma di legge. I contributi sono circa 580 Euro mensili, oltre al TFR. Ad oggi la collettività ha pagato circa 47 mila Euro per questa contribuzione. Ci risulta che il rapporto di lavoro fosse part-time, quindi immagino a metà orario, non abbiamo elementi, non lo sappiamo. Se così fosse, se fosse a metà orario ho chiesto ad un consulente del lavoro a quale retribuzione corrispondano circa 580 Euro di contribuzione previdenziale. Essendo l'aliquota per il contratto di lavoro degli studi professionali il 28,98% corrispondono ad una paga lorda di circa 2 mila Euro. Se fossero part-time a metà corrisponderebbero a circa 4 mila Euro mensili, ma non è questo il punto e non è questo il calcolo ed il fine a cui vogliamo tendere. Questa vicenda, poi, si è ancora più intorbidita a seguito del mancato aggiornamento del curriculum, che non evidenziava questo passaggio, responsabilità palesemente assunta dal Sindaco, come dichiarato nella Commissione Controllo e Garanzia, ne prendiamo atto, e ribadita stasera stessa. Ma questa, diciamo, piccola omissione è aggravata dal fatto di quello che abbiamo letto sui giornali, in quanto la polemica non è stata scatenata solamente dalle opposizioni, ma anche articoli, che venivano dallo PD di Scandicci, ha affermato inopportuna questa cosa, e questo è stato affermato sia dalla dirigenza del partito, che non era a conoscenza. Stessa posizione è stata assunta dal Segretario Provinciale del Partito. Una ferita piuttosto grave per un Sindaco che, della trasparenza e dell'estrema chiarezza, fa il suo

vessillo. Il Sindaco stesso ha chiesto di poter dibattere la questione in Consiglio. Lo ringraziamo per questo, perché questo è il punto per rispetto del Consiglio è dovuta, ne diamo atto, ma anche perché dibatterla pubblicamente serve a stemperare la questione e a metterci una pietra sopra come vorremmo metterci perché non è questo, certo, il motivo per andare avanti.

Il Sindaco ha dato evidenza alla sua storia di lavoratore e rivendica il diritto di tornare a lavorare al termine del suo mandato. I tempi degli eventi futuri giudicheranno se queste affermazioni sono veritiere, se quando e come tornerà nel mondo del lavoro, se correrà per il rinnovo del mandato, ma queste sono scelte di vita privata, legittime ed insindacabili.

Una posizione, quella di rivendicare il percorso lavorativo precedente, che noi, come Movimento 5 Stelle, cittadini prestati alla politica, al massimo per due mandati, condividiamo pienamente. Quindi, ci deve essere la possibilità di perseguire e di proseguire il proprio percorso previdenziale e non vederlo interrotto, ma non con l'attuale legge. L'attuale legge consente dei meccanismi che non vanno bene. Come detto, l'inopportunità politica di questa vicenda va inevitabilmente ad inserirsi come casistica generale nel malcostume diffuso, generato da questa cattiva legge, che consente di farsi assumere anche pochi giorni prima dalla nomina da aziende compiacenti o riconducibili a familiari o alla cerchia delle conoscenze. Su questo argomento, la nostra portavoce al Senato, Sara Paglini, commenta così, riporto testualmente le sue parole:

“queste sono, consentitemi, furbate consentite dalla legge, che però non sarebbero più possibili se il Governo e la maggioranza avessero approvato l'emendamento, depositato dal Movimento 5 Stelle, a prima firma Sergio Puglia, nell'ultima Legge di Stabilità, mediante il quale si proponeva di calcolare i contributi previdenziali prendendo la media delle retribuzioni percepite nei cinque anni precedenti. Emendamento che è stato bocciato, ma che il Movimento 5 Stelle, anche a seguito della vicenda di Scandicci, attraverso i propri parlamentari, continuerà a ripresentare sinché non verrà approvato”.

Quanto sopra garantirebbe a chi ha un passato previdenziale di continuare ad alimentarlo nella media del rapporto di lavoro dipendente, che ha avuto, e disincentiverebbe le assunzioni all'ultimo tuffo o in corso di mandato, come nel caso che dibattiamo, con situazioni che, seppur consentite dalla legge, lasciano in bocca uno strano sapore. Perché il dubbio se il rapporto di lavoro sia effettivo o sia solo un trucchetto formale nessuno potrà fugarlo, se non una constatazione a posteriori.

Concludiamo, per quanto ci riguarda, questa discussione sottolineando che questo non cambia il giudizio politico su questa Giunta. Ricordiamo che all'insediamento in Consiglio non ci siamo sottratti ad un voto positivo a questo esecutivo, subordinandolo alla valutazione dei fatti, che si sarebbero verificati. Diverse vicende nell'arco di questi due anni hanno indebolito e quindi completamente annullato il nostro prestito di fiducia. Il rinnovo del contratto del

Teatro Studio, oltre il termine di rinnovo contrattualmente stabilito; le dimissioni dell'Assessore Matulli ed il rimpasto delle deleghe; la nomina del CDA di Farma.Net avvenuto su base fiduciaria ignorando gli esiti del bando pubblico indetto, come ho già ricordato in precedenza. La rivisitazione delle deleghe dell'Assessore Anichini per presunti conflitti di interesse nella gestione della Fiera, gestione sollevata non da noi, ma di associazioni di categoria. La gestione delle penali del PEEP su cui ci siamo già dilungati. L'ingresso del nuovo Assessore, Fiorello Toscano, che di fatto aggiunge un componente alla Giunta, perché ricordiamo che Matulli era Assessore alla Cultura, e che le sue deleghe sono state assunte dal Sindaco. Quindi, di nuovo, si è avuto un conseguente valzer e rimpasto delle deleghe. E questo nuovo episodio, di cui dibattiamo stasera, si inserisce in questo contesto e rafforza la nostra sfiducia verso l'attuale Giunta. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie Presidente. Io, come ho fatto finora su questa questione, intervengo sottolineando aspetti morali, lasciando fare quelli legali, perché da un punto di vista legale se dovrà intervenire interverrà qualcun altro, oppure se va bene così va bene così. Ma da un punto di vista morale, e credo che anche, ora non so chi interverrà da parte della maggioranza, però, ho visto, ho letto sui giornali anche espressioni di, come diceva il Consigliere Bencini, di esponenti della maggioranza, tipo il Segretario Comunale, il Segretario Provinciale che, in qualche maniera, condannavano da un punto di vista morale l'operato del Sindaco. E da un punto di vista morale sono quei 13 giorni che fanno incavolare la popolazione e anche me che faccio parte della popolazione. Perché lei, Sindaco, da un punto di vista lavorativo può avere lavorato da quando ha 14 anni e può essersi pagato le tasse ecc, ecc, ma il problema sono questi 13 giorni. Non siamo qui a parlare per dire che cosa sarebbe giusto fare al livello nazionale. Anche, secondo me, è ingiusto che un Consigliere Regionale prenda 7 mila Euro al mese in Toscana, e che, magari, il Sindaco di Scandicci o l'Assessore o il Consigliere Comunale a Scandicci prenda cento Euro. Cioè, sicuramente, basterebbe dimezzare lo stipendio del Consigliere Regionale e magari dare qualcosa in più a chi si prende le proprie responsabilità nei Comuni, ma non dipende da noi, non sta a noi deciderlo. E, io, il Consigliere Comunale, come molti di voi, lo faccio da sei anni e non me l'ha ordinato il dottore di candidarmi. Quindi, quando io mi candido da Consigliere comunale so che da un punto di vista lavorativo ci dovrò un po' rimettere perché, comunque sia, quando sono qui non sono a lavorare, non sono neanche un dipendente io, quindi probabilmente ci rimetto più di altri, e so anche che ci perdo un sacco di tempo a fare il Consigliere Comunale perché

essendo di opposizione, ora molti di voi di maggioranza è più semplice, siete venti, alcuni, permettetemi, senza che si offenda nessuno, ma quasi soprammobili della maggioranza, perché della maggioranza sono sempre a parlare i soliti..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Complimenti! Complimenti! >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Batistini, per favore. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< E' più semplice fare il Consigliere Comunale di maggioranza che farlo di opposizione, perché di opposizione, in un gruppo da solo, sei lì che devi cercare le delibere, le determine, devi andare a giro per gli uffici e cercare il proprio materiale. Quindi, qui siamo a parlare del caso del Sindaco di Scandicci e dei 13 giorni, che ai contribuenti di Scandicci, tutti noi, se siamo tutti di Scandicci, c'è costato 47 mila Euro. Allora, il Sindaco dice: io voglio parlare nella sede istituzionale ecc. Parliamone qui. A me piace anche parlarne in commissione perché in commissione o anche in piazza, per me si può andare in piazza, Sindaco, a parlarne di questa cosa, visto che si vuole informare i cittadini perché quando c'è un confronto e un dibattito, in genere, alle domande arrivano le risposte. Quando siamo in Consiglio Comunale alle domande arrivano super cazzole, o comunque non arrivano le risposte. Per questo, a me piacerebbe affrontare questo discorso, ripeto, in piazza o nelle commissioni. Poi, farò delle domande e spero che il Sindaco mi smentisca e risponda a tutte le domande.

Detto questo, quando il Sindaco parla di curriculum, si è preso adesso la responsabilità, prima c'è stato un tentativo in un Consiglio Comunale di scaricare la responsabilità, dopo di che in Commissione Garanzia e controllo ed oggi, mi sembra che la responsabilità se la sia presa. Però io ho percepito anche nelle interviste, che faceva, ed alcune sono ancora on line, durante le primarie, a domanda dice "che lavoro fa?" parla di funzionario d'azienda. Lei fa il funzionario di azienda allo studio commerciale dove lavora? Oppure no? Perché, questa intervista era del 2014 quando c'erano a confronto i tre candidati, tipo Iene, del PD per le primarie. Quindi, vorrei capire innanzitutto che ruolo fa. Io le chiedo anche: è disponibile, glielo ho già chiesto in Commissione Garanzia e Controllo, a farci vedere il contratto d'assunzione? In ottica di trasparenza. Non mi sembra di chiedere l'America. Il contratto d'assunzione con cui lei è stato assunto. Magari è anche una prova di quei tredici giorni, di cosa ha fatto in quei tredici giorni, se ce la può dare. Oppure, se cercava lavoro, vorrei capire se ha fatto altri colloqui di lavoro, come è arrivato a farsi assumere da questo studio associato. Cioè si può sapere,

essendo cittadini, che abbiamo pagato 47 mila Euro per i suoi contributi? Questa busta arancione, ci faccia vedere questa busta arancione. Cioè in un post su Facebook antecedente all'uscita sui giornali di questa questione, quando, però, sicuramente, già rimbalzava negli uffici la mia richiesta di accesso agli atti, lei dice che si è dimesso dal lavoro. Però, è andato in mobilità. Cioè si può capire siccome non ci si può dimettere dal lavoro e andare in mobilità, ma io ho letto un po', sono ignorante, però ho letto un po' la legge e c'è scritto che si può andare solamente in caso di licenziamento, cioè si è dimesso? E' stato licenziato o si è fatto licenziare? Quando si è fatto licenziare ha preso anche una buonuscita? Cioè, bisogna avere chiarezza in questo. Ha preso una buonuscita? Perché, a volte, per mandare in mobilità le aziende medio grandi danno anche una buonuscita. Io vorrei capire perché poi dopo da lì è arrivato un periodo di mobilità di un anno, e, più o meno allo scadere esatto dell'anno, lei ha ritrovato lavoro. E' una cosa strana, soprattutto se ha ritrovato lavoro in un settore che poco ci incastrava rispetto a tutto il resto, che aveva fatto nella carriera lavorativa. E quindi da un Sindaco che ha sempre detto e sempre dichiarato io ho lasciato tutto per la politica, e guadagnavo tanto prima e con la politica vado a rimetterci, l'ha detto anche in Consiglio Comunale, è una cosa strana. Cioè che ammetto anche a me, che ho visto la determina sul sito, lì per lì sono rimasto, cioè mi è sembrata veramente strana come cosa, da un Sindaco che della morale ha fatto tutto, ha fatto tanto nella propria campagna elettorale. E ancora più strano mi sembrerebbe se dalla maggioranza, 20, quanti sono, non ce ne sia uno che non dico condanni il Sindaco, ma per lo meno prenda le distanze, che dica: io al suo posto non l'avrei fatto. Perché se l'avesse fatto uno della Lega, io lo direi. Io lo direi, se l'avesse fatto uno della Lega. L'ha fatto. Uno del PDL, per esempio, Spigolon o come si chiama, ho letto ricercando l'ha fatto, anzi penso sia stato addirittura lui, nel caso suo, non so probabilmente ci saranno delle differenze ecc, ma credo sia stato addirittura rinviato a giudizio per una cosa, per questa cosa questo Spigolon. Non ho letto nel dettaglio tutto come sia andato. Però, ricercando casi analoghi o simili, praticamente, questo Spigolon era uno del PDL e io, nella Provincia mi sembra di Padova, io lo condanno fermamente. Cioè se l'avesse fatto la (parola non comprensibile) uguale. Cioè, ragazzi, questa è una questione morale, personale di ognuno di noi. Non tutti siamo uguali da questo punto di vista, no? Le persone contano, l'ha detto anche il Sindaco, le persone contano più del partito. Quindi, se una persona in un partito sbaglia o commette un fatto moralmente deprecabile, io lo direi al di là del partito. Alcuni del vostro partito l'hanno detto, cioè non è che, l'hanno detto addirittura sui giornali. Quindi, voglio dire, poi da un punto di vista tecnico ci sarebbe da capire anche altre cose, oltre alle domande che le ho già fatto e che spero che mi risponda: se il suo datore di lavoro ha ricevuto o ha incarichi di qualsiasi tipo da qualsiasi parte, che vanno dove il Comune di Scandicci in qualche maniera possa entrarci qualcosa eh, non roba privata, ma se ha

incarichi in associazioni, associazioni sportive oppure se ha incarichi in partecipate del Comune. Io questo lo voglio sapere. Se lo studio commerciale, dove lavora il Sindaco, ha o qualcuno di lì ha incarichi di questo tipo. Credo che sia nell'ottica di trasparenza, eh Sindaco, non da altri punti di vista, semplice trasparenza verso i cittadini di Scandicci che io ho il polso un po' della situazione dai gazebo, stando in piazza o girando un po' per la città, comunque vogliono spiegazioni concrete della questione. Grazie, per adesso mi fermo qui. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono altri, Consigliera Pecorini, prego. >>

**Parla il Consigliere Pecorini:**

<< Grazie Presidente. Alcune riflessioni. Diciamo che, per fortuna, secondo noi, non sono più i tempi in cui i Sindaci provenivano da una ristretta cerchia di personaggi di famiglie facoltose. Per fortuna questo non succede più e, adesso, la carica di Sindaco non è più una carica onorifica, ma è un incarico a tempo pieno, che non esclude l'accesso a nessuno, con adeguato compenso e contributi previdenziali. La ratio alla base della attuale normativa è un principio di equità. L'impegno pubblico, come ha sottolineato il Sindaco, è un impegno importante, e non deve costituire una scelta penalizzante dal punto di vista economico con ricadute al livello personale e familiare, altrimenti viene meno il principio, proprio quel principio di equità che è voluto dalla norma, in base al quale tutti, senza discriminazione alcuna, devono essere nelle condizioni di accedere alla carica di primo cittadino o ad altre cariche politiche, secondo le regole della dialettica democratica. Il ruolo del Sindaco, secondo noi, in una comunità è troppo importante per essere appannaggio solo di chi se lo può permettere in virtù di una condizione economica privilegiata. Crediamo che questo principio di equità sia basilare proprio per una sana dialettica democratica. E vogliamo sottolineare che la situazione, che è oggetto di questo dibattito consiliare, rientra nella piena legalità di una cornice normativa, precisa e ben delineata dal Sindaco e anche dal Segretario Pandolfini, sia in questa sede che nella riunione della Commissione di Garanzia e Controllo del 17 maggio scorso.

Detto questo, volevo anche fare una riflessione su alcune cose dette dal Consigliere Batistini in più occasioni riguardo alla Lista Fare Comune, perché ha sempre insistito molto sul discorso della trasparenza, eccedendo talvolta in accuse striscianti di volerci sottrarre ad essa. I nostri curricula completi sono sempre stati a disposizione dell'amministrazione, fin dal momento in cui ce n'è stata fatta richiesta in ottemperanza a quanto prevede la normativa, e alla stessa stregua la lista Fare Comune ha comunicato tempestivamente i finanziamenti per la campagna elettorale, che sono stati vagliati dagli organi

competenti, la Corte dei Conti e la Commissione Elettorale di Garanzia e Controllo presso la Corte d'Appello per attestarne la regolarità. Ci domandiamo se il Consigliere Batistini abbia un occhio più vigile della Corte dei Conti e della Commissione Elettorale per insinuare, come ha fatto più volte e come ha fatto anche in Commissione di Garanzia e Controllo, che c'è qualcosa che non va e che non torna. Non si capisce bene a chi e a che cosa si riferisce in queste sue argomentazioni. A qualcuno forse non piace che la Lista Fare Comune abbia avuto dei finanziamenti per la campagna elettorale, che sono stati opportunamente dichiarati. Ci domandiamo che cosa ci sia di sconveniente in questo, considerando il fatto che qualsiasi campagna elettorale ha dei costi, non solo quella di Fare Comune. Delle persone, che sono semplici cittadini del territorio si sono riunite attorno a delle idee e hanno convogliato le loro energie, anche economiche, con risorse peraltro modeste, per sostenerle in campagna elettorale. Questo è semplicemente quello che è successo quando la Lista Fare Comune si è presentata alle elezioni amministrative del 2014. Invece, non ci sembra che sia sano da un punto di vista politico, della dialettica democratica, che sia consentito sostenere una campagna elettorale solo a chi ha la disponibilità economica per auto sostenersi. I finanziamenti, peraltro, ribadiamo di modesta entità, che la Lista Fare Comune ha avuto, sono dichiarati in maniera onesta e trasparente e tutto rientra in un quadro di completa legalità, come ci impone la nostra etica e come opportunamente documentato. Se sono oscurati i nominativi dei donatori, non è certo perché noi li abbiamo oscurati, perché non abbiamo niente da nascondere, si tratta di un adempimento dell'Amministrazione in ottemperanza a quanto impone la normativa e che è inutile stare qui a ribadire perché è già stato spiegato in maniera esauriente in più occasioni.

L'Amministrazione, che peraltro ha prontamente provveduto a fornire i dati richiesti, non appena è stata fatta richiesta di accesso agli atti nelle modalità corrette da parte del Consigliere Batistini. Pertanto, ribadiamo la nostra piena e completa correttezza delle vicende elettorali della Lista Fare Comune e respingiamo con decisione ogni insinuazione riguardante la correttezza dei finanziamenti della stessa, però, a questo punto, vogliamo fare anche una considerazione politica su questo episodio: in questi giorni, il dibattito su queste vicende, sta veramente assorbendo molte energie, che, ci domandiamo, se non sarebbe stato meglio spendere per altre questioni riguardanti, per esempio, il Governo della città. Ma questa riflessione ci fa anche essere ottimisti perché se le accuse alla maggioranza, che sta governando, vertono soltanto su questioni personali del Sindaco, e pretestuose quanto infondate insinuazioni sulle vicende della campagna elettorale di due anni fa, e non sui fatti del Governo della città, sulle cose, sulle tante cose che questa Amministrazione sta facendo e che sono state evidenziate in questo dibattito, nel dibattito di questa sera sul bilancio, allora, forse, questa è la prova che non ci sono elementi per una critica seria all'operato dell'Amministrazione ed al

Sindaco che la sta guidando. Per questo, speriamo davvero, sinceramente, che davvero in questa aula vengano finalmente dissipati tutti i dubbi di questa vicenda e siamo certi che questo renderà ancora più forte e sereno l'operare futuro dell'Amministrazione e ci auguriamo anche con il contributo fattivo dell'opposizione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Pecorini. La parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. Io, cioè la sviolinata iniziale della collega Pecorini, sinceramente, non l'ho capita. Non so che cosa c'entri cioè con il dibattito, nel senso, certo, è permesso a tutti, ma non ho capito. Mi pareva, mi pareva fosse fuori tema sinceramente la questione del permesso a tutti. Ci mancherebbe altro. Permessi a tutti non vuol dire che uno non debba seguire un iter corretto, insomma. Perché il problema è, i problemi, secondo me, sono due: uno è il problema sostanziale e in questo fatto sono d'accordo con il Sindaco, sembrerà strano, che non c'è più spazio per la politica, no? Oramai sono anni che intorno alla politica, chi fa politica è per forza un delinquente, è per forza una persona, come dire, disonesta e quindi più gli si tagliano i ponti intorno e meglio è, okay? Però, quello che è successo è comunque responsabilità delle forze politiche perché per rispondere ad una offensiva di questo tipo, la politica di fatto si è auto castrata. Allora, io faccio finta di essere bravo, di non avere nulla, di non, e poi cerco le vie traverse. Qui la politica, in generale i partiti, hanno fatto un errore madornale perché sono stati manovrati dall'anti-politica. Invece di prendere atto che, magari, determinati rilievi erano corretti e quindi occorre una maggiore trasparenza, una maggiore correttezza nella gestione del danaro, una pulizia anche e una diminuzione di quei benefit e privilegi che per troppi anni avevano contraddistinto una, tra virgolette, casta, permettetemi, però come tante altre caste, no? Di intoccabili, forse più dei politici. Che cosa hanno fatto i politici e i partiti? Hanno risposto in una maniera inadeguata. E qui dice: bene, io sono pulito, cerco di evidenziare il meno possibile quello che faccio, cerco che, e poi cerco le vie traverse. Ora, il problema, oggettivamente, e poi vengo al fatto specifico, il problema oggettivamente che chi decide di fare una carriera politica dovrebbe anche, come dire, essere in qualche modo tutelato. Io questo lo riconosco anche perché fare il Sindaco, ma dico anche fare il Consigliere Comunale, se uno lo fa in una maniera adeguata, o il Presidente del Consiglio, o l'Assessore, cioè è un impegno importante. Cioè noi siamo alle nove di sera qui, insomma non mi pare che siamo poi dei delinquenti che rubiamo lo stipendio di qualcuno o a qualcuno. Anzi, in qualche modo, noi come opposizione in una maniera e la maggioranza in un'altra, cerchiamo di dare delle risposte al territorio, diverse ma le cerchiamo di dare e in modo anche con una abnegazione personale, con un sacrificio ed il ruolo

che svolgiamo, perché, ripeto, sono le nove e siamo qui, praticamente tutti. Perciò, insomma, questa è una prova. E questo, forse, lo dovremmo a voce più alta esserne più orgogliosi. E questa è la premessa.

Poi, giustamente, i 13 giorni, Sindaco, lasciano un po' disorientati tutti. I 13 giorni, cioè io credo una cosa: che tutti dovrebbero lavorare e poi fare attività politica, no? Anche, se non altro, per comprendere il mondo, e poi perché è giusto, no? Perché se vuoi fare attività politica devi anche dimostrare che socialmente sei qualcuno, nel senso hai fatto qualche cosa, hai contribuito. Quindi, i politici di professione non mi sono mai piaciuti, no? I disoccupati che poi iniziano a fare politica e si sistemano con la politica, non mi sono mai piaciuti. A me piacciono sì le persone che lavorano, e poi, avendo una passione, avendo tutta una serie, decidono anche di fare attività politica e quindi si usano degli strumenti, okay. Però, oggettivamente, una assunzione part-time, poi non andiamo a vedere, ad esaminare, vi sono tutta una serie di discrepanze che non comprendiamo, forse, sarebbe meglio chiarire, lasciano perplessi tutti. Lasciano perplessi tutti. Perché 13 giorni sono veramente pochi. Cioè, di fatto, sembra che sia funzionale in modo troppo evidente, troppo forzato. Questo, cioè poi è legittimo perché non è niente di illegale, per carità di Dio, ma cioè l'opportunità politica, forse, avrebbe voluto una maggiore anche attenzione o una gestione diversa. Quello che si evince dall'esterno è che tutto è stato creato ad hoc per poter, insomma, sinceramente io dal suo intervento, al di là del parlare dei massimi sistemi o della vocazione o del, io non l'ho compreso bene. Così come non ho compreso tutta la questione dei finanziamenti, dei nomi, dei nomi che non possono essere detti per la privacy. Questa è una bischerata enorme, perché io posso dire e fare qualunque nome in qualunque assemblea. Faccio una assemblea a porte chiuse, c'è lo strumento, una commissione a porte chiuse e io posso fare tutti i nomi che voglio. La legge me lo permette questo. Anzi, per fatto personale, talvolta, quando si parla nello specifico, dovrebbero essere fatte a porte chiuse. Questa è la legge. Io chiudo le porte non la rendo pubblica per motivi di. Quindi, è un falso problema che viene, così, messo davanti per non parlare con trasparenza e con chiarezza. Con trasparenza e con chiarezza perché non esiste, perché i finanziatori si possono benissimo nominare si chiude l'uscio e se ne parla. Del resto funziona così. Quindi, non è che si può dire per privacy. E poi, anche lì, c'è una opportunità politica. Cioè di fatto non si conoscono. E quello che diceva Batistini, cioè è importante il saperlo perché uno deve verificare se quei poi finanziatori sono stati beneficiari di tutta una serie di. Perché ora si dice nei corridoi, no? Perché quello l'ha visti, quell'altro li ha visti. Cioè io se faccio una richiesta a me li dicono, e mi dicono però devi stare zitta, no. Cioè, allora facciamo tutti le richieste con la massima trasparenza. Che discorso è? Cioè questo è un discorso che non sta né in cielo e né in terra. Ed aggiungo anche una cosa su questo, no? Perché negli Stati Uniti è sempre stato così. A me va bene anche il sistema americano, eh. Mi va bene. Massima trasparenza sui

finanziatori, massima trasparenza sui finanziatori, no il metodo da sacrestia che usiamo noi, massima trasparenza sui finanziatori perché poi i miei finanziatori, in modo trasparente, che sono anche i miei grandi elettori io so che saranno aiutati, lì negli Stati Uniti, i produttori di armi, perché c'è la guerra contro quelli che vendono le armi? Cioè al di là del volemosse bene, perché i produttori di armi negli Stati Uniti hanno sempre finanziato il Partito Repubblicano. Altre aree hanno sempre finanziato il Partito Democratico. E lì c'è però la trasparenza totale. Quindi, il cittadino sa che se io voto lui vedo l'elenco, so chi sono i finanziatori e so un domani che tipo di politiche io mi aspetto. Quello è corretto, quello è corretto. Ma se io qui, invece, non lo posso sapere, cioè uno si deve assumere delle responsabilità, perché se io do il posto a quello che mi ha finanziato va anche bene, può essere anche legittimo, però io devo anche comprendere come si è arrivati a quella scelta e che tipo di ricaduta o risultati io avrò. Quindi, non è che si può fare il finanziatore sì, però, ma no. Cioè non va bene. Questo non va bene. O si è trasparenti e si comunica e ci si assume anche la responsabilità delle proprie scelte. Altrimenti è tutta una presa di giro e si sbandiera la privacy quando è una falsa privacy perché, ripeto, a porte chiuse, qualunque consesso istituzionale, può parlare di qualunque cosa, anche del mio amante, se io me lo porto qui dentro a fare chissà cosa, o se viene, come dire, favorito in qualche modo dall'amministrazione nella quale io. Cioè se ne può parlare, se ne parla a porte chiuse, giustamente. Quindi, di fatto, Sindaco, la sua relazione lascia, come dire, un grande vuoto. Un grande vuoto perché, oggettivamente, lei capisce bene che 13 giorni sono ingiustificabili. Non appartengono a quella tutela della politica, ovvero se io lavoro, giustamente, faccio una attività della quale beneficia la collettività, e quindi il legislatore mi tutela e mi tutela in questo modo. Io ho un lavoro da anni, logicamente, insomma il discorso è abbastanza diverso. E anche un po' la sua, come dire, testardaggine perché altri personaggi politici di rilievo cioè hanno fatto una scelta diversa, cioè nel momento in cui è emersa questa problematica anche se diversa, perché anche nel caso di Renzi la problematica è diversa. Perché non è che siamo tutti uguali, no? Tutti i politici sono uguali, tutti i politici. Certo, quelli che arrivano oggi, probabilmente, ci hanno meno storico, no? Già tra due tre anni lo storico, anche se breve, ce l'avranno anche loro. Un po' di storico ce l'hanno già un pochino tutti, no? Qualche fidanzato, qualche moglie o qualche sorella nelle segreterie, insomma, poi gli storici si fa presto a farseli. Però, lei ha fatto una scelta, come dire, che rivendica questa, oggettivamente, è molto discutibile. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Babazzi, prego. >>

**Parla il Consigliere Babazzi:**

<< Sì. Credo che sul caso personale del Sindaco si sia assistito, in queste settimane, ad un profluvio di inesattezze, arrivate da gran parte del Centro Destra cittadino e addirittura nazionale, addirittura un euro parlamentare, il leader della Lega Nord, ha rilasciato interviste su questo. Probabilmente all'Europarlamento riterrebbero un po' più opportuno vederlo occupato su altro, piuttosto che sul nulla, come in questo caso. Si sta mettendo in dubbio la dignità di una persona, che da tanti anni ormai si occupa dell'Amministrazione Pubblica. Bene o male saranno i cittadini a dirlo con il loro voto, non saranno, seppur legittimi, ci mancherebbe altro, gli accessi agli atti dell'opposizione. Spostare continuamente il dibattito sul privato e sulla campagna elettorale vecchia di due anni, purtroppo, ci porta a dire che ciò significa una cosa sola: non avere nulla di serio e concreto da proporre da parte della Lega per questa città, se non usare davvero parole offensive verso i Consiglieri Comunali della maggioranza. Ci dispiace, ma ne dobbiamo prendere atto. Nessuno di noi in quest'aula, è bene chiarirlo, si sta indebitamente arricchendo a scapito di nessuno. Oserei dire che è vero il contrario. Un amministratore ha trovato lavoro durante il suo mandato perché un amministratore non è un robot, è una persona con dinamiche sociali e personali che nessuno può chiedere di azzerare. Non ci sono somme da restituire perché nulla è stato sottratto a nessuna collettività. Nulla è stato tolto illecitamente a nessuno. Niente che conduca ad affermare qualcosa di diverso da quanto detto più volte. E' stato detto, è stato gridato che un Sindaco, che ha lavorato solo 13 giorni, avrà la pensione a vita a carico dei cittadini di Scandicci, mentre la gente normale non l'avrà mai.

Si lascia intendere che la vita dell'Amministratore pubblico sia perennemente a carico vitalizio dei cittadini del nostro Comune. Forse non è chiaro che il Comune verserà i contributi per il periodo durante il quale il Sindaco sarà tale, così come per quando è stato Assessore. Se a voi sembra offensivo che la previdenza di un certo numero di anni sia garantita per una persona che in quella fase si dedica in toto alla pubblica amministrazione, la legge vigente si esprime, purtroppo per voi, diversamente, dicendo che l'Amministrazione Locale prevede a proprio carico, dandone comunicazione tempestiva, il versamento degli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi per i Sindaci ed Assessori, che siano collocati in aspettativa non retribuita ai sensi del presente Testo Unico.

E' stato sottolineato da esponenti del Centro Destra cittadino come il principio della legge in questione, tra citata in questi giorni, il TUEL, sia diverso e che sia, citando testualmente da una pagina Facebook, abbia una ratio che sia quella di garantire agli amministratori eletti i contributi previdenziali e l'aspettativa dal loro lavoro dipendente in presenza di una situazione di fatto pre-esistente al loro mandato, non quella di tutelare situazioni createsi dopo l'assunzione dell'incarico, tra l'altro in un modo che lascia per lo meno molti dubbi in termini di opportunità. Si interpreta la lettera della legge, si detiene in

maniera sacrosanta da parte del Centro Destra scandiccese il vero principio che ha animato il legislatore. Non sapevamo che la Cassazione avesse una sede distaccata a Scandicci. Ci inchiniamo a cotanta sapienza. Noi, molto più umilmente, ci limitiamo a leggere il dettato dell'art. 14 del Decreto 33, che letteralmente obbliga i titolari di cariche politiche a pubblicare il proprio curriculum, obbligo che fino alla denuncia da parte nostra, in sede di Garanzia e Controllo, era ottemperato da tutti qui dentro, tranne che da un solo Consigliere e non è certo da questa parte dell'Aula.

Noi, poveri e semplici Consiglieri Comunali, non avremo la somma conoscenza della normativa italiana, ma per lo meno in questo siamo stati capaci di rispettarla. E' stata messa in dubbio, anche qui, stasera, l'esistenza addirittura del contratto di lavoro, che il Sindaco ha, chiedendone l'esibizione. Si mette in dubbio l'onore personale, una cosa che è oggettivamente ingiusta. Esiste in questo paese un tema politico grosso come una casa ed è il diritto al futuro di ogni persona, che decida per il bene pubblico di spendersi per quest'ultimo. Si sta ritenendo grave e sbagliato, e qualcuno ha usato aggettivi peggiori, che un Assessore, durante il suo mandato politico, si cerchi un lavoro, un lavoro che consenta a quella persona una serenità, anche a conclusione della propria esperienza, perché le esperienze politiche terminano, grazie al cielo, non siete solo voi del Movimento 5 Stelle ad avere due mandati come Consiglieri Comunali a Scandicci, anche il PD ha questa regola. Se questo vi sembra offensivo, se vi sembra offensivo avere una filosofia, che sta sparendo fortunatamente del posto garantito in qualche organo a vita, diciamo tutti continuamente di no ai politici di professione, alla vita eterna sulle poltrone e non vedo cosa ci sia da scandalizzarci perché un uomo, con pubbliche responsabilità, ma anche responsabilità private si adopera per la ricerca e l'individuazione di una certezza professionale per il dopo. Ci mancherebbe, nessuno ha il dovere di fare il furbo, nemmeno il diritto di fare il furbo in politica, ma neanche nessuno ha il dovere di annientare se stesso per farla, di abbandonare qualsiasi sicurezza o competenza professionale per la cosa pubblica, e comunque, questo Sindaco, anche questo ha fatto, lasciando il proprio lavoro, e se ciò non fosse avvenuto, come prima sottolineato, oggi, per il Comune di Scandicci vi sarebbe, logicamente, una spesa previdenziale più alta, parecchio più alta. Nessun dottore, nessun medico ci ordina di fare politica, ma credo sia giusto farla in un'ottica di garanzia personale che la legge dà, in maniera chiara e lineare secondo quanto citato prima, e dentro questa cornice si è mosso il Sindaco, che non ha certo soltanto lavorato 13 giorni in vita sua. E' una bugia, voi questa bugia la state pubblicando su volantini e manifesti, pur sapendo che è tale.

Avete chiesto le dimissioni del Sindaco dal suo posto di lavoro, per il quale è in aspettativa. Potevate chiedere le dimissioni del Sindaco dalle sua carica politica, in termini meramente numerici avreste ottenuto lo stesso risparmio. Non lo avete fatto perché in fin dei conti sapete anche voi che dietro questo

non c'è assolutamente nulla che possa supportare tale richiesta. Il PD di Scandicci ritiene che su questa storia siano state spese fin troppe parole finora e che sia giunto il momento di superare questa fase per tornare a lavorare sui veri temi di questa città. C'è un piano operativo da varare, esattamente fra un anno, una città da continuare a far sviluppare e avremmo bisogno di tutti i contributi politici possibili per fare questo. Lo testimonia il numero di incontri pubblici che questa Giunta fa continuamente e anche con il ricevimento dei singoli cittadini. Non abbiamo, viceversa, invece certo bisogno di vuoti dibattiti, soltanto personalistici.

Grazie al cielo la seduta di oggi, però, propone un tema, che certamente esiste, la seduta di oggi appunto lo solleva, esiste per tutti, Sindaci, ovviamente compresi, un diritto al futuro e la politica di questo paese deve scegliere: dare chance a tutti o solo ai già garantiti. Siamo dalla parte della responsabilità matura, che impone, giustamente, di darsi da fare per proseguire la propria vita fuori dai palazzi o dalla parte della politica di professione. Spero si opti per la prima strada perché, altrimenti, sarebbe la fine di tutto quello che ci siamo detti in questi anni.

Quanto a noi, al PD di Scandicci, seguiamo tutti insieme a fianco del Sindaco, classe dirigente ed amministrativa e classe dirigente di partito, a testa alta e con fiducia, sicuri e liberi, con un rapporto quotidiano con la nostra coscienza di assoluta tranquillità. Se qualcuno nel governo di questa città dovesse compiere errori, questo sarà valutato dai cittadini, che giudicheranno l'esperienza amministrativa, nella quale, certo, non rientra la sfera della vita lavorativa, tra l'altro, resa completamente trasparente dal Sindaco in più occasioni, a cominciare da quella solenne di stasera. Giudicheranno questo e solo questo. Guarderanno i bilanci del Comune, quante strade sono state aperte, quante scuole sono state messe in sicurezza, quanti posti di lavoro saranno aumentati e quanto sarà cresciuta e sviluppata Scandicci, perché, fortunatamente, i cittadini di questa città sono più maturi e preparati di quello che molti pensano o peggio, purtroppo, di quello che troppi sperano. Grazie.

>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie al Consigliere Babazzi. La parola al Consigliere Tognetti, prego. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Grazie Presidente. Solo una cosa veloce per ribadire un concetto che era già stato espresso in Garanzia e Controllo in merito al primo lavoro del Sindaco di soli 13 giorni. Lo abbiamo ribadito in Commissione, nessuno ha mai accusato, o per lo meno (parola non comprensibile), nessuno ha mai accusato il Sindaco di avere lavorato quei tredici giorni come primo lavoro. E' stato solo quei tredici giorni, appunto, e chiuso. Questo è uscito fuori sugli organi di stampa, è uscito fuori in commissione, è uscito fuori dal Consigliere Babazzi e

credo che sia giusto ricordare che questa cosa non è vera ed è questa la cosa non vera, non il fatto che il Sindaco non abbia lavorato. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie al Consigliere Tognetti. Io non ho altre richieste di intervento, mi ha chiesto la parola il Sindaco. No? Vuole intervenire, Sindaco? Se vuole. Avevo capito di sì. Allora, avevo capito bene. Prego. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Purtroppo, insomma, mi sembra che il dibattito si sia, sia diventato un atto perfetto, insomma. Al di là della tecnicità, non voglio stare sopra a questi discorsi, insomma, mi pare che, francamente, per il livello ringrazio anche quota parte dell'opposizione, su molte cose condivido la Consigliera Franchi e il Consigliere, il portavoce del Movimento 5 Stelle. Insomma, su alcuni elementi credo ci sia stato stasera uno scarto di maturazione civile, di cui prenderne atto. Ora, sui rapporti privati, francamente, cioè di contratto di lavoro, mi sembra cioè di cadere a dei livelli infimi, anche dell'onorabilità personale e lo devo dire con grande chiarezza e trasparenza e dedurre questa cosa. E poi sulla trasparenza economica: quando si fanno domande bisogna anche sapere che ci sono le risposte. Io il mio 730 è pubblicato e quindi da molti anni, penso, non so da quanto è legge necessario che sia pubblicato. Quindi, se vi fosse stato un sostegno particolarissimo bisognava fare una grande utilità marginale a lasciare un posto garantito da funzionario di azienda va benissimo. Si guarda il 730 e si fa una valutazione su quello non è mica un problema. E' tutto pubblicato da anni. Perché venga tirato fuori c'è da farsi una domanda. E' semplicemente una puntualizzazione. Cioè non si fanno domande a cui ci sono già le risposte e gli atti sopra, molto semplicemente. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie al Sindaco Fallani. Io non ho altre richieste di intervento. Quindi..no, Consigliere Batistini, prego può replicare. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< E, come avevo pronosticato prima, il Sindaco non risponde perché poi questa è la verità. Cioè si sottrae, invita il Presidente del Consiglio a fare un dibattito sul suo problema di questa, che è uscito da tutte le parti insomma al livello nazionale, dice qui, perché qui ci vedono tutti, gli si fa delle domande specifiche sul problema e non risponde. Ecco perché io lo invito. Andiamo in Piazza, Sindaco. Andiamo in fatta a fare il dibattito, visto che c'è questa sensibilità verso i cittadini e visto che i cittadini vogliono sapere. Oppure, mi dica lei come si fa ad avere delle risposte. Perché qui io ho fatto delle domande. Ho fatto delle domande e non ho avuto risposte da lei, Sindaco. Cioè qui si è cambiato versione più volte. All'inizio, l'ho detto prima, sul suo profilo

Facebook scrisse la "busta arancione", che, ripercorrendo la carriera lavorativa, si era dimesso. Io chiedo se è dimesso dal posto di lavoro o è stato licenziato? Perché cambia, anche quello che diceva prima Babazzi. Cioè un conto dice, cioè sembra quasi dalle parole di Babazzi che il Sindaco ha rinunciato, praticamente, per sua volontà al lavoro, dove costava tot Euro al Comune e ha rinunciato a questo per una sua vocazione politica. Però, vorrei capire, perché se fosse stato licenziato cambierebbe un po' le cose o no, Babazzi? Perché se io vengo licenziato non è una mia vocazione politica, non è una mia scelta, o comunque sia la posso concordare, ma in genere nelle ditte medio grandi, o gradi tipo Ericsson, a volte si arriva ad un accordo dove si dice: un licenziamento collettivo, la mobilità ecc, tutto consentito dalla legge, ma previo magari anche un corrispettivo economico. Capita nel mondo del lavoro. Vorrei capire se è così, Sindaco. Bisogna che ce lo spieghi in qualche maniera. Bisogna che ci spieghi anche se questo datore di lavoro ha avuto incarichi. Io ne dico uno: a me risulta che sia Sindaco Revisore alla Fiorita. Cioè mi risulta questo. E' inutile faccia il gesto come dire scrivi ecc. Cioè mi risulta questo. Vorrei capire se è vero. Siamo in una sede istituzionale, vorrei capire se è così. Questo risulta da una visura, eh. Non è che risulta perché è sentito dire. Risulta da una visura. Vorrei capire se ha altri incarichi lo studio. Si può sapere? Questo è, cioè comunque si può mettere come si vuole, La Fiorita, associazione, poi l'Assessore spiegava cooperativa ecc, comunque sia i campi della Fiorita sono comunque campi del Comune. Il Presidente della Fiorita, ditemi se sbaglio, era Toscano e adesso fa l'Assessore. Cioè sono cose trasparenti, sono cose che si fanno però basterebbe dirlo, Sindaco. Non è che uno debba andare a fare le visure ecc. Si fa una domanda, risponde. E invece no.

I finanziatori. Nessuno, Pecorini, ha detto che c'è qualcosa che non va chissà a quale livello. Ho detto che se venissero fuori, ora se la Consigliera Pecorini conferma quello che ha detto, cioè che non è una esigenza dei finanziatori o di Fare Comune, ma degli uffici comunali, diciamo se si possono rendere pubblici, rendiamoli pubblici. Rendiamoli pubblici questi finanziatori. No che ci sia chissà cosa, però rendiamoli pubblici perché da un punto di vista politico, secondo me, i cittadini potrebbero trarne delle conseguenze da pubblicare dei finanziatori di una Lista Civica, ma ci sono 27 mila Euro che il Sindaco ha dichiarato, perché io facendo la richiesta di accesso agli atti ho visto, ha dichiarato di avere ricevuto da privati 27 mila Euro, di quelli non c'è traccia, nel Comune non hanno niente di quelli, Sindaco. Ce li spiega dove li ha presi, chi glieli ha dati questi 27 mila Euro? Posso saperlo da cittadino? Cioè, per quanto ne so io, ci potrebbe essere, c'è anche il suo datore di lavoro, non lo so. Potrebbe anche esserci per quanto ne so io. Per quanto ne so io potrebbe esserci Totò Riina tra i finanziatori. Cioè, faccio per esagerare..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Non ho sentito, scusate. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Però, io da..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, il problema di Fare Comune è risolto, perché, comunque, davanti ad un accesso agli atti, avevo fatto una interrogazione..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Scusatemi. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<<..e mi era stato risposto dal Segretario che..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Scusatemi, per favore, non riesco a seguire il dibattito. Vi chiedo di abbassare la voce. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<<..che non era nel possesso del Consiglio Comunale ecc.>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Consigliere Batistini, la invito poi a concludere. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì. Davanti all'accesso agli atti per Fare Comune diciamo è risolto. Sto aspettando di capire se si può, cioè se li volete pubblicare pubblicateli, senza l'annerimento, senza il nero, senza il neretto. Pubblicateli. Siete più trasparenti di così. Ma i 27 mila Euro, che il Sindaco dice di avere avuto per la sua campagna elettorale, io vorrei sapere chi glieli ha dati. Lo dice da uno che comunque, a me, forse perché perdendo sai..(INTERRUZIONE)..ripeto, a me i soldi non me li ha dati nessuno per fare la campagna elettorale. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Pecorini, se vuole può intervenire. Altrimenti la invito a non farlo fuori microfono, altrimenti non riusciamo a seguire. Consigliera Franchi per la replica. Prego. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Sì. No, io pensavo non si potesse ri-intervenire. Allora, dico due cose collegandomi..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Ha cinque minuti, può farlo sì. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<<..collegandomi all'intervento di Babazzi, che ha continuato a citare il Centro Destra, non lo so. Guardi che al livello parlamentare è stato portato dalla Lega e dai Cinque Stelle. No? Quindi, questo denota, cioè il suo atteggiamento e le sue. Però, cioè il centro, rappresentato qui da me, quindi sono unica, ne ha fatto una questione locale. Non mi pare che abbia fatto una campagna particolare come ha descritto lei, denigratoria su Facebook o coinvolgendo parlamentari, organizzando incontri. So che le fa fatica dire che è stata la Destra e i Cinque Stelle. Non è stato il Centro Destra, a meno che i Cinque Stelle non appartengano al Centro Destra. Ecco, giusto per chiarezza. Cioè che, voglio dire, io, come ho ribadito qui e come ho fatto in modo molto, credo, corretto, io ho chiesto una Commissione Garanzia e Controllo perché credo che quello sia uno strumento fondamentale per l'opposizione, di approfondimento, perché è l'unica commissione, che può avere tutto, tutta la documentazione, qualunque nome, cognome, indirizzo, numero telefonico, qualunque cosa. Cioè la Garanzia e Controllo può conoscere tutto ciò che vuole. Quindi, spostandola ad una sede istituzionale io ho parlato di, oggettivamente, problemi legati ai costi della politica e l'attacco alla politica e in questo senso la penso come il Sindaco e penso come molti di noi, che facciamo attività politica, però anche del problema dei 13 giorni e così il problema della trasparenza sui finanziamenti. Ecco, lei, che parli genericamente delle campagne denigratorie del Centro Destra è assolutamente di tipo ideologico, di tipo ideologico, perché Forza Italia non ha fatto niente di tutto questo. E' intervenuto sul tema e strettamente sul tema, non personalizzando, non facendo attacchi personali e quant'altro. So che le fa fatica citare i Cinque Stelle, e comprendo le motivazioni, ma guardi che la campagna denigratoria l'ha fatta la Lega il Partito dei 5 Stelle o il Movimento dei 5 Stelle, come lo vuole chiamare, perché ne hanno rilevato delle opportunità politiche. Hanno fatto bene, legittimo eh. Però, diciamo pane al pane e vino al vino perché ognuno ha il suo metodo e il suo approccio eh, anche se le crea problemi è così. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Pacini. Prego. >>

**Parla il Consigliere Pacini:**

<< Grazie. Grazie Presidente. Io volevo chiarire solo un paio di cose visto che, insomma, è mesi che se ne parla e sembra che non riesca ad entrare nel pensiero di una parte dell'opposizione. Allora, gli atti sono liberi a tutti. Uno fa l'accesso agli atti e gli atti vengono presi in consegna all'opposizione. Si possono vedere, ma non li possono pubblicare. Ma per quale motivo? Perché anche una persona, anche un libero cittadino può fare l'accesso agli atti, non

lo fa in Comune, lo fa presso la Commissione Garanzia e Controllo in Corte d'Appello e gli vengono dati gli atti dei finanziamenti di Fare Comune. Solamente che una volta che li ha visti non li può pubblicare, non può darli a chiunque. E' un discorso di privacy, è un discorso di leggi. So che cioè fa strano, perché la Destra normalmente dovrebbe essere super partes sulla tutela delle leggi, ma questo uno non può prendere le leggi quando gli fa comodo le rispetta e quando non gli fa comodo non le rispetta. C'è una norma, fa l'accesso agli atti, Consigliera Franchi, e le vede. Non c'è nessunissimo problema. Non le può pubblicare su Facebook. Io sto parlando di Fare Comune visto che siamo stati mesi, lo so che ora a Fare Comune si pensa, si spera che abbia capito si va su altre cose, poi magari mi spiegheranno questi 27 mila Euro troverà qualche cos'altro. Poi, se si vuole parlare dell'opportunismo, cioè è giusto, cioè si cavalcato, l'opposizione è giusto che faccia questa battaglia e fa strano che una parte della maggioranza, neanche una parte, che qualcuno della maggioranza ancora non abbia capito come siano andate bene, come siano finite le amministrative, abbia cavalcato anche lui questa cosa, perché fa veramente strano, perché, tra l'altro, l'opportunismo si ricorda che non è un concetto giuridicamente rilevante. Anche la morale eh, Consigliera Franchi, perché anche lei fa, giustamente fa di una morale la sua battaglia e poi, visto abbiamo messo tutto nel buglione, se vogliamo parlare di morale e di rispetto delle leggi, lei è stata una delle prime a non rispettare. Le ricordo che ha presenziato nella Commissione Garanzia e Controllo quando si è parlato di Unica e lei aveva un leggero conflitto d'interessi, le è stato anche ricordato che è Presidente della Commissione e se n'è bellamente fregata. Eh, fa bene a vantarsene. E' quello che dicevo prima, appunto. Quando ci sono le leggi quelle che fanno comodo si rispettano, quelle che non fanno comodo non si rispettano.>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Scusate, per favore, però rientriamo sul tema del dibattito. >>

**Parla il Consigliere Pacini:**

<< Tornando sul tema, penso che il Sindaco abbia chiarito..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< E chiuda il suo intervento. >>

**Parla il Consigliere Pacini:**

<<..abbastanza quello su cui si è parlato in questi mesi e penso che si debba mettere una pietra tombale perché se si continua ad andare su cose, sugli attacchi personali si va comunque da poche parti. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Pacini. Mi ha chiesto la parola la Consigliera Franchi per fatto personale. Ci sono altri interventi dopo la Consigliera Franchi? Un attimo Consigliera. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Io la stavo correggendo perché io non ho parlato di opportunismo, ma di opportunità perché forse non aveva compreso. Non è che le venivo sulla voce per quello.

Su quanto riguarda Unica, le posso garantire che sono orgogliosa della mia posizione, al contrario della signora, che lei ha accanto, che non dovrebbe essere orgogliosa della sua posizione. E qui chiudo. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Franchi, però. Sennò..>>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< E le ricordo anche..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<<..riapriamo un altro fatto personale. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< E le ricordo anche..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< La invito a rispondere e a chiudere. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Le ricordo anche che la politica ha dei codici, lei deve imparare molto ancora, signor Pacini. Perché qualcuno potrebbe andare anche a vedere altro, se volesse. E, forse, ha già guardato altro. Ma visto che ha, e ha già guardato altro. Ma visto che ha un senso della politica vera, impari, studi. No, il Sindaco, guardi..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Consigliera Franchi. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<<..il Sindaco, visto che è la lista che rappresenta il Sindaco. Qualcuno potrebbe anche andare a vedere situazioni particolari che la riguardano, eh, signor Pacini, eh. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Consigliera Franchi. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Siamo tutti in grado. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie di avere chiarito la sua posizione, però, scusatemi, però non possiamo fare allusioni e lanciare argomenti che non fanno parte del dibattito, sulle quali non c'è possibilità di replicare, di documentare niente. Allora, direi che possiamo chiudere qua. Non ci sono altre richieste di intervento. Mi sembra che il dibattito sia stato esaustivo, la giornata lunga. Ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale, che Conferenza dei Capigruppo abbiamo proposto di convocare per il 21 di giugno. Buenanotte. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,20.**